Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO

## GIORNALE DI TRIESTE

Venerdì, 22 aprile 1960

Anno LXXIX — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4179 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche - Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

### DECISA LA FORMAZIONE DI UN GOVERNO DC - PSDI - PRI PIU' GLI INDIPENDENTI

# LA DIREZIONE IMPEGNA FANFANI A NON SOLLECITARE L'APPOGGIO DEL P.S.I.

### E' prevalso, dopo una giornata di intensi dibattiti, il timore di infrangere l'unità del partito
### Sul compromesso l'accordo è stato quasi unanime: hanno votato contro solo Evangelisti e Lucifredi

Roma, 21

Al termine di una riunione che si è protratta, salvo qualche ora di sosta, per tutta la giornata, a tarda notte la direzione democristiana ha dato via libera a Fanfani per il tentativo di un Governo di centro-sinistra col quale risolvere la crisi.

Il mandato dato a Fanfani è il seguente: formare un Governo tripartito autosufficiente, composto cioè dalla DC, dal PSDI, dal PRI e dai tre «cani sciolti», gli indipendenti Caveri (valdostano, eletto anche con i voti dei comunisti), Bonfantini (socialista indipendente), Ferrarotti (comunitario). Un Governo simile avrebbe la maggioranza di un voto alla Camera e quindi sulla carta sarebbe teoricamente sufficiente. Fanfani non chieda nè faccia alcunchè per ottenere l'astensione dei socialisti.

Com'è noto, si era discusso per giorni e giorni sulla questione dei voti socialisti, determinanti per il Governo che Fanfani s'apprestava a fare. La riunione direzionale odierna ha dato modo di constatare che tale questione poteva effettivamente «spaccare» il partito, tanto più che erano preventivate le assemblee dei gruppi parlamentari democristiani e quella del consiglio nazionale. Dopo gli schieramenti che si erano formati in direzione, Moro ha probabilmente temuto che si verificassero gravissime crepe nell'unità del partito. Per questa ragione, nel corso di una riunione che ha tenuto nel pomeriggio con Fanfani, Gui, Piccioni, Scaglia e Salizzoni, ha proposto il compromesso suddetto. Nello stesso tempo Piccioni ha fatto rinviare l'assemblea dei senatori e Gui ha fatto capire che in caso sarà rinviata anche quella dei deputati. In tal modo Fanfani eviterebbe di dover prendere atto di un atteggiamento ostile dei gruppi al suo tentativo. Ma queste illazioni per ora sono premature.

Per il momento si è stabilito che Fanfani tenterà di formare un Governo di centro-sinistra con i seguenti voti: 272 DC, 17 PSDI, 6 PRI, più tre «cani sciolti». Dei voti socialisti non si terrà conto, non saranno richiesti. Resta da vedere come si comporteranno alcuni fra i 272 democristiani, i 6 repubblicani (Pacciardi stasera ha fatto capire che voterà contro) e alcuni fra i 17 socialdemocratici. Ma su questo punto si dovrà discutere nei prossimi giorni. Per ora resta stabilito che Fanfani ha avuto via libera e che Moro ha cercato e cerca di evitare la prova di forza al consiglio nazionale, perchè evidentemente si è reso conto che i suoi amici non sono più tanto compatti.

La direzione d. c. si è riunita alla Camilluccia due volte nel corso della giornata. La prima dalle 10.30 alle 14 circa; la seconda dalle 19 alle 24. Prima di recarsi alla Camilluccia Fanfani ha avuto un breve colloquio con Piccioni. Nel pomeriggio poi, prima dell'inizio della seconda fase della riunione, Moro si è incontrato a parte con Fanfani, Piccioni, Salizzoni, Scaglia, Gui, per predisporre l'o. d. g. conclusivo della direzione. Nel corso della mattinata Piccioni aveva avuto anche un colloquio con Segni; Gui e Piccioni, sempre nella mattinata, avevano deciso, in seguito alle richieste pervenute, di convocare le assemblee dei gruppi parlamentari. Gui ha indetto l'assemblea dei deputati della Camera per sabato mattina, mentre Piccioni, in un primo tempo, aveva indetto l'assemblea dei senatori per domani pomeriggio. Poi, vista la difficoltà di far arrivare in tempo entro domani pomeriggio tutti i senatori a Roma, si è rinviata la convocazione a data da destinarsi.

Andiamo alla cronaca delle due lunghe riunioni direzionali. Stamane, si è cominciato con il doroteo Mattarella. Ecco in sintesi il suo pensiero: la operazione a sinistra, se attuata, avrebbe ripercussioni negative nell'elettorato democristiano.

MATTARELLA: «E' un'operazione impossibile, se non si ottiene dal PSI la necessaria garanzia».

FANFANI (interrompendolo): «Devo dire che nel recente colloquio con Nenni, egli mi ha detto di aspettarsi da parte del Governo una dichiarazione di aperta condanna del comunismo».

DAL FALCO (doroteo): «E' un atteggiamento importante, ma fino a un certo punto. E' pacifico che la DC o il Governo da essa espresso faccia una dichiarazione anticomunista. Quello che si chiede è che questa dichiarazione la faccia il PSI. E' esso che deve dare garanzie di democraticità non no».

MATTARELLA: Riprendendo il suo intervento ha polemizzato vivacemente con una tesi sostenuta dal quotidiano «Il Giorno», secondo la quale bisognerebbe finirla con l'ostracismo al PSI. «Non siamo stati noi a decretare — ha detto — questo ostracismo. E' stata l'Internazionale socialista che ha messo fuori giuoco il PSI ed è stato lo stesso PSI, con il suo comportamento, ad uscire dalla democraticità».

DAL FALCO: Si è dichiarato contrario, come Mattarella, all'operazione a sinistra. Ha ricordato una dichiarazione fatta tempo addietro dal segretario del partito on. Moro, dichiarazione che è sempre valida: «Chi non è contro il PCI — affermò l'on. Moro — è con il PCI. Una constatazione che è tutt'ora valida. Tocca al PSI farsi democratico. Non spettano a noi gli atti di buona volontà. Bisogna poi essere molto chiari sul programma». Ha quindi rammentato a Fanfani il panico che si diffuse nel paese quando venne varato il bipartito con i socialdemocratici, proprio per la nebulosità delle tesi programmatiche. Oggi la situazione economica si presenta come mai florida e quindi occorre stare attenti e non provocare inversioni, non fiaccare la fiducia.

FANFANI (esitante): «Sì, c'è stato qualche errore di impostazione nel mio precedente Governo. Ma non è stata colpa del bipartito il grosso accumularsi di liquidità nelle banche».

DAL FALCO: «Eh, no, è proprio la mancanza di fiducia in un Governo, nella sua azione, che cagionano questi fenomeni».

Sono seguiti il fanfaniano Forlani, il basista Sullo, il moroteo Morlino, tutti tre favorevoli al centro-sinistra. FORLANI, che è il leader fanfaniano in direzione, ha detto che non si può andare avanti senza decidere una soluzione con la volontà di perseguirla. Nella precedente riunione della direzione egli aveva sostenuto, a nome di altri amici, che la maggioranza doveva operare comunque una scelta nell'ambito di una visione democratica; aveva preannunciato così la totale disciplina dei fanfaniani verso le eventuali decisioni, anche contrastanti rispetto all'orientamento della corrente. Ora, di fronte alla possibilità di un Governo con il PSDI e il PRI ha chiesto che lo stesso atteggiamento venga assunto dalle minoranze che dissentono. Ha riaffermato la validità del programma democristiano e ha chiesto che si ricerchino su di esso le convergenze, la collaborazione e l'appoggio delle forze politiche che possono consentire alla DC di realizzare un Governo efficace, l'isolamento progressivo del comunismo, l'allargamento delle possibilità di sviluppo del sistema democratico. Nessuno contesta la legittimità del dissenso, purchè esso non si ponga come strumento al servizio dei ricatti e delle pressioni che vengono condotti per il fallimento della prospettiva apertasi con la formula di centro-sinistra. «L'astensione socialista — ha concluso Forlani — rappresenterebbe un nuovo passo avanti, forse decisivo della lunga marcia di quel partito verso le posizioni democratiche; se per questo atteggiamento venissero chieste condizioni capaci di compromettere i principi irrinunciabili della DC, sul piano della politica estera e interna, nessuno di noi avrebbe esitazione nel rompere negativamente e per nostra iniziativa la loro "attesa"».

MORLINO si è battuto per l'accettazione dei voti dei tre deputati indipendenti di sinistra così da non rendere determinante l'astensione dei socialisti. SULLO, leader della Base, ha sostenuto quattro punti: 1) un Governo a tre (DC-PRI-PSDI), e che tutti e tre questi partiti, insieme, aprano un colloquio con il PSI; 2) l'astensione del PSI dev'essere negoziata e l'on. Fanfani deve concordare il «voto di attesa» del partito socialista; 3) non deve porsi un problema di maggioranza che includa il PSI, perchè questo partito resta fuori della maggioranza e la DC «non è matura per costituire una maggioranza organica con il PSI); 4) trattiamo per le «Giunte difficili» con il PSI, ma dobbiamo essere «ragionevoli». Ed ha aggiunto: «Quello che si apre oggi sarà un periodo di passaggio verso una ulteriore evoluzione politica».

CESCHI (notabile): si è dichiarato in linea di principio favorevole al Governo tripartito, avendo egli sempre preferito i Governi omogenei a quattro o ai monocolori; ma è contrario all'astensione del PSI: «Si tratta di un problema di enorme peso per la vita interna della DC — ha spiegato —: risulterebbe infatti determinante l'appoggio di un partito che è materialista e rivoluzionario, è che ha sessanta anni di vita massimalista. Questa è una operazione che soltanto un congresso del partito potrebbe consentire. Gravissimo errore sarebbe discuterne in relazione alla formazione di un Governo». Comunque, secondo il sen. Ceschi, nè Moro nè Fanfani sarebbero gli uomini adatti a compiere l'operazione. Il sen. Ceschi ha anche ammonito sulla necessità di non «bruciare i nostri uomini» «come voi vi brucereste sotto il peso delle contraddizioni con i vostri precedenti atteggiamenti». Ceschi ha concluso esprimendosi a favore di un Governo tripartito ma che sorga con il «dichiarato impegno» di non intavolare nessun dialogo con il PSI. Se il PRI e il PSI non volessero aderirvi «facciamo un monocolore amministrativo — ha concluso — che prepari le elezioni per la primavera 1961».

La seduta pomeridiana si è aperta con l'intervento di EVANGELISTI (corrente «Primavera»), che si è dichiarato contrario sia al tentativo di centro-sinistra autonomo, sia all'«apertura» verso il partito socialista italiano. «E' assurdo — ha detto Evangesti — ritenere che al Governo di centro-sinistra sia sufficiente l'apporto degli indipendenti per la costituzione della maggioranza: a parte le difficoltà obiettive che sussisterebbero per il Governo, bisogna notare che gli stessi Saragat e Reale hanno sempre sostenuto che senza i socialisti il tripartito non avrebbe senso. «Perchè proprio noi — ha proseguito Evangelisti — dobbiamo contrabbandare il centro-sinistra? Il passo che si vuole compiere, a mio avviso, è molto grave perchè porrebbe sul Governo una ipoteca comunista, confermata anche stamane dalla direzione del partito comunista italiano, secondo i testi ufficiali diramati alla stampa. La DC non può decidere, in sede direzionale, una svolta così importante; potrebbe sanzionarla, semmai, soltanto un congresso straordinario, l'unico organo competente a fissare una nuova linea politica del partito. L'apertura a sinistra contrasta infatti con i deliberati del congresso di Firenze».

Il rappresentante della corrente andreottiana ha poi ricordato le preoccupazioni del mondo cattolico nei confronti di una eventuale apertura a sinistra. «Nenni — ha detto Evangelisti — è conosciuto dai cattolici, ed in particolare dai cattolici di oltre-cortina, come il Premio Stalin. Come ci giudicherebbero quei cattolici che lottano contro la tirannia dei paesi socialisti, allorchè noi ci alleassimo con l'on. Nenni?».

Evangelisti ha anche sottolineato che fra le conseguenze della apertura a sinistra, vi sarebbe l'apertura della crisi della Giunta capitolina.

Dopo gli interventi dell'on. DELLE FAVE, TRUZZI e BARBI, ha preso la parola l'on. BERLOFFA, il quale, richiamandosi alle precedenti deliberazioni della direzione, si è dichiarato favorevole alla formazione di un Governo fra la DC, il PSDI e il PRI che nell'attuale situazione politica italiana sia di ulteriore garanzia

*(Continua in 2.a pagina)*

### La situazione

*La direzione democristiana è pervenuta a formulare un orientamento di compromesso, per cui si è approvato che Fanfani tenti di formare un Governo di centro-sinistra con DC, PSDI e PRI più i voti degli indipendenti di sinistra, senza richiedere o trattare l'astensione dei socialisti. Si è deciso così per evitare che nel partito continuassero e si aggravassero le divergenze manifestatesi in questi giorni.*

*La direzione della DC ha discusso in due lunghe sedute gli sviluppi della crisi e soprattutto la questione del «dialogo» tra DC e PSI. I pareri espressi dai componenti del massimo organo esecutivo democristiano sono stati contrastanti. E' stato deciso di riunire i gruppi parlamentari perchè esprimano il loro orientamento. L'assemblea dei deputati si terrà sabato mattina e quella dei senatori quasi certamente domenica. A proposito di tali assemblee va detto che mentre i dirigenti di Piazza del Gesù sostengono che esse dovranno esprimere solo un parere consultivo, secondo gli avversari della formula di centro-sinistra le suddette assemblee invece dovrebbero prendere una posizione determinante.*

*Nenni ha riconfermato, in una riunione della direzione del PSI, i suoi intendimenti: assicura l'astensione socialista a favore del Governo di centro-sinistra e promette che ciò sarà un primo passo per futuri sviluppi. Inoltre ha promesso di appoggiare la DC nelle Giunte comunali e provinciali «difficili» dove per il ritiro dell'appoggio missino, si verrà a creare una situazione critica. Il PSI promette il suo appoggio fino al prossimo ottobre, allorchè si dovrebbero tenere le elezioni amministrative.*

*Nella Corea del Sud, dopo le dimissioni del Governo, Syngman Rhee tenta di trovare un compromesso con i suoi oppositori. Pare che il Governo americano sia favorevole a nuove elezioni sotto la supervisione dell'ONU. Sui propositi di Rhee corrono voci contrastanti. Qualcuno accenna alla possibilità che egli si ritiri. Nel paese continuano le dimostrazioni degli oppositori e la polizia reagisce con minore durezza.*

*Nel Venezuela il tentativo di alcuni militari di rovesciare lo attuale Governo presieduto da Betancourt è stato sventato in 24 ore. I capi degli insorti sono fuggiti in Colombia mentre i loro seguaci si sono arresi nella cittadina di frontiera di San Cristobal.*

*Dopo la visita nel Canadà, De Gaulle affronta la parte più difficile del suo lungo viaggio: la visita negli Stati Uniti e i colloqui con Eisenhower.*

*Gli incontri tra Nehru e Ciu En-lai non sembrano aver portato ad alcun accordo tra India e Cina per la frontiera.*

*E' stata inaugurata la nuova capitale del Brasile. Si chiama Brasilia e sorge all'interno del paese.*

*I francesi cederanno alcune basi militari ai tedeschi per depositi e addestramenti delle truppe di Bonn.*

(Radiofoto al «Piccolo»)
Seul: Syngman Rhee (a destra) a colloquio con l'Ambasciatore degli Stati Uniti Mac Conaughy

### LA SITUAZIONE IN COREA PRECIPITA VERSO LA CRISI POLITICA

# Syngman Rhee isolato a Seul dopo le dimissioni del suo Governo

### Un passo dell'Ambasciatore americano presso il vecchio Presidente
### Tentativo di «neutralizzazione» del Governo - Nuovi incidenti a Inchon

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Seul, 21

*Potenti riflettori sistemati nel parco della residenza di Syngman Rhee illuminano i quartieri centrali di Seul e i colli vicini dove, secondo le autorità della Corea meridionale, possono aver trovato rifugio i gruppi di studenti sfuggiti alle repressioni della Polizia e dell'Esercito. Attorno alla residenza del Presidente i soldati hanno innalzato una barriera di filo spinato in previsione di attacchi notturni da parte dei ribelli i quali nonostante le ingiunzioni del Governo si rifiutano di deporre le armi.*

*La situazione, quantunque durante la giornata non si siano verificati scontri sanguinosi, è ancora tesa e la scintilla della violenza potrebbe riaccendersi da un momento all'altro a meno che il Governo per evitare un nuovo spargimento di sangue non decida di soddisfare le esigenze popolari.*

*La rivolta intanto ha già raggiunto un importantissimo obiettivo: gli undici membri del Governo e il Comitato centrale del partito liberale (governativo) hanno infatti presentato le loro dimissioni al Presidente Syngman Rhee il quale è rimasto solo di fronte alla gravissima situazione.*

*Ufficialmente la reazione di Syngman Rhee non è ancora nota: fonti vicine alla Presidenza affermano però che il «leader» della Corea del Sud ha accettato le dimissioni del suo Gabinetto ed ha deciso di riorganizzare completamente il Governo richiedendo la partecipazione di uomini politici «neutrali». Domani la questione sarà affrontata in una seduta d'emergenza dell'Assemblea nazionale alla quale parteciperanno anche i Ministri dimissionari che rimarranno in carica fino alla formazione del nuovo Gabinetto. Secondo le voci che circolano con insistenza a Seul, Syngman Rhee sarebbe seriamente preoccupato per l'atteggiamento assunto dagli Stati Uniti nei confronti della rivolta coreana.*

*Stamane Rhee ha ricevuto nella sua residenza l'Ambasciatore statunitense Mac Conaughy con il quale ha avuto un colloquio durato più di un'ora. Secondo una buona fonte, lo Ambasciatore americano avrebbe illustrato al Presidente la condanna da parte di Washington del modo in cui si sono svolte le recenti elezioni presidenziali e per il ricorso alla violenza da parte del Governo sudcoreano. Secondo la stessa fonte Mac Conaughy avrebbe anche consegnato a Rhee un promemoria del Segretario di Stato Herter che, di fatto, appoggia la sollevazione popolare.*

*La posizione personale di Syngman Rhee è quindi assai precaria tanto più che l'opposizione, dopo aver denunciato il Governo e il partito liberali come «irrimediabilmente corrotti e incapaci» sembra decisa a battersi affinchè oltre ai membri del Gabinetto, si dimetta anche l'ottantaseienne Presidente. A Syngman Rhee secondo i diplomatici occidentali, rimangono due possibilità: 1) nuove elezioni presidenziali che porterebbero alla sicura vittoria del partito democratico di opposizione; 2) il ritiro e la consegna del potere al Vicepresidente Chang Myon, uno dei suoi principali avversari.*

*Per giungere a quest'ultimo risultato saranno necessarie però altre dimostrazioni. Lo ha detto il Vicepresidente Chang Myon nel corso di un'intervista concessa stamane ai giornalisti stranieri accreditati a Seul. L'«opposizione» ha detto Chang «farà il possibile per evitare un ulteriore spargimento di sangue ma se per esprimere con maggior efficacia i nostri desideri saranno necessarie altre dimostrazioni non esiteremo a farle». Il leader democratico ha rinnovato la richiesta della revoca della legge marziale e di nuove elezioni presidenziali. «Finchè il partito liberale continuerà a tenere le redini del paese non vi potrà essere pace in Corea».*

*Chang ha d'altra parte auspicato un intervento del Presidente Eisenhower «non nel senso di un'ingerenza vera e propria ma per un consiglio amichevolmente costruttivo, abbastanza efficace da rettificare la situazione».*

*E' opinione generale a Seul che il tentativo a Syngman Rhee di costituire un nuovo Governo con la partecipazione di elementi «neutrali» sia destinato al fallimento. Pare infatti che la maggior parte degli uomini politici rimasti esclusi dal Governo di Rhee e non appartenenti ai raggruppamenti di opposizione preferiscano, nelle attuali circostanze, tenersi lontani dalla politica attiva ed attendere che la situazione si risolva. Tuttavia il Presidente nutre la speranza di poterli convincere: oggi nella sua residenza presidiata dall'Esercito Syngman Rhee ha discusso a lungo con cinque «neutrali» i quali sono stati invitati a partecipare alla seduta dell'Assemblea nazionale che avrà luogo domani.*

*Stamane le autorità della Corea del Sud hanno pubblicato un rapporto ufficiale sui combattimenti dei giorni scorsi: nel rapporto si parla di centoquindici morti e di settecentodiciannove feriti. Le cifre più o meno coincidono con quelle fornite dall'opposizione la quale però afferma che il numero delle vittime è destinato a subire un ulteriore aumento essendo numerosi cittadini rimasti gravemente feriti nei combattimenti, in serio pericolo di vita. Settanta cadaveri sono stati restituiti ai familiari. Gli altri non sono ancora stati identificati. Stanotte si apprende ufficiosamente che le vittime dei disordini sono 200.*

*La giornata odierna, si è detto, non ha visto combattimenti sanguinosi: tuttavia nuove manifestazioni antigovernative si sono verificate questa mattina nel porto di Inchon ad occidente di Seul dove la legge marziale non è stata ancora proclamata. Circa cinquecento studenti hanno percorso le strade della città al grido di «Abbasso il regime di polizia» ed hanno lanciato pietre contro automezzi carichi di poliziotti che percorrevano le strade della città; finora non si segnalano vittime.*

*A Masan, città dove l'11 aprile si erano verificati i primi disordini, la Procura di Stato ha formalmente accusato trentacinque persone di aver diretto le dimostrazioni popolari e di aver cospirato contro il Governo. Fra gli incriminati figurano cinque donne. A Seul, stando alle informazioni di fonte ufficiale, sono state rilasciate seicentotrenta persone del gruppo tratto in arresto a seguito dei disordini. I rilasciati sono elementi che pur avendo partecipato alle dimostrazioni non sono stati accusati di reati precisi. Come è noto, il generale Song che dirige le forze di repressione, ha stabilito che vengano trattenuti e considerati rivoltosi soltanto coloro che durante i disordini hanno commesso omicidi, appiccato incendi o distrutto beni pubblici. Il Governo ha stabilito che ai familiari di coloro che sono morti durante i combattimenti sia corrisposta una indennità di 400 dollari per vittima. Attualmente si trovano in stato d'arresto 104 persone.*

U. P. I.

### Washington favorevole a nuove elezioni controllate

Washington, 21

Secondo quanto riferito da fonte generalmente bene informata, il Governo statunitense sarebbe favorevole allo svolgimento nella Corea del Sud di nuove elezioni sotto la supervisione delle Nazioni Unite prima della Assemblea generale dell'ONU che si riunirà a New York in settembre.

I circoli ufficiali si rifiutano però di fare qualsiasi commento, limitandosi a dichiarare che spetta al Presidente Syngman Rhee pronunciarsi a tale proposito.

L'ex comandante delle Forze americane in Corea, generale James Van Fleet, ha dichiarato oggi in Florida che i disordini che si sono avuti in Corea sono la conseguenza dell'incapacità del popolo a fruire delle libertà democratiche. Dopo avere espresso il proprio rammarico per i sanguinosi incidenti Van Fleet ha dichiarato: «Sfortunatamente un popolo limitato nelle sue libertà per quasi mezzo secolo non può improvvisamente divenire responsabile nell'esercizio delle libertà.

«La Repubblica coreana — ha aggiunto — è uno Stato giovane al quale abbiamo addossato d'un tratto tutte le libertà proprie della democrazia. Il popolo non è preparato ad assumere improvvisamente questa responsabilità».

### GLI ECHI A BONN del viaggio di De Gaulle

Bonn, 21

L'idea espressa da De Gaulle in Canadà, che il problema berlinese venga escluso dall'ordine del giorno della conferenza al vertice, è stata accolta con particolare soddisfazione negli ambienti governativi di Bonn.

Il Cancelliere Adenauer ha sempre sostenuto, con una ostinazione che in alcuni ambienti politici alleati è stata severamente criticata, che il prossimo convegno alla sommità debba occuparsi prevalentemente del disarmo, mettendo in secondo piano la questione tedesca, che non appare matura per una «soluzione in clima di libertà».

I maggiori commentatori politici tedeschi plaudono oggi all'opinione di escludere dalle prossime conversazioni a quattro gli argomenti che non sembrano destinati ad una soddisfacente intesa. Sarebbe opportuno, essi sostengono, appigliandosi alle parole del Presidente francese, che si evitasse di impegnare un dialogo con l'Unione Sovietica sui «punti morti» dell'attuale situazione internazionale, per non compromettere le possibilità della distensione auspicata da tutti gli interlocutori.

Se De Gaulle esponesse anche ad Eisenhower l'idea di accantonare il problema berlinese dalle prossime trattative con la Russia, è evidente — fa notare oggi l'Agenzia ufficiosa di Bonn — che Adenauer gli darebbe man forte durante l'incontro alla vetta occidentale che precederà, a Parigi, la conferenza al vertice.

Sotto gli euforici commenti che l'iniziativa di De Gaulle ha suscitato nella Repubblica federale, traspare però, il timore che il Presidente francese, quando anche sinceramente lo volesse non riuscirà ad impedire «in extremis» che la «sommità» si occupi di Berlino. Nei colloquio di Camp David, Kruscev ed Eisenhower si impegnarono ad approfondite discussioni sull'argomento, e solo a quel patto i russi desistettero dall'ultimatum con cui avevano minacciato l'immediata firma di un trattato di pace separata con Pankow. Si potrà, adesso, aggirare lo scoglio berlinese ignorandolo? E' questo il drammatico interrogativo che si pone alla vigilia degli incontri di Parigi.

Proprio a voler sottolineare che da parte tedesca si hanno poche speranze in una «elusione» del problema berlinese in sede di conferenza al vertice, la stessa agenzia ufficiosa di Bonn fa oggi notare che nei recenti colloqui dei Ministri degli Esteri occidentali a Washington una tale ipotesi non fu neanche presa in considerazione. Von Brentano e i suoi colleghi alleati si soffermarono, invece, sulle contromisure che l'Occidente dovrà adottare, qualora Mosca e Pankow sottoscrivano davvero un trattato di pace separato.

Su tali contromisure, che sono state mantenute segrete, devono ancora pronunciarsi i Capi di Governo e il direttivo della NATO.

Luigi Forni

### E' NATA UNA GRANDE CITTA' «SOTTO IL SEGNO DELLA CROCE»

# Battesimo ufficiale di Brasilia nel giorno della fondazione di Roma

### Un messaggio del Papa - I voti augurali di Gronchi

Brasilia, 21

Brasilia è la terza capitale del Brasile da mezzanotte e mezza, da quando cioè il Legato pontificio Cardinale Manoel Cerejeira, patriarca di Lisbona, ha terminato di celebrare la Messa e impartito la prima benedizione ai fedeli di Brasilia e alla città, che dopo Salvador e Rio de Janeiro sarà sede del potere centrale degli Stati Uniti del Brasile. Nello stesso momento Brasilia diventava nuovo distretto federale, mentre Rio si trasformava nel 22.o Stato del Paese, rappresentato sulla bandiera nazionale da una nuova stella. Il nuovo Stato, battezzato di Guampara, sarà governato fino alle elezioni del prossimo ottobre da un oriundo italiano, il Ministro Camara, già capo di gabinetto del Presidente Kubitschek.

Il Legato pontificio ha celebrato la Messa ai piedi della croce, da lui stesso portata in volo dal Portogallo, dove era conservata, croce dinanzi alla quale nel 1500 don Henrique Coimbra celebrò la prima Messa in terra brasiliana, alla presenza dello scopritore del Brasile Pedro Alvares Cabral. Alla Messa hanno assistito il Presidente Kubitschek, il quale aveva dichiarato poco prima di aver posto la nascita della città «sotto il segno della croce», le più alte autorità federali, i Governatori degli Stati del Paese, il Cardinale Giacomo De Barros Camara Arcivescovo di Rio de Janeiro, il Card. Carlo Carmelo de Vasconcellos, Arcivescovo di San Paolo e il Card. Augusto Alvaro Da Silva, Arcivescovo di Bahia, 23 Arcivescovi ed altre 200 mila persone ammassate dinanzi alla imponente cattedrale dalle ardite linee ultramoderne.

Alla Messa al campo è seguito un colossale spettacolo pirotecnico, che ha illuminato per un raggio di oltre 20 chilometri la zona attorno alla città.

Kubitschek ha tenuto il discorso commemorativo nella vasta aula del nuovo edificio parlamentare tutto vetro e marmo che si affaccia sul vasto «Piazzale dei tre poteri». Erano presenti al completo i rappresentanti del potere legislativo, esecutivo e giudiziario dello Stato.

«Voltiamo oggi — egli ha detto — una pagina della storia del Brasile. Quando ponemmo per la prima volta piede su questo suolo, esso era dominato dal silenzio e dai misteri della natura. Passo a passo abbiamo visto la nuova città sorgere e assumere forma. Voi tutti potete osservarla ora, camminare lungo le sue strade, guardare i suoi magnifici edifici, respirare la sua aria e sentire la corrente vitale scorrere nelle sue arterie. Tra gli scopi che il mio Governo si propone di raggiungere con la creazione della nuova capitale è quello di costituire un nucleo intorno al quale infinite altre iniziative sorgeranno, tutte miranti a rafforzare l'unità e aumentare la prosperità del nostro Paese.

Il Papa, in occasione della inaugurazione di Brasilia, ha inviato un messaggio al Card. Legato Cerejeira rilevando fra l'altro che «il consacrare con atti religiosi le umane imprese, per impetrare l'aiuto e la grazia divina su di esse, costituisce un luminoso attestato di pietà e una garanzia di un prospero avvenire». Il Pontefice esprime poi l'augurio che la città di Brasilia sia «fiaccola di civiltà cristiana» e che «diffonda la luce del Vangelo in esemplare esercizio di tutte le virtù».

### IL SALUTO DI ROMA alla nuova città sorella

Roma, 21

Il 2713.o anno della fondazione di Roma è stato celebrato oggi in Campidoglio con una cerimonia svoltasi nella Sala degli Orazi e Curiazi. La ricorrenza è stata ricordata questo anno con particolare rilievo poichè coincide con l'atto ufficiale di nascita di Brasilia, la nuova capitale della Repubblica del Brasile. Il saluto augurale della più antica capitale del mondo latino a quella modernissima creata in poco più di tre anni nel cuore del Brasile, è stato accumunato alle celebrazioni del Natale di Roma su iniziativa del Centro di azione latina.

Il Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, ha fatto pervenire al Presidente del Brasile, Juscelino Kubitschek, un messaggio augurale.

# Il figlio di Paola e Alberto

(Telefoto al «Piccolo»)
Bruxelles: ecco la prima foto ufficiale del Principino Filippo

### Aumento della radioattività registrato a Venezia

Venezia, 21

In questi giorni il Centro climatologico dell'Ospedale al Mare del Lido ha registrato un aumento della radioattività nell'aria superiore del 12 per cento ai valori normali, con punte del 20 per cento. Il giorno 15, la pioggia si presentava eccezionalmente radioattiva, accusando un valore superiore del l'80 per cento al normale. Dopo qualche giorno in cui la radioattività della pioggia era ridiscesa a valori normali, nelle giornate del 19 e del 20 aprile ha ripreso a salire. Il fenomeno, quindi, è in pieno svolgimento.

Interrogato in proposito, il prof. Ugo Croatto, direttore dell'Istituto di chimica generale dell'Università di Padova, particolarmente esperto sui problemi dell'inquinamento atmosferico, sotto l'aspetto chimico come sotto quello delle conseguenze biologiche, ha dichiarato: «L'aumento della radioattività della pioggia, su Venezia, è notevole, ma si può senz'altro affermare, anche senza una dettagliata analisi delle diverse sostanze radioattive disciolte nella pioggia, che si rimane molto al di sotto del livello di pericolo».

# LE DECISIONI DELLA D. C.

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

per un rafforzamento dello Stato democratico come Stato che non subisca influenze totalitarie e che nella libertà assicuri maggiore giustizia e solidarietà fra tutti i cittadini secondo le conclusioni del congresso di Firenze. «E' una decisione — ha concluso l'on. Berloffa — che presenta, per qualche aspetto e per eventuali decisioni di partiti fuori della coalizione, delle perplessità, davanti alle quali la DC assume, ancora una volta, il ruolo di garante dell'ordinato e quindi democratico progresso del paese».

Dopo Berloffa hanno parlato SALVI, CONCI, BRANZI, DE MEO che si son tutti espressi favorevolmente alla costituzione di un Governo tripartito di centro-sinistra; è stata sottolineata, però, da quasi tutti la necessità delle dovute cautele, di ordine politico e programmatico. Anche l'on. GUI si è pronunciato a favore della costituzione di un tripartito DC-PSDI-PRI, purchè esso possa disporre di una maggioranza autosufficiente. Inoltre egli ha chiesto che Fanfani dopo le trattative col PSDI e col PRI, torni a riferire alla direzione, che deciderà poi se convocare o no il Consiglio nazionale.

L'on. FANFANI replicando agli intervenuti nella discussione, ha espresso piena soddisfazione per l'elevato e costruttivo dibattito. Riassumendolo, Fanfani ha detto di poter constatare che l'assoluta maggioranza dei membri della direzione aveva riconosciuto che nell'attuale situazione parlamentare solo un Governo tripartito può essere formato, del resto in armonia con le deliberazioni del recente congresso della DC. Si è pure constatato — ha aggiunto Fanfani — che tale Governo può avere una sua maggioranza. Fanfani ha quindi concordato sulla opportunità di condurre trattative col PSDI e col PRI per costituirlo su una base programmatica di sviluppo economico e sociale.

La non facile situazione ha richiamato l'attenzione di molti degli intervenuti sulla profilata astensione del PSI. Di essa — ha detto Fanfani — sono stati esaminati tutti gli aspetti e le implicazioni. L'on. Fanfani ha quindi affermato l'opportunità che il problema del Governo sia affrontato sulla base di una maggioranza aritmetica che l'istituendo Governo ha praticamente in 298 voti.

L'on. Moro nella sua replica avrebbe detto che non si tratterà con i socialisti, ma se il loro appoggio verrà, non sarà respinto; non ha detto se ciò avverrà anche nel caso che tale appoggio fosse determinante.

Al termine della riunione è stato diramato un comunicato in cui si afferma che la direzione «ha dato mandato al Presidente designato, con la collaborazione del segretario politico e dei presidenti dei gruppi, di perseguire d'intesa con i partiti socialdemocratico e repubblicano, la definizione di una autonoma base programmatica e politica per la costituzione di un Governo di coalizione, la cui maggioranza sia formata dai parlamentari dei partiti stessi e da parlamentari indipendenti». Il comunicato è stato approvato da tutti i componenti della direzione tranne l'on. Lucifredi e il dott. Evangelisti, che hanno espresso voto contrario.

L'esecutivo del MSI si è riunito in serata per discutere soprattutto la posizione del partito nelle Giunte comunali, dove è determinante, e specialmente a Roma. E' stata riconfermata la decisione di passare all'opposizione. La direzione comunista ha tenuto una lunga riunione per stabilire la posizione del partito rispetto al Governo di centro-sinistra. Si è deciso che l'atteggiamento sarà stabilito solo dopo che la situazione politica si sarà chiarita e si conosceranno le intenzioni programmatiche del Governo. Togliatti ha parlato lungamente sul problema dei rapporti tra socialisti e comunisti, prospettando alcune preoccupazioni per l'atteggiamento assunto da Nenni.

Anche la direzione del PSI si è riunita per esaminare gli sviluppi della situazione. Nenni ha illustrato alla direzione i termini del suo colloquio con Fanfani, col quale avrebbe parlato solo della formula. Per il programma è stato infatti stabilito che Fanfani e Nenni si sarebbero incontrati nuovamente dopo lo scioglimento della riserva da parte del Presidente designato. Nenni confermò a Fanfani l'astensione socialista per un Governo di centro sinistra, precisò che non si trattava di una partecipazione socialista alla maggioranza organica del Governo e che tale atteggiamento comportava comunque la previsione di più ampi sviluppi nella politica italiana e precisamente le relazioni fra DC e PM.

Nenni, inoltre, avrebbe confermato a Fanfani per le «Giunte difficili» che il PSI si comporterà in modo da far funzionare le stesse fino alle prossime elezioni amministrative in programma per l'ottobre, evitando il ricorso a commissari prefettizi. Il PSI, avrebbe aggiunto Nenni, non può costituire un ricambio occasionale dell'appoggio missino, ma si regolerà di conseguenza nell'eventualità di un chiaro orientamento politico nazionale da parte della DC. Dopo le elezioni, avrebbe aggiunto Nenni, si porrebbero dei problemi nuovi dei quali si dovrebbe tener conto.

Per quanto riguarda i comunisti, Fanfani ha ribadito la politica di difesa delle libertà democratiche e anticomuniste della DC. Nenni ha risposto che i socialisti non potrebbero accettare una discriminazione nei confronti dei cittadini nel campo del lavoro, ma per il resto il problema riguarderebbe solo la DC e il PCI. La direzione si è trovata d'accordo con Nenni.

Infine, la direzione del PSDI si è riunita nel pomeriggio approvando gli orientamenti di Saragat per una pronta soluzione della crisi quando Fanfani potrà iniziare le trattative dirette con i partiti alleati.

ATTRAVERSO LE FALLE L'ACQUA CONTINUA A DEFLUIRE

# L'alluvione del Secchia si è estesa ad altre zone

## Iniziati i lavori per il tamponamento delle brecce - La situazione generale è però migliorata - Tre persone annegate - Forse perduto il raccolto del grano

Modena, 21

La situazione creatasi in alcune zone della «Bassa» modenese in seguito alla rottura degli argini del fiume Secchia, va lentamente migliorando. Le popolazioni colpite dall'alluvione, che hanno trascorso la notte al buio per essere ovunque mancata l'energia elettrica, alle prime luci dell'alba sono tornate al lavoro per recuperare animali e suppellettili rimasti abbandonati. Si è appreso stamane che, a San Prospero, 250 maiali di un allevamento sono periti in seguito all'improvviso irrompere delle acque; altri danni del genere, pur se di minore entità, si segnalano un po' in tutte le zone colpite. Stamane sono state anche riprese le ricerche di un bimbo di 9 anni, scomparso nella mattinata di ieri a Cavezzo al momento dell'alluvione; sembra che qualcuno lo abbia visto più tardi, ma mancano per ora notizie precise.

Il Genio civile ha consegnato stamane a imprese specializzate l'appalto dei lavori di arginamento delle falle: saranno costruite due coronelle, una a destra del fiume Secchia e la altra sulla sinistra. I lavori hanno avuto inizio immediato. Sul posto sono anche autorità e tecnici per disporre i soccorsi d'urgenza.

Mentre la situazione va ovunque migliorando anche per il tempo favorevole, a Novi e a Rovereto di Novi, territori che confinano con le provincie di Reggio Emilia e di Mantova, numerosi canali sono tracimati, allagando altre vaste estensioni di terreno coltivato.

Questa sera un colono di Cortile è annegato mentre tentava di portare in salvo capi di bestiame. Si tratta di Danilo Bonaretti di 32 anni, la cui famiglia conduce a mezzadria un podere di una opera pia di Carpi. Il cadavere non è stato ancora ripescato. Anche da Rovereto di Novi è giunta notizia che due coloni, uno dei quali un ragazzo di 17 anni, sarebbero affogati in un canale. Non se ne è avuta però alcuna conferma, perchè la zona è isolata.

Numerosi paesi e frazioni sono ancora allagati: a Sozzigalli, Rovereto, San Marino, San Antonio e in numerose frazioni dei comuni di San Prospero e Cavezzo circa duemila persone sono praticamente isolate. La strada del Brennero è tuttora interrotta e così pure la provinciale Carpi-Cavezzo e la comunale Carpi-Ravarino. Anche la ferrovia Bologna-Verona è attualmente sotto attento controllo perchè l'acqua ha raggiunto la massicciata e allagato numerosi sottopassaggi.

Sullo stato delle zone alluvionate nel Basso Modenese, il Prefetto di Modena ha dichiarato questa sera alla stampa che nelle ultime ore la situazione, nella zona allagata alla sinistra del fiume, è migliorata perchè il livello del Secchia si è notevolmente abbassato, ed il deflusso nei campi è cessato quasi del tutto. Le zone più colpite in questo settore sono i territori della Bassa Carpigiana e numerose frazioni in Comune di Novi: in particolare Rovereto, che è tuttora minacciata, e Limidi di Soliera. Più grave, invece, secondo i dati raccolti dalla Prefettura, la situazione sulla zona destra del fiume, nei territori di San Felice sul Panaro, San Prospero e Bomporto dove l'ondata sta dirigendosi ancora con molta violenza.

«Sono state predisposte — ha detto il Prefetto — tutte le misure umanamente possibili e sono stati fatti affluire nelle zone colpite i mezzi di soccorso che si sono potuti reperire in queste ore. Domani all'alba verrà iniziato un grande piano di opere per il tamponamento delle falle. Non nascondo — ha proseguito il Prefetto — che la situazione è preoccupante e i danni molto ingenti».

Per cercare di risolvere il problema dell' approvvigionamento alimentare e idrico delle zone colpite, la Questura ha mobilitato centinaia di autocarri e molti natanti, ed ha istituito centri di raccolta e di smistamento per le popolazioni e per il bestiame. Il medico provinciale ha disposto la vaccinazione dei bambini delle zone colpite per evitare il propagarsi di malattie infettive. Il veterinario provinciale ha dato disposizioni per la eliminazione col fuoco del bestiame ucciso dalla alluvione. «Le prospettive per le prossime ore — ha concluso il Prefetto — sono confortanti se, come si prevede, persisterà la buona stagione».

Nel Mantovano, l'abbassamento del livello del Secchia ha consentito ai tecnici del Genio civile di iniziare nel primo pomeriggio l'opera di tamponamento della grossa falla apertasi nella mattinata di ieri nell'argine sinistro del fiume a Gaidella di Moglia. Dalla breccia, larga un centinaio di metri e profonda circa dieci, l'acqua continua ad uscire ma molto più moderatamente. Nel corso della notte e della giornata, l'allagamento è andato frattanto ulteriormente estendendosi, dato che il terreno digrada verso Ovest. L'acqua ha sommerso per circa tre chilometri la provinciale Mantova-Modena, dilagando verso Coazzo, Frizza ed i confinanti territori di San Benedetto Po e di Pegonaga. La superficie sommersa, con livelli d'acqua che vanno da pochi centimetri a due metri e mezzo, è salita a circa seimila ettari di terreno a coltivazione intensiva e ad alta intensità zootecnica. Continua intanto l'opera di soccorso dei vigili del fuoco di Mantova, Verona e Brescia, i quali hanno tratto in salvo centinaia di persone rimaste bloccate dalle acque sugli alberi e sui tetti delle case. Il vettovagliamento della popolazione è stato finora assicurato. A Trivellano scarseggia però l'acqua potabile, data la sommersione dei pozzi artesiani.

Qualche difficoltà attualmente permane per il foraggiamento del bestiame, considerando che hanno dovuto essere sgomberati almeno tremila bovini e settemila suini. I danni non sono per ora valutabili. Si teme che vadano perduti il raccolto granario e un taglio di foraggio. La zona alluvionata è stata visitata nella giornata odierna dal Prefetto Morosi, dalle altre autorità provinciali e dai parlamentari della provincia.

## UDIENZA MOVIMENTATA al processo di Bergamo

Bergamo, 21

Il processo Morandini è ripreso stamane alle Assise di Bergamo, assente il principale imputato. Sono stati sentiti venti testimoni, la maggior parte dei quali ha reso dichiarazioni brevissime. Il maggior interesse si è accentrato sulle dichiarazioni di tre parenti dell'imputato: la zia Lucia Bettinelli in Morandini e le figlie di questa, Agostina e Giovanna Morandini.

Nel corso dell'udienza pomeridiana del processo Morandini, presente in aula il principale imputato, si sono create le premesse perchè si accendesse una vivace battaglia fra la parte civile e la difesa. Tutto però si è risolto abbastanza rapidamente, senza grossi colpi di scena. Vitaliano Morandini, interrogato per primo, ha ammesso di aver fatto visita alla cugina, ma ha negato di averle fatto delle confidenze sul Volsi e sul Castoldi. Agostina Morandini invece ha ripetuto fermamente e con esattezza di particolari la testimonianza resa al mattino. A questo punto, l'imputato, assumendo un atteggiamento arrogante nei confronti della Corte, ha dichiarato di non voler più stare ad ascoltare le affermazioni della teste e di non avere la minima intenzione di rispondere ad altre domande. Il confronto vero e proprio è venuto quindi a mancare. Vi è stato anche un breve battibecco fra gli avvocati. Poi, tornata la calma, la Corte ha rinviato l'udienza a domani mattina.

Bagnoli: il nuovo altoforno dell'Ilva inaugurato da Gronchi

FESTA DEL LAVORO ALLO STABILIMENTO DI BAGNOLI

# GRONCHI ALL'INAUGURAZIONE DEI NUOVI IMPIANTI DELL'I.L.V.A.

## *Illustrati dal Ministro Ferrari Aggradi gli scopi della politica di partecipazione statale nel Meridione*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Napoli, 21

*Il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi ha inaugurato oggi i nuovi impianti realizzati allo stabilimento Ilva di Bagnoli. Nonostante rovesci di pioggia e di grandine abbattutisi improvvisamente sulla città il Capo dello Stato è stato accolto da una grande folla. Migliaia di operai e tecnici si sono riuniti con le loro famiglie nell'immenso padiglione centrale dell'Ilva per acclamare il Presidente della Repubblica.*

*Gronchi è giunto puntuale, alle ore 16; vestiva un doppio petto blu scuro. Era accompagnato dal Presidente della Camera on. Leone, dal senatore Gava, in rappresentanza del Senato, dall'Arcivescovo di Napoli monsignor Castaldo, dai Ministri Ferrari-Aggradi, Angelini, Jervolino, dai Sottosegretari Garlato, Mazza. All'ingresso dello stabilimento il Capo dello Stato è stato ricevuto dai presidenti dell'IRI, della Finsider e dell'Ilva.*

*Erano anche presenti il commissario straordinario al Comune di Napoli Prefetto Correra, il Prefetto Spasiano, il Giudice costituzionale Sandulli, il Presidente e il Procuratore generale della Corte di Appello di Napoli Zeuli e Gatta, il comandante del Mediterraneo centrale ammiraglio Bigi e numerose altre personalità civili e militari.*

*Il Presidente ha preso subito posto sulla tribuna di onore installata proprio nei pressi del grande «laminatoio-sbozzatore» che costituisce la principale delle nuove opere realizzate dall'Ilva.*

*Il discorso ufficiale è stato pronunciato dal Ministro delle Partecipazioni statali Ferrari-Aggradi. Egli ha detto tra l'altro: «La realizzazione di questi nuovi grandi impianti dell'Ilva si inquadrano in quell'azione di ampio respiro che le partecipazioni statali stanno conducendo al fine di dare il massimo contributo allo sviluppo economico del nostro Paese e del Meridione in particolare». Il Ministro ha quindi aggiunto che la politica di partecipazione statale si propone tre scopi: di imprimere una spinta propulsiva allo sviluppo delle zone depresse ed in particolar modo al Mezzogiorno; di contribuire allo sviluppo complessivo dell'attività produttiva ed infine di dare il proprio positivo apporto alla realizzazione della politica generale perseguita dal Governo con speciale riguardo allo sviluppo della produttività, al miglioramento dei quadri e della manodopera, all'allargamento del mercato, nonchè alla progressiva eliminazione delle strozzature economiche e delle situazioni di privilegio.*

*Il primo compito delle partecipazioni statali è quello di costituire centri propulsivi dell'attività economica nazionale, ciò si traduce nell'impegno di operare con il dovuto vigore in quei settori che lo schema Vanoni ha definito appunto «propulsori». E l'Ilva è proprio uno di quei centri propulsori della economia italiana.*

*Alla fine del discorso, sottolineato da un caldo applauso e dopo i discorsi ufficiali del dirigente dell'Ilva, dell'IRI e della Finsider il Capo dello Stato felicitandosi con le maestranze ed i dirigenti del grande complesso industriale napoletano per la loro brillante realizzazione ha dato il segno di inizio al nuovo «treno» di lavorazione dei laminati. Il primo lingotto di acciaio è passato sotto i cilindri del laminatoio ed ha avuto così inizio il primo ciclo produttivo dei nuovi impianti. Questi nuovi impianti consentiranno una produzione di oltre un milione e mezzo di tonnellate di laminati il cui peso complessivo supera le tremila tonnellate.*

*Lo stabilimento siderurgico di Bagnoli è il più grande complesso industriale dell'Italia meridionale. Esso si estende lungo la spiaggia di Corogluo su un'area di un milione trecentocinquantamila metri quadrati; l'aumento della capacità produttiva dei nuovi impianti dell'Ilva viene assicurato non soltanto dalla realizzazione del nuovo «blooming» laminatoio-sbozzatore ma anche da un nuovo altoforno costruito nel quadro dei nuovi impianti realizzati in questi ultimi tre anni a Bagnoli.*

*Subito dopo l'inaugurazione dei nuovi impianti dell'Ilva il Capo dello Stato ed i suoi familiari sono ripartiti per la capitale.*

C. M.

## NUOVI TAFFERUGLI nel centro di Livorno

Livorno, 21

A tarda ora della sera la piazza Grande è stata ancora teatro di una movimentata rissa tra civili e paracadutisti. I soliti gruppi di giovani attendevano in piazza Grande l'arrivo, in libera uscita, dei militari, ma questi, anzichè giungere alla «spiccolata», si riunivano nella piazza in folti gruppi; di qui si accendeva accanita la lotta tra dimostranti e paracadutisti. Nonostante il pronto intervento della Polizia, che già aveva le camionette schierate in attesa in piazza della Prefettura, diversi sono i feriti: una decina. Il più grave ha riportato una contusione all'occhio destro con probabile perdita del visus, gli altri se la caveranno tra i cinque e gli otto giorni. Vari i contusi. Anche due paracadutisti sono rimasti feriti.

In precedenza il Prefetto di Livorno aveva emesso il seguente comunicato: «Il Prefetto della provincia ha convocato nel suo ufficio, nella serata del giorno 21, il Sindaco di Livorno prof. Badaloni ed i rappresentanti provinciali di tutti i partiti politici, allo scopo di sollecitare una volonterosa collaborazione per il miglioramento della situazione venutasi a creare nella cittadinanza in seguito agli incidenti dei giorni 19 e 20.

«Tutti i convenuti, aderendo alla esposizione del punto di vista del Prefetto sulla necessità che tutte le forze collaborino alla rasserenazione degli animi e ad una distensione dello spirito pubblico, hanno convenuto di svolgere quell'opera morale che è ritenuta necessaria al raggiungimento del nobile fine. Il Prefetto ha espresso la fiducia, condivisa dai presenti, che, in ragione delle eccellenti relazioni sempre esistite fra la patriottica popolazione e le Forze armate e della costante collaborazione fra autorità civili e militari debba cessare ogni motivo sporadico di malinteso e di dissapore. Il Prefetto ha assicurato la più ampia vigilanza per il rispetto della legge e la tutela di chiunque».

I primi incidenti si verificarono nella Piazza Grande la sera del 19 scorso quando alcuni giovani civili in compagnia di ragazze si avviavano verso ritrovi per feste danzanti. Sembra che un gruppo di paracadutisti seguisse i giovani, indirizzando parole «galanti» alle ragazze, di qui i primi scontri ripetuti il giorno dopo.

## Sordi non è fidanzato con la figlia di Marconi

Roma, 21

Elettra Marconi, la figlia dell'illustre scienziato, ha trascorso l'intera serata al telefono, occupata a smentire decine di volte la notizia, lanciata da un giornale romano della sera, di un suo «certo fidanzamento» con l'attore Alberto Sordi: «Non è assolutamente vero e non capisco proprio come una voce del genere possa essere stata messa in giro», ha continuato a ripetere.

Anche la contessa Marconi, la mamma, ha negato il fidanzamento di cui si parla, confermando soltanto che la figliola e Sordi si sono conosciuti un paio d'anni addietro in casa d'amici, durante una festa da ballo.

# BORSE E MERCATI

### MILANO

Il mercato, pur nell'incertezza della situazione politica, continua a dare evidenti segni di sostenutezza ed anche ieri mattina quasi tutti i valori hanno superato largamente lo scarto del riporto per l'inizio della nuova liquidazione. Il denaro è stato sempre presente sui titoli a largo mercato, ma ha rivolto le sue preferenze ad Anic, a Finsider e valori del gruppo a C. Erba ed agli assicurativi. Sempre bene assorbiti i tessili e sostenuti gli elettrici. Le chiusure sono avvenute sui prezzi medio-massimi della giornata. Negli statali, migliorate le Rendite 3,50 per cento e calmi i Buoni del Tesoro; scarsi affari a prezzi oscillanti per gli obbligazionari.

Titoli trattati: di Stato 44 milioni, Buoni del Tesoro 36 milioni, obbligazioni 246 milioni, azioni 1 milione 243.110.

**Titoli di Stato:** R. It. 5% 103,95 (103,95), 3,50% 75,80 (74,95); Red. 3,50% 98,70 (98,85), 5% 101 (101); Ric. 3,50% 84,95 (85), 5% 99,90 (99,80); Rif. F. 5% 98,75 (98,70); Trieste 5% 98,95 (99).

**Buoni del Tesoro:** 1-10-'66 101,05 (101,075), 1-1-'61 101,15 (101,10), 1-1-'62 101,20 (101,225), 1-1-'63 101,15 (101,175), 1-1-'64 101,125 (101,175), 1-1-'65 101,125 (101,15), 1-1-'66 101,225 (101,35), 1-1-'68 101,175 (101,20).

**Finanziari e assicurativi:** Mediobanca 75500 (75850), Gim 7500 (7500), Centrale 16030 (15900), Invest 4480 (4350), Bastogi 2948 (2951), Sviluppo 3090 (3010), Finmare 633,50 (629,50), Finelettrica 1930 (1921), Finsider 1098 (1087), Breda 4600 (4560), Pirelli e C. 5400 (5340), Sifir 2352 (2305), Stet 4045 (4012), Generali 92250 (91650), Ras 43500 (43225), Incend. 21290 (21000), Assicuratrice 97900 (98000), Italpi 5410 (5455).

**Trasporti:** Nord Mil. 3900 (3950), Mittel 5455 (5455), Veneta 2540 (2540), Ausiliare 3300 (3170 ex).

**Tessili e manifatturieri:** Cantoni 32450 (31775), Val Ticino 97 (96), Olcese 2695 (2675), De Angeli 6090 (5945), Cucirini 17420 (17350), Linificio 1615 (1585), Rossari 33500 (33000), Rotondi 33500 (33500), Tosi 7770 (7770), Coton. Merid. 395 (430), Unione Manif. 74000 (74000), Gavardo 6525 (6390), Lanerossi 11995 (11975), Tilane 620 (610), Fisac 814 (815), Cascami 12380 (12180), Bernasconi 2950 (2950), Chatillon 17400 (17400), Snia Viscosa 6020 (5995), Pacchetti 1200 (1200), Scotti 186 (186).

**Minerari e metallurgici:** Cornigliano 1763 (1743), Ilva 702 (695), Magona 1235 (1220), Metallurg. 7572 (7572), Amiata 7495 (7500), Montecatini 3340 (3340), Montepomi 1590 (1575), Dalmine 2470 (2460), Siele 8030 (8010), Broggi-Izar 1550 (1548), Falck 13340 (13300), Trafilerie 3510 (3550).

**Meccanici e automobilistici:** Ansaldo 1310 (1310), Bianchi 581,50 (575), Fiat 2720 (2709), Nebiolo 22,30 (22,35), Fr. Tosi 835 (820), Westinghouse 1400 (1380).

**Elettrici ed elettrotecnici:** Sade 2288 (2288), Cieli 4250 (4250), Dinamo 4320 (4340), Edison 4222 (4200), Edisonvolta 2828 (2805), Bresciana 4010 (3995), Campania 2190 (2160), Caffaro 425 (422), Valdarno 3815 (3775), Sarda 8300 (8300), Emiliana 4098 (4080), Seso 4205 (4220), Appenn. C. 4100 (4100), Pugliese 1900 (1899), Subalpina 3820 (3840), Sip 1993 (1984), Vizzola 5200 (5075), Sme 1721 (1716), Orobia 2900 (3000), Romana 3714 (3685), Terni 517,50 (516), Unes 1166 (1170), Marelli 883 (884), Magneti 1734 (1738), Tecnomasio 3250 (3200), Teti A 5940 (4935), Teti B 4900 (4930), Sit 1420 (1415), Alto Veneto 2750 (2750), Calabrie 1960 (2000), Lucana 2570 (2550).

**Alimentari:** Distillati 5100 (5090), Eridania 4890 (4845), Es. Molini 2550 (2550), Certosa 3400 (3400), Motta 22030 (22000), Rom. Zucch. 602 (619).

**Chimici:** Anic 3256 (3186), Saffa 6550 (6540), Italgas 1976 (1979), Liquigas 1086 (1084), Napoli Gas 1383 (1390), Pibigas 306,50 (303), Solgas 1990 (2000), Larderello 4040 (4060), Mira Lanza 23600 (23720), Ossigeno 3680 (3650), Rumianca 2245 (2212), C. Erba 16430 (15990), Brioschi 11400 (11400).

**Immobiliari e agricoli:** Aedes 5270 (5290), Iniziativa 7600 (7600), Sagi 2980 (2990 ex), Beni Stab. 5150 (5120), Gen. Immob. 915 (914,50 ex), Milano C. 30000 (30000), Silos 4940 (4940), Bonif. Ferr. 900 (910), L'Edificio 5350 (5350), Risan. N. 8950 (8800).

**Diversi:** Baroni 530 (530), Binda 42300 (42300), Burgo 24250 (24040), Ginori 1168 (1182), Ciga 7800 (7798), Italcementi 24480 (24450), Cementir 3850 (3855 ex), Ceram. Pozzi 1034 (1033), Eternit 5045 (5000), Rejna A. 1500 (1500), Smeriglio 583 (580), Linoleum 3790 (3790), Pirelli S.p.a. 6950 ex (7730), Terme Acqui 19300 (19300), Rinascente 510,50 (502), Cond. Acqua 965 (942), De Ferrari 1750 (1755), Elettrocarbonium 48900 (50000 ex).

**Cambi esportazione:** Doll. USA 620,65, doll. canadese 642,95, franco svizzero libero 143,04, sterlina 1744,275, franco francese 126,545, marco Germania Occid. 148,845, franco belga 12,45125, fiorino olandese 164,25, corona danese 90,145, corona svedese 120,33, corona norvegese 87,14, scellino austr. 23,84.

**Banconote (prezzi uffic.):** Doll. USA 621,50, franco svizzero 132,25, sterlina 1749, franco belga 12,435, franco francese 126, marco 149, scellino austriaco 23,87, peseta spagnola 10,295, escudo portoghese 21,76, doll. canadese 642,10, fiorino olandese 165,05, corona danese 90,15, corona svedese 120,30, corona norvegese 87,15, dinaro taglio grosso 0,84, dinaro taglio piccolo 0,875, lira egiziana taglio picc. 1200.

**Oro e monete (prezzi informativi):** Sterlina oro c. vecchio 5600-5750, sterlina oro c. nuovo 5750-5900, marengo svizzero 4275-4425, oro 706-710, argento p. 19,80-20,20.

### TRIESTE

Dopo la buona disposizione della seduta precedente, il mercato è entrato nuovamente in una fase incerta con una seduta incolore e qualche assestamento di quota nei due sensi. Fra i titoli locali, Istria-Trieste e Crda flettono di 10 unità ciascuno. Sui prezzi precedenti i titoli di Stato e le obbligazioni. Titoli trattati: Terni 3000.

Bastogi 2930, Finmare 625, Finsider 1095, Generali 92200, Assicuratrice 98000, Ras 43500, Istria-Trieste 620, Lussino 4590, Martinolich 6450, Premuda 37000, Tripcovich 34900, Snia Viscosa 6000, Ilva 693, Montecatini 3340, Crda 390, Meridelettrica 1720, Terni 516, Stet 4020, Ampelea 1450, Arrigoni 1800, Liquigas 1084, Beni Stabili 5150, Immobiliare 915, Pirelli italiana 6900.

## PREVISIONI DEL TEMPO

Mentre in mattinata su tutte le regioni il cielo sarà prevalentemente sereno o poco nuvoloso, nelle prime ore pomeridiane si avranno locali accentuazioni della nuvolosità con probabili deboli piogge di breve durata e isolati temporali. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti deboli vari ovunque. Mari poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 8, 24; Verona 7, 21; Trieste 13, 22; Venezia 11, 19; Milano 10, 21; Torino 8, 20; Genova 12, 20; Bologna 10, 19; Firenze 9, 19; Pisa 6, 19; Ancona 9, 18; Perugia 9, 15; Pescara 6, 17; L'Aquila 4, 14; Roma 6, 19; Campobasso 5, 14; Bari 11, 18; Napoli 7, 18; Potenza 4, 11; Messina 12, 18; Palermo 8, 17; Catania 6, 19; Alghero 8, 18; Cagliari 7, 18.

ENTRO IL 30 APRILE
LETTERE
G-H-I-J-K
Per il rinnovo obbligatorio delle PATENTI sono necessarie due fotografie recenti. Nello studio di
giornalfoto
in Piazza della Borsa 8 potrete averle anche in soli dieci minuti

ACCOLTA LA TESI DEL PUBBLICO MINISTERO

# Il presunto «Diabolic» è stato assolto in istruttoria

## La Difesa ricorrerà per ottenere formula piena

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Torino, 21

Aldo Cugini, il giovane bergamasco accusato di essere «Diabolic», è stato assolto in istruttoria, per insufficienza di prove, dall'imputazione di omicidio: il magistrato inquirente ha accolto la tesi del Pubblico Ministero, ma la lunga vicenda giudiziaria del delitto Giliberti non è ancora conclusa. Infatti già ieri sera si è saputo che i difensori del Cugini, avv. Gillio di Torino e Pezzotta di Bergamo, ricorreranno alla Sezione istruttoria della Corte d'Appello (quella che già fece scarcerare il giovane «per mancanza di indizi») chiedendo che l'assoluzione sia piena, «per non aver commesso il fatto», in modo da togliere ogni ombra di dubbio.

Ieri pomeriggio alle 17 scadeva il termine di 15 giorni dal momento in cui le parti avevano presentato le loro ultime conclusioni: il patrono di P. C., avv. Marchi, e l'avv. Gillio si sono quindi recati alla Cancelleria dell'ufficio istruzione dove il dott. Bracchi aveva depositata la sua sentenza. La motivazione occupa una ventina di fittissime pagine dattiloscritte e contiene un'ampia, approfondita e lucida ricostruzione del delitto, dalle prime indagini, della lunga e laboriosa istruttoria.

Esposti i fatti il magistrato passa ad analizzare gli elementi che confrontano la tesi accusatoria e quelli invocati dalla difesa. E' chiaro che il giudice, come dirà poi nella parte conclusiva, avverte in tutta la causa una atmosfera di perplessità e di dubbio, un «senso di incertezza che non comporta di giungere a conclusioni nette e tranquillanti». Per altre leggi ed altri sistemi giuridici, l'unica conclusione, in questi casi, è la formula «non colpevole», ma il nostro Codice prevede il discusso istituto della dubitativa «insufficienza di prove» ed il dott. Bracchi ha ritenuto che il caso «Diabolic» non potesse avere altra soluzione.

Per quanto riguarda il movente dell'uccisione di Mario Giliberti non vi sono dubbi, per il Giudice istruttore: esso va ricercato nell'anormalità sessuale della vittima (confermata dallo stesso Cugini). Lo assassino doveva essere un intimo del giovane operaio che lo ricevette a tarda sera, in pigiama, e gli offrì il caffè. Ed ecco formarsi l'ipotesi del delitto commesso da Aldo Cugini, di cui si scopre una fotografia con dedica nel portafoglio della vittima: il giovane bergamasco, prossimo a sposarsi (ora è marito e padre felice) avrebbe voluto rompere ogni rapporto equivoco con l'ex commilitone. Questi sarebbe andato a Bergamo per convincerlo a rimanergli amico, i due avrebbero litigato ed a questo punto Cugini cacciò l'amico non già — secondo la tesi accusatoria — perchè indignato dalla sua proposta, ma per rendere irreparabile la rottura, dopo la rivelazione ai genitori, delle tendenze anormali del Giliberti. Questi avrebbe ottenuto un ultimo colloquio nella sua casa di Torino in cui sarebbe scoppiato il mortale litigio.

Tre sono i punti basilari dell'istruttoria: la natura della «amicizia» fra i due, l'alibi, le lettere. Quanto al primo punto nessuna sicurezza assoluta, ma solo elementi di sospetto; il fatto che Giliberti non avesse mai parlato a nessuno dell'ex commilitone e avesse inventato una falsa gita nel Monferrato, quando andò a Bergamo, le lettere con il nomignolo di «Cobra», la fotografia con dedica. Vi sarebbe anche il «riconoscimento» del Cugini da parte di tre noti anormali torinesi ma i tre, sicuri davanti alla polizia, si dimostrarono incerti dinanzi al giudice. Il dott. Bracchi afferma che esso non è in alcun modo attendibile, anche perchè non si può presumere che, a distanza di tempo, si possa riconoscere un volto visto fugevolmente, tra la folla di una stazione o di un cinema.

Per ciò che concerne l'alibi, nulla di sicuro, afferma il giudice. Per le perizie grafiche il magistrato respinge quella difensiva del prof. Benini che «non tiene conto del ritmo grafico e contiene pure errori materiali evidenti». Quella d'ufficio invece sembra tecnicamente attendibile e «di eccezionale impegno», ma lascia pur sempre qualche perplessità.

Ecco perchè il magistrato di fronte a una «serie non completa di elementi di responsabilità», di sospetti di per sè soli irrilevanti, ma tali da costituire, nel loro concatenarsi, un indizio, non trovando nè prove sicure «nè elementi positivi di innocenza» ha scelto la formula dubitativa, accogliendo la richiesta formulata dal Pubblico Ministero dott. Pennello.

Paolo Amerio

## GRONCHI TESTIMONIO alle nozze di una nipote

Napoli, 21

Il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, con la consorte signora Carla ed i figli Mario e Maria Cecilia, ha assistito stamane, nel Santuario di Sant'Antonio a Posillipo, al matrimonio di una sua pronipote, la signorina Luciana Cova che ha sposato l'avv. Umberto Pucci.

Il Presidente Gronchi ha fatto da testimone per la sposa; testimone per lo sposo è stato Antonio Pucci.

Il matrimonio è stato benedetto da padre Venturino Cassetta, provinciale dei domenicani, il quale ha letto il telegramma augurale inviato agli sposi dal Santo Padre ed ha rivolto alla coppia parole augurali.

Al rito hanno anche assistito numerosi amici e parenti degli sposi, nonchè personalità politiche ed autorità tra le quali il Ministro Angelini, lo on. Cortese, il Prefetto di Napoli Spasiano, il Commissario straordinario al Comune Prefetto Correra, e Donna Vittoria Leone, consorte del Presidente della Camera.

Dopo la cerimonia gli sposi hanno salutato i parenti e gli amici nel corso di un ricevimento svoltosi in un albergo del lungomare di Santa Lucia e sono quindi partiti per il viaggio di nozze.

UN'AUTO SI SCHIANTA CONTRO LA CASA MOBILE DEI SALTIMBANCHI

# TRE MORTI SUL COLPO NELL'UTILITARIA SFASCIATA

## *Due altre persone all'ospedale: una è in fin di vita*

Torino, 21

Tre morti, un moribondo ed un ferito grave sono il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto questa sera ad un chilometro da Arona, in località Villa Jara, sulla statale che da Sesto Calende conduce a Verbania. Una «600» con cinque persone a bordo, proveniente da Stresa e diretta verso Arona, nel tentativo di superare un autocarro ha sbandato, probabilmente a causa di una cunetta, ed è finita in pieno contro un'autocarro-abitazione di saltimbanchi. L'urto è stato tanto violento che l'utilitaria si è letteralmente accartocciata ed ha spezzato l'avantreno del vecchio autocarro.

E' accorso un carro-gru, giunto subito da Arona, per poter staccare la vettura dall'intrico delle lamiere ed estrarre i corpi dei cinque viaggiatori. Per tre di essi: il milanese Luigi Rasini, di 42 anni, Giovanni Angelini, di 54 anni, da Novara, ed il meccanico Dante Fumagalli, di 36 anni, da Monza, non c'era più nulla da fare. Erano rimasti uccisi sul colpo. All'ospedale di Arona sono stati, invece, ricoverati il muratore Antonio Veronesi, di 28 anni, da Dormelletto, in fin di vita per le ferite e fratture riportate, mentre è apparso meno grave Dario Zanetta, di 27 anni, pure di Dormelletto. Il traffico sulla statale è rimasto interrotto nei due sensi fino oltre le 21.

## UCCIDE 14 PERSONE per vendicare il fratello

Nuova Delhi, 21

Per vendicare il fratello ucciso durante un litigio per un piccolo podere, un indiano ha ucciso quattordici persone — tra le quali cinque donne e due bambini — appartenenti alla famiglia dell'omicida.

L'autore del massacro, di cui da notizia il «Times of India», è riuscito a darsi alla fuga.

# BANCO DI ROMA

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

**Società per azioni — Capitale L. 12.500.000.000 — Versato L. 6.750.000.000**

**Riserva L. 5.400.000.000**

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, riunitasi il 21 aprile 1960, ha approvato il seguente

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1959

| ATTIVO | |
|---|---|
| Cassa e depositi presso lo l'Istituto di Emissione e il Tesoro . . . . . . . . L. | 122 939 258 143 |
| Disponibilità presso altre Banche italiane ed estere » | 68 647 367 961 |
| Buoni del Tesoro ordinari, Titoli di Stato, garantiti dallo Stato e Obbligazioni » | 186 287 094 308 |
| Azioni industriali e diversi » | 1 906 238 774 |
| Portafoglio . . . . . . . » | 154 420 448 687 |
| Riporti . . . . . . . . » | 10 117 753 925 |
| Conti correnti garantiti . » | 40 263 760 593 |
| Corrispondenti e conti debitori . . . . . . . . » | 250 382 363 530 |
| Debitori diversi . . . . » | 5 172 797 721 |
| Debitori per accettazioni commerciali e per aperture di credito documentarie » | 27 509 807 199 |
| Debitori per avalli, fideiussioni e dep. cauzionali » | 42 948 922 546 |
| Partecipazioni bancarie . » | 2 426 326 264 |
| Immobili di proprietà . . » | 2 617 710 743 |
| Mobili e impianti . . . . » | 1 |
| Azionisti - conto aumento Capitale . . . . . . . » | 5 750 000 000 |
| | 921 389 850 395 |
| *Conti d'ordine:* | |
| Titoli a garanzia . . . . » | 99 840 757 497 |
| Titoli a cauzione . . . . » | 25 739 193 |
| Conti titoli . . . . . . » | 482 696 482 398 |
| Totale L. | 1 503 952 829 483 |

| PASSIVO | |
|---|---|
| Capitale sociale . . . . L. | 12 500 000 000 |
| Riserva . . . . . . . . » | 5 000 000 000 |
| Depositi a risparmio e libretti di conto corrente » | 246 643 320 521 |
| Corrispondenti e conti creditori . . . . . . . . » | 513 655 598 978 |
| Assegni circolari . . . . » | 17 247 215 223 |
| Assegni ordinari . . . . » | 402 639 528 |
| Cedenti di effetti per lo incasso . . . . . . . . » | 23 187 316 929 |
| Creditori diversi . . . . » | 27 887 026 839 |
| Accettazioni commerciali e aperture di credito documentarie . . . . . . » | 27 509 807 199 |
| Avalli, fideiussioni e depositi cauzionali per conto terzi . . . . . . . . » | 42 948 922 546 |
| Risconti a favore dell'esercizio 1960 . . . . . . » | 3 546 055 594 |
| Avanzo utili esercizi precedenti . . . . . . . . » | 47 997 121 |
| Utile netto dell'esercizio . » | 813 949 917 |
| | 921 389 850 395 |
| *Conti d'ordine:* | |
| Depositanti per garanzie e cauzioni . . . . . . . » | 99 866 496 690 |
| Conti titoli . . . . . . . » | 482 696 482 398 |
| Totale L. | 1 503 952 829 483 |

e ha deliberato:

— di destinare alla riserva L. 400.000.000, che si eleva così a L. 5.400.000.000;

— di distribuire un dividendo del 10%, pro quota per le azioni non interamente liberate;

e ha provveduto alla nomina del Collegio sindacale, scaduto per compiuto triennio, e rieleggendo sindaci effettivi il dott. Renato Matteucci (Presidente), il prof. dott. Mario Bossi, il dott. Torquato Foschini, il prof. dott. Mario Mazzantini, il dott. Carlo Obber, e sindaci supplenti il dott. Giuseppe Criconia e il dott. Ugo Tabanelli.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi subito dopo l'Assemblea, ha riconfermato nelle cariche sociali: a Presidente, il cavaliere del lavoro Ugo Foscolo; a Vicepresidenti, il barone prof. dott. Francesco Mario Oddasso e il dott. Massimo Spada.

**Il dividendo è pagabile, dal 22 aprile 1960, presso tutte le filiali del Banco di Roma in Italia, su presentazione dei certificati azionari per la stampigliatura.**

# VISITA A HARLEM

AVEVO sempre desiderato visitare Harlem, il quartiere negro di New York. M'incuriosiva, m'attraeva più dei grattacieli, più di Broadway, più della 5.a Avenue. Suscitava in me la stessa qualità d'interesse che provo generalmente per le casbah, i ghetti, le riserve, ambienti umani che, per essere affatto proclivi a rivelarsi, invitano al piacere di violarne il segreto. Attraverso le letture e il cinema m'ero fatto di Harlem l'idea di un posto proibito. Lo immaginavo anche come un pezzo di Africa trapiantato in America, dove ai negri fosse consentito di vivere il più possibile secondo le esigenze della loro razza, in un certo qual senso così come avviene negli zoo moderni, nei quali speciali accorgimenti tecnici, permettono agli animali di muoversi quanto più liberamente si conviene e di avere l'illusione di trovarsi nel loro ambiente di origine. E ancora qui, a New York, vedendo i negri per le strade della City, sugli autobus, nella metropolitana, solitamente curati nel vestire, composti, riservati, o al lavoro dietro il banco dei bar, sugli ascensori, negli alberghi, gentili, premurosi, attivi, mi dicevo che altro avrebbe dovuto essere lo spettacolo da essi offerto ad Harlem, cioè a casa propria, non più sotto gli occhi critici del bianco, non più individui più o meno tollerati o sopportati, ma liberi, fuori d'ogni controllo dei bianchi.

Nel mio programma di visite, dunque, Harlem stava ai primissimi posti. Avevo ben delimitato sulla pianta della città la zona dove è situato il quartiere: nella parte nord di Manhattan, tra i fiumi Hudson ed Harlem, nel punto in cui l'isola comincia a restringersi ed inizia il manico di quella spazzola da toletta della quale isola ha grosso modo la forma. Ma come ebbi consultato tutti i programmi delle agenzie turistiche capitatimi sotto mano, mi sorprese il fatto che in nessuno vi fosse contemplata una escursione al quartiere negro. Visita all'Empire State Building, allo Stock Exchange, a Rockefeller Center, a Central Park, a Radio-City, a China-Town, al Greenwich Village e così via; di Harlem neppure un cenno, come non esistesse. Ne parlai agli amici, dissi loro che sarei andato da solo. Mi sconsigliarono di farlo.

— Io, che sono nato a New York, non ci sono mai stato, disse John.

Louis c'era stato una volta, tanti anni fa e non se la sentiva di ritornare; adesso. Tutti furono concordi nell'affermare che particolarmente di questi tempi tira ad Harlem aria cattiva per i bianchi, che c'è tensione, che non è prudente mostrarsi in giro a curiosare, che i negri possono facilmente interpretare lo sguardo di un bianco come se fosse rivolto ad una bestia anzichè ad un essere umano. Mi parlarono dei dibattiti al Congresso, della lotta accanita che un gruppo di senatori e di deputati, i cosiddetti «filibustieri», sta sostenendo contro i progetti di legge miranti ad assicurare ai negri la uguaglianza dei diritti sancita dalla Costituzione, ad eliminare la discriminazione esistente negli Stati del Sud, a far sì che i negri, in quegli Stati, possano liberamente esercitare il loro diritto di voto. Mi ricordarono l'ondata di violenza antinegra che proprio in questi giorni s'è abbattuta nel Sud Africa, la recrudescenza di umiliazioni, minacce, soprusi cui sono attualmente sottoposte le popolazioni negre negli Stati americani del Sud. In breve, nessuno si offrì di accompagnarmi. Persino Dorothy, che è negra. Si scusò dicendo d'aver lasciato il quartiere dieci anni fa, di non averci più rimesso piede da allora. (Chissà quante cose sono cambiate laggiù! Sono certa che mi troverei come un pesce fuor d'acqua, più di lei, mi creda). Ed io sapevo che mentiva, sapevo che andava ad Harlem, di tanto in tanto, a trovare la figlia «nurse» all'ospedale di San Nicola e quando le tornava la voglia di suonare il piano e cantare e ballare (è una ex ballerina di night-club, Dorothy, mi ha mostrato la tessera d'appartenenza alla Associated Musicians of Greater New York, le sue gambe sono ancora belle, le sue spalle pure, «not so bright in the up stores», non tanto intelligente, mi hanno detto, per quanto personalmente non ne sia del tutto convinto. ma dalla dentatura ancora ben bianca e salda e facile alla risata). Perchè dunque non voleva farmi da guida?

— Perchè lei è negra e tu sei bianco, mi spiegò Maureen. Perchè non vuole prestarsi alla tua curiosità, perchè anche a lei ripugna che si consideri Harlem alla stessa stregua di una attrazione turistica.

Ribattei dicendo d'essere stato a China-Town, il quartiere cinese,

— Ma i cinesi non sono mai stati schiavi, replicò Maureen, non hanno mai sofferto di complessi d'inferiorità verso i bianchi... Harlem è abitata in massima parte da negri scappati dal Sud. A New York non esiste differenziazione legale tra bianchi negri e gialli; qui, nel Nord, si possono persino trovare dei senatori e dei deputati negri nei parlamenti,

— Va bene, ti ci accompagno io ad Harlem, disse infine Maureen, ma ti prego di attenerti alle mie istruzioni, di non fare di testa tua.

L'indomani mattina (neanche parlarne di andarci di notte) prendemmo la metropolitana per Harlem. Alle sorprese di New York, ai suoi bruschi passaggi da uno scenario all'altro già m'ero abbastanza abituato, ciò nonostante mi fece una certa impressione, una volta usciti dalla subway e saliti sulla strada (la 125.a, come ben ricordo), non vedere alcun bianco, incontrare soltanto facce di negri, guardare nelle vetrine dei negozi di abbigliamento ed accorgermi che anche i manichini erano negri, anche le réclames riproducevano figure e volti di negri. La strada era molto animata, sui larghi marciapiedi, dentro i negozi un incessante andirivieni. Anche le donne fumavano (cosa che non ricordo d'aver visto fare dalle donne negre fuori di Harlem), prima di entrare nei negozi tutti si preoccupavano di gettare la sigaretta nelle apposite ceneriere antistanti l'ingresso. Ci mescolammo alla folla dentro i magazzini, tra mamme grassocce che si trascinavano dietro recalcitranti bambinelle dalle gambette lunghe e magre come grissini (perchè mai da bambina la negra è solitamente così bruttina, così ossuta, quando poi sviluppandosi si fa così spesso bella e procace?), tra mulatte dal corpo flessuoso, scattante, dalla capigliatura luminosa, alcune in blue-jeans, altre con gonne tempestate di lustrini. Tra tutte quelle teste nere i capelli biondi di Maureen facevano un grande contrasto.

Gli occhi degli uomini scivolavano sui capelli di Maureen, tristi, seri, melanconici (perchè mai la donna negra è più vivace, più facile al sorriso dell'uomo? Dà l'impressione di sentire meno dell'uomo il complesso di inferiorità di cui soffre la razza). Ritornati sulla strada, vidi, ferma presso un lampione, una donna negra dai candidi capelli, che leggeva da un libro aperto sulle mani. (Se ne incontra spesso, a New York, di gente che incurante del traffico e della indifferenza altrui se ne sta ore e ore in piedi sul ciglio di un marciapiedi o contro il muro di una casa a leggere la Bibbia e ad invitare la folla alla penitenza e alla preghiera). Maureen mi aveva pregato di non usare la macchina fotografica, mi aveva persino consigliato di nasconderla dentro la giacca; ma quella negra in preghiera presso il lampione, nella strada tanto animata, era un soggetto troppo avvincente, così espressi alla mia compagna il desiderio di fotografarla (che avevo da temere, le dissi, da una vecchia «mammy» che leggeva la Bibbia!). Maureen si guardò attorno con circospezione, poi, a bassa voce, mi disse:

— Ora m'avvicino a lei, tu fingi di fotografare me.

Imbarazzatissima si avvicinò al lampione, lasciai che un gruppo di ragazzi ci superasse e sveltamente scoprii la macchina. Quasi senza centrare l'obiettivo scattai. Durante quei brevi attimi ebbi l'impressione che tutti gli occhi dei negri fossero su di noi. C'eravamo appena rimessi in cammino quando udimmo musica jazz. Veniva da una stradetta laterale. Era una di quelle strade fiancheggiate da casette basse con scalinette e ringhierine in ferro tanto comuni nei quartieri popolari di New York. Sui gradini di una di quelle case un gruppo di giovani stava suonando chi la cornetta, chi la tromba, chi il clarino... certamente improvvisavano lì per lì, essendomi completamente sconosciuti i motivi da essi eseguiti. Calzavano scarpe di gomma e indossavano casacche a larghe striscie longitudinali con sulla schiena scritto il nome di una associazione sportiva studentesca. E non potevano vestire più a proposito, considerato il genere della loro musica, così swing, così hot, così acrobatica, una musica che costringeva gli esecutori a flessioni e contorsioni ginnastiche. Dopo la musica fu la volta del canto. Grandi cartelloni annunciavano, al teatro Apollo, lo spettacolo di Earth Kott, la beniamina di Harlem, considerata oggi giorno una delle migliori interpreti di blues e di spirituals.

Entrammo nel locale. Lo spettacolo era già cominciato, la sala era immersa nel buio. Quando si riaccesero le luci, ci trovammo ad essere io e Baureen gli unici spettatori bianchi. Se ne avessi scorto anche uno solo di bianchi non mi sarei sentito così a disagio, non avrei provato quella strana sensazione d'imbarazzo come di chi, sbagliata la propria porta d'albergo, entri in una stanza occupata da altri. Ebbi l'impressione che i negri ci guardassero come fossimo degli intrusi, che vedessero nel biondo dei capelli di Maureen una provocazione. Mi sentii come scampato ad un pericolo, quando fummo di nuovo sulla strada. Ora che ci ripenso trovo esagerato tutto ciò, ritengo che tanto io che Maureen fummo vittime di uno stato di psicosi generale, resta comunque il fatto che scoprire di essere l'unico bianco in una sala affollata di negri produce un effetto affatto piacevole. Come dire? Si sente di appartenere a due mondi, ci si sente diversi. Nel nostro cammino di allontanamento da Harlem rasentammo una serie di campi sportivi cintati da un'alta rete metallica. Su uno di quei terreni era in corso una partita di pallacanestro, in un altro un incontro di rugby. Mischie, sibili, fischi, grida imprecazioni, lucidi corpi scattanti, un gioco violento... Dalle panchine di pietra ai bordi dei campi alcuni giovani seguivano il nostro passaggio. (Oh, sicuramente, non andrò più ad Harlem in compagnia di una ragazza dai capelli biondi!). Ma c'era quella alta rete metallica tra noi e loro, una rete che mi parve quanto mai provvidenziale e protettiva.

Salimmo una piccola altura coperta di cespugli odorosi di primavera e ci trovammo fuori di Harlem.

— Ecco fatto, disse Maureen, come se si fosse liberata di un peso.

Prese dal pacchetto una sigaretta e l'accese. Soltanto allora mi accorsi che quella era la sua prima sigaretta della giornata. Lei, che è solita fumarne una dopo l'altra.

**Mario Albertazzi**

L'ISOLAZIONISMO IN UN LIBRO SCHIETTO E SPREGIUDICATO

# Sempre allergici gli inglesi alla scelta di un destino europeo

***Pubblicata un'antologia delle occasioni perdute dalla Granbretagna nel dopoguerra per associarsi ai Paesi occidentali del Continente***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Londra, aprile**

*Il 17 giugno 1958 gli operai di Berlino Est, concludendo una agitazione di carattere economico, insorsero contro le autorità della Germania comunista e si batterono con coraggio contro i carri armati sovietici intervenuti a difenderle. Era la prima volta, da più di vent'anni, che il proletario tedesco usciva dal suo silenzio: un avvenimento memorabile. Il comandante del settore britannico di Berlino Ovest, insieme ai suoi colleghi americano e francese, presentò un'energica protesta al comandante russo. Quando a Londra lo venne a sapere, il Primo Ministro britannico divenne furioso. Era, in quella epoca, Winston Churchill. Girava nella sua abitazione, al numero 10 di Downing Street, apostrofando i suoi collaboratori: perchè il comandante non aveva chiesto istruzioni prima di protestare? Perchè la protesta era stata resa di pubblica ragione senza aver consultato Londra? La rivolta degli operai berlinesi, in quel momento, disturbava i progetti del Premier per un incontro al vertice con i successori di Stalin.*

## Severa condanna

*L'episodio è raccontato da Anthony Nutting in un importante libro da poco pubblicato. Nutting è un giovane uomo politico di parte tory. Ha appena 40 anni: dal 1951 al 1956 fu Sottosegretario e poi Ministro di Stato al Foreign Office. Se ne andò nei giorni di Suez, disapprovando la spedizione anglo-francese. Da allora ha svolto attività pubblicistica in Inghilterra e in America e, attualmente, lavora come consulente in questioni arabe alla preparazione del film sulla vita di T. E. Lawrence, il Lawrence d'Arabia, che avrà come protagonista Alec Guinness. Uutting non esclude un suo ritorno alla vita politica attiva: potrebbe presentarsi candidato, prima della fine della legislatura, ad una elezione supplementare. Sempre che i conservatori accettino di riprenderlo nelle loro file.*

*Il libro di Nutting si intitola: L'Europa non aspetterà, ed è la storia di tutte le occasioni mancate dalla Granbretagna nel dopoguerra di associarsi ai paesi dell'Europa occidentale e di mettersi alla loro testa. Contiene una condanna severa della politica dei vari governi inglesi succedutisi dal 1945 ad oggi, del laburista come dei conservatori. La critica è particolarmente dura nei riguardi del Primo Ministro degli Esteri del Governo Attlee, Ernest Bevin. Le accuse ai suoi successori sono più generiche, quasi che le responsabilità fossero più dei funzionari che dei Ministri: differenza di giudizio comprensibile, ricordando i precedenti dell'autore.*

*E' un libro schietto, spregiudicato, leale: neppure per una volta, Nutting getta la colpa della mancata intesa degli inglesi con il continente sui governi europei. Tuttavia, è un libro un po' superficiale: Nutting, condannando l'atteggiamento inglese, si è limitato a dimostrare l'inconsistenza dei motivi pratici addotti, volta a volta, per giustificare il rifiuto all'ingresso della Granbretagna nelle comunità europee. Ma non ha esaminato abbastanza a fondo le ragioni ideologiche o psicologiche di quell'atteggiamento. L'errore dei governi inglesi non è stato casuale. Non è stato soltanto un errore di uomini. E' indicativo che uomini politici di aperte convinzioni europeiste, quando militavano nell'opposizione, come Churchill e Harold Macmillan si siano comportati in modo non rispondente ai loro proclamati ideali, una volta arrivati al potere. La resistenza naturale della maggioranza degli inglesi alla scelta di un destino europeo, la prepotenza delle tradizioni si sono rivelate più forti delle buone intenzioni dei governanti. Merito di Nutting è di dimostrare con il suo libro che si tratta ormai di una posizione antistorica, perchè chiaramente contraria agli interessi ideali della Granbretagna.*

*Tre grandi occasioni si offrirono agli inglesi di intervenire autorevolmente nelle cose europee: il piano Schumann, che portò alla costituzione delle Comunità del Carbone e dell'Acciaio (CECA), il progetto per la Comunità Europea di Difesa (CED), la creazione del Mercato Comune (MEC). L'Europa distrutta dell'immediato dopoguerra — sostiene Nutting — invocava la leadership della Granbretagna. Nei primi convegni europeisti — ricorda — i delegati inglesi si sentivano ripetere la stessa domanda di un intervento sollecito, di una associazione duratura. Del resto, non era stato proprio un uomo politico inglese, il più illustre, uno dei vincitori della guerra, a riaccendere le speranze? Il discorso di Churchill a Zurigo, nel settembre del '46, sembrò la prima tappa della ricostruzione di una altra Europa, che poi andò avanti da sola, senza gli inglesi.*

*Il Governo britannico dell'epoca non capiva l'Europa, l'europeismo non interessava il suo Primo Ministro degli Esteri, Bevin. Dice Nutting che a Bevin interessava soltanto la stretta alleanza con gli Stati Uniti e, su quella premessa, dette un contributo determinante alla costruzione della NATO. Ogni altra soluzione politica e militare andava ricondotta nell'area atlantica. Può sembrare soltanto un caso di miopia politica. Ma c'è di più, credo. L'errore di un Governo socialista che rifiuta la leadership europea è una colpa. Accettando gli inviti che gli erano rivolti, il Governo laburista avrebbe assunto anche la guida del socialismo nel continente, con conseguenze incalcolabili nello sviluppo democratico dei vari paesi. Il rifiuto aveva una premessa nella deficienza ideologica del Labour Party, nell'opportunismo di molti dei suoi dirigenti che, a sua volta, rispecchiava la mentalità nazionalistica e provinciale, «parrocchiale» si direbbe qui, della maggioranza dell'elettorato.*

*Il giro di boa nei rapporti tra la Granbretagna e l'Europa occidentale fu, secondo Nutting, il rifiuto inglese di entrare nella CECA. Si tratta di una decisione quasi inspiegabile, ancora adesso. Più facile spiegare il no alla CED: ma Nutting, ricordando il compromesso che seguì, la trasformazione del Patto di Bruxelles, con l'ingresso della Germania Federale e dell'Italia, e l'impegno inglese a mantenere un contingente armato sul continente, commenta: «Lo avessimo fatto pochi mesi prima, avremmo potuto avere l'onore e la buona fortuna di guidare l'Europa, anzichè di salvarla; avremmo potuto essere una nave ammiraglia, invece che una barca di salvataggio».*

*Il capitolo più incredibile dell'isolazionismo inglese è senza dubbio il capitolo della nascita del Mercato comune. Londra si limitò dapprima a inviare un osservatore, poi rinunciò anche a quella presenza. Nutting, che sa come andarono le cose, ci informa della semplice verità: gli inglesi, uomini di governo ed esperti, non avevano alcun dubbio che il MEC sarebbe morto prima di nascere. Poi, affannosamente, tentarono di correre ai ripari, con la macchinosa proposta della zona di libero scambio. L'ultima loro speranza, delusa, fu che l'avvento di De Gaulle in Francia facesse fallire tutto. Adesso, non sanno più cosa fare e Macmillan va rievocando i fantasmi delle coalizioni antinapoleoniche, che non fanno più paura a nessuno.*

## Vantaggi economici

*Una parte molto importante del libro di Nutting riguarda le relazioni tra la Granbretagna, gli altri paesi del Commonwealth, i paesi del Mercato comune. Nutting dimostra, con indicazioni statistiche, che l'associazione della Granbretagna con il Mercato comune è veduta con favore dagli altri paesi del Commonwealth; che le difficoltà dell'operazione sarebbero minori di quanto si crede (anche perchè il sistema delle tariffe preferenziali «imperiali» ha perso gran parte del suo valore in un'epoca di grande espansione del commercio mondiale); che i vantaggi economici dell'entrata nel Mercato comune sono, comunque, maggiori dei vantaggi dell'appartenenza al Commonwealth.*

L'Europa non aspetterà *porta come sottotitolo: «Un monito e una soluzione». La soluzione proposta da Nutting è di ampio respiro: poichè sembra impossibile, adesso, che la Granbretagna entri nel Mercato comune (ha creato, nel frattempo, la Comunità degli altri Sette» e, ad ogni modo, i francesi direbbero di no), bisogna costruire una associazione più grande, «una NATO economica, formata sui principi del MEC, estesa alla intera comunità atlantica, incluse le Americhe». Il primo passo da fare è, però, quello di fondare insieme, economicamente, il Mercato comune e il Commonwealth. (Converrebbe a tutti, assicura Nutting: i beni prodotti in Granbretagna e nel Commonwealth troverebbero in Europa un mercato preferenziale e il commercio europeo si espanderebbe in Asia, in Africa, in Australia e in Oceania). Si tratta di un piano troppo ambizioso per non essere, nella sua formulazione immediata, un po' confuso. Ma solo una comunità economica che abbracci tutto il mondo occidentale — ammonisce Nutting — sarà in grado di affrontare, in un futuro non lontano, la formidabile competizione del blocco sovietico.*

**Ferruccio Troiani**

A Cypress Garden, in Florida, inizia la stagione dello sci d'acqua

DAL TACCUINO DI UN INVIATO

# La corazzata

*Niente, io credo, dà il senso della potenza meglio di una corazzata. Non lo dà, magari, vista nel suo complesso, pur gigantesco, dalla costa o dal mare. Ma quando ci si è a bordo è tutta un'altra cosa. Quasi viene fatto di immedesimarsi nel blocco di acciaio. Vagando da un capo all'altro, ci appare immensa. Ogni sua parte suggerisce la idea della indistruttibilità. Anche le corazzate, poi, vengono domate, saltano in aria, affondano: e ciò a ribadire il principio che nel mondo non c'è nulla di inattaccabile e di imperituro, al di fuori proprio del vecchio mondo. Tuttavia quel senso dell'eterno rimane, quando la corazzata ci prende con sè. Quella di cui ora si parla, si chiamava «Littorio» e stava, allora, per essere consegnata ufficialmente alla nostra Marina da guerra. Tre esami, essa doveva passare per essere idonea alla consegna: la «prova consumo», la «prova velocità progressiva» e la «prova velocità pura». Mi accadde di essere ospitato per la terza di queste, cioè per l'esame decisivo. Ci imbarcammo all'alba, partimmo da Genova in un giorno del dicembre 1939. L'equipaggio, per quell'ultimo collaudo, era ancora misto: militari e civili, nei vari rami tecnici e specializzati. Però la Marina da guerra era già praticamente di scena. A bordo c'erano due ammiragli, il capitano di vascello che sarebbe stato di lì a poco il comandante, e tutto il suo stato maggiore. Etichetta piena, secondo le tradizioni marinare. Ci fu, quando le macchine furono messe alla massima forza, un brindisi nel quadrato ufficiali. Il traguardo della «Littorio», per quella «prova di velocità pura», era fissato nelle trenta miglia orarie. Raggiungendolo, la corazzata nuovissima avrebbe confermato lo spirito informatore di tutto il progetto. Si sarebbe collaudata, cioè, come la più veloce di ogni altra esistente sotto qualunque bandiera.*

*Parlavano, ufficiali e marinai, con accenti di orgoglio. Da prora a poppa soffiava un'aria di festa solenne. Lo orgoglio: ognuno di essi andava fiero, per la «sua» Marina. Una raffica di nazionalismo turbinava affiancandosi allo spirito di corpo. «Ora — dicevano — possiamo guardare da pari gli inglesi. Ora abbiamo, anzi, una corazzata che supera le loro, in velocità, in volume di fuoco e in potenza. Ce ne vorrà per superarla, anche nel prossimo futuro». Pensavano alla guerra che ormai si profilava, ma non pensavano solo alla guerra, dicendo così. Era anche, per quei marinai, una questione di principio e di prestigio. Sognavano il vanto dell'entrata pacifica in acque straniere, fra l'ammirazione generale. La bandiera: l'Italia, la flotta. La «Littorio» era una superba realtà.*

*Girammo nei meandri del colosso navigante, scendemmo nel più profondo ponte di una torre blindata, risalimmo per quarantadue metri da lì fino alla coffa dove sta la vedetta e domina l'orizzonte. Visitammo la centrale di tiro dal cervello meccanico inafferrabile per i profani. Vedemmo che nella bocca di un cannone da 381 poteva entrarci agevolmente un uomo. Nove, erano i «381»: ognuno poteva lanciare a una distanza di quaranta chilometri tre dei suoi proiettili giganteschi nel giro di un minuto. La possibilità di fulminei spostamenti e la solidità della sua corazza capace di resistere ai colpi più duri — questo, in specie, si sottolineava — rendeva addirittura prestigiosa la novella «regina del mare».*

*Salimmo in «plancia comando». Navigavamo già da tre ore. Ad un certo punto si presentò un ufficiale. Era il momento del responso. Portava la notizia. Sugli attenti, salutando militarmente, egli pronunciò una frase. La sua voce avrebbe dovuto essere fredda, distaccata. Invece, un tono caldo la coloriva. Disse: «Poco fa, tra Portofino e Punta Mesco, le trenta miglia di velocità orarie sono state superate largamente». Impassibile, a fianco degli ammiragli e del comandante, un uomo in abiti civili fece un piccolo cenno con la testa. Era il costruttore della nave. Costruttore di una corazzata: un personaggio favoloso. Molte mani si protesero verso la sua destra e la serrarono in strette rapide, istintive. Senza parole vane. Il successo, in grandissima parte, era suo. Le trentacinquemila tonnellate di acciaio avevano risposto al comando, quasi come un atleta che scatta al colpo di pistola.*

*«Littorio»: non la rividi più per tanto tempo. Ci si affeziona alle navi come alle persone o alle bestie. Passò la guerra. Nel dicembre del 1946 ritornavo dall'India con una nave dalla stiva carica di prigionieri che stavano, finalmente, per riavere la libertà. La nave, che si chiamava «Aronda» ed ovviamente batteva bandiera inglese, entrò da Sud nel Canale di Suez e transitò sui Laghi Amari nel cuor della notte. Ero in coperta, insieme a un gruppetto di compagni di prigionia, ufficiali di Marina. Sulla sinistra si profilavano due grosse sagome nere. «Una è la "Littorio"», mormorò uno di quegli ufficiali dopo un attento esame. Subentrò un silenzio ovattato.*

*Era lì, la corazzata di tanto orgoglio, lo strumento geniale e tremendo. Era lì, in disarmo, dopo la consegna agli inglesi. I Laghi Amari ci parvero davvero amarissimi. Avrei evitato volentieri quell'incontro. Chissà perchè, forse per via del battesimo cui avevo assistito, il colosso domato e umiliato mi sembrava davvero un po' «mio».*

**Beppe Pegolotti**

DOVE PAESAGGIO E MEMORIE SI CONFONDONO

# Sulle rive del Lemano vagano ombre illustri

***Il ricordo di personaggi celebri che vi soggiornarono costituisce un ricco e suggestivo patrimonio spirituale***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Montreux, aprile**

Il Lemàno attraversato dal Rodano — tra le sue antiche denominazioni si trova anche quella di «Mare Rhodani» — è il maggior lago dell'Europa centrale, occidentale e meridionale, con una superficie di 582 chilometri quadrati, uno sviluppo costiero di 167 chilometri e una profondità massima di 309 metri e media di 154. Questo lago che ha un'azzurrità tutta sua — è stato prodotto dalle fabbriche di colori il blu Lemàno per i pittori — fu caro ai romantici e solo in riva ad esso Rousseau poneva il paese ideale della vagheggiata felicità; e fornì a Breughel, a Auriol, a Turner, a Calame, a Corot, a Hodler ispirazione per famosissimi loro quadri.

Quante ombre popolano le rive di questo lago e di quanti drammaticissimi eventi furono esse teatro!

Se Calvino tornasse a Ginevra non la riconoscerebbe più perchè essa si è tolta di dosso il plumbeo mantello dell'austerità impostole dal Riformatore. Ginevra è oggi una città gaia, accogliente, spirituale: sede delle massime istituzione a carattere internazionale, essa è punto d'incontro di popoli, di culture, di idee. Nelle sue notturne *boites* la vita ferve brillantissima; e intorno ai fumiganti *caquelons* dove gorgoglia la *fondue* — il piatto dell'amicizia di cui Friburgo e Bienne contendono a Ginevra il possesso della ricetta originale — i diplomatici del Palazzo dell'ONU uscendo dalle burrascose sedute ritrovano la serenità e il buon umore. E nell'isoletta che porta il suo nome la bronzea statua di Jean Jacques Rousseau veglia sugli innamorati che ai pioppi vengono qui a chiedere una compiacente ombra.

Ginevra fu sempre propizia agli innamorati e dura ancora la fama di amori celebri che qui fiorirono: quello di Listz e della contessa d'Agoult; e quello di Chopin e di George Sand. E a «Le Delizie» dopo il felice restauro è tornato Voltaire. Se andrete a visitare l'antica residenza del più alto ingegno e del più caustico spirito del XVIII secolo vi troverete il *mannequin* del filosofo seduto allo scrittoio!

A Coppet nel castello che fu acquistato da Jacques Necker, Ministro delle finanze del Re di Francia, nel 1784, Madame de Staël, ivi rifugiatasi per sfuggire all'ira di Napoleone, alimentò la fronda contro l'Imperatore: qui raccolse esuli ed amici; qui ella arse d'amore per Beniamin Constant; qui volle il suo stranissimo tempietto funebre.

Dopo la conquista dell'Elvezia, a Nyon Giulio Cesare fondò la *Colonia Julia Equestris;* e Nyon, due anni fa, celebrò nella luce gloriosa di questa sua romanità il bimillenario. Della dominazione romana son testimonianza validissima i reperti archeologici che si trovano nel Museo nyonnese, tra i quali un bellissimo busto di Giulia Domna; teste finissimamente scolpite di Giove, di Giano, di Attis; e stele e trabeazioni, colonne e capitelli, cippi e bronzi e il celebre mosaico di Artemide. E idea felice fu quella di Nyon di legare il ricordo del suo fausto bimillenario alla ricostruzione con le colonne e il pezzo di cornicione rinvenuti negli scavi alcuni anni fa, di un frammento del bellissimo tempio romano.

Il massiccio castello di Chillon, che dal suo roccioso bastione si protende nelle acque, ha una importanza speciale nella storia vodese. Nelle sue orride segrete langui per sei anni il patriota Francesco Bonnivard che troppo apertamente aveva esercitato lo *jus murmurandi* contro i potenti Signori del Vaud. Sul pavimento roccioso di questa fosca prigione, la cui volta è sorretta da grandiose colonne, sono visibili i solchi fatti dalle catene trascinate per tanti anni dal disgraziato ospite!

Fu proprio alle vicende di Bonnivard che il Lemàno dovette la sua fortuna. Quando Byron pubblicò il suo poema «Il prigioniero di Chillon», la risonanza e l'impressione furono immense: folle di romantici accorsero in pellegrinaggio a Chillon. Poichè allora la costa era abitata da pescatori e nei villaggi si svolgeva una vita patriarcale furono assai apprezzate dagli occasionali turisti la bellezza e la pace del luogo: essi tornarono sempre più numerosi e lo sviluppo della ricettività fu affatto naturale.

Grazie ai sapienti restauri e all'assidua tutela il Castello di Chillon ha serbato intatta la sua magnificenza e durante l'estate nei suoi immensi saloni vengono date caratteristiche feste al lume di torce e di candele; mentre durante il plenilunio nelle grandiose corti vengono organizzati concerti veramente suggestivi.

Chillon è la presenza viva dell'epoca feudale: a qualche chilometro di distanza ecco Montreux, sorta proprio per rispondere alle esigenze del turismo moderno, con ville e alberghi che si stendono lungo la riva per oltre tre chilometri. E l'occhio passa dai giardini fioriti ai solenni *Dents du Midi* che si stagliano contro il cielo perennamente immacolati.

**Raffaello Biordi**

Un possente motore Diesel Fiat presentato alla Fiera di Milano

## Uno psicologo stipendiato dai fabbricanti di cravatte

**Londra, 21**

Un noto psicologo inglese ha rivelato oggi i misteri contenuti dalla tradizionale frase che la fidanzata o la moglie sussurra con affettato rimprovero al fidanzato o al marito: «Caro, la tua cravatta è in disordine. Lascia che te la sistemi».

Questa frase, lasciata cadere con apparente disinvoltura dalla donna amata sui timpani del suo uomo, affonda in effetti le sue radici nel più fertile e profondo terreno freudiano. «La donna che si offre di aggiustare la tua cravatta, del resto già ben annodata — sentenzia il nostro psicologo — è in realtà alla ricerca di un sostituto della carezza, del bacio. Quel leggero indugiare, esitare delle dita smaltate sul morbido tessuto della cravatta non è che il preludio o il sostituto di una carezza o di un bacio».

Lo scienziato in parola null'altri è che lo psicologo ufficiale dei fabbricanti inglesi di cravatte, e da questi lautamente stipendiato per dissotterrare le ragioni che inducono le donne di tutto il mondo civile a ritenere che l'uomo è un animale che si lascia condurre per la cravatta. Ed egli non ha deluso le speranze in lui riposte dai magnati della seta variopinta e variegata: la cravatta per la donna è un simbolo d'amore. E ben undici delle quattordici donne da lui intervistate sul portentoso tema hanno ammesso di adorare l'uomo che permette loro di insinuare le trepide dita nei prodigiosi meandri di un nodo di seta.

# CRONACA DELLA CITTA'

SI PREPARA LA FIERA DI TRIESTE

## Le ricchezze del mare tema della mostra U.S.A.

### Un significativo riconoscimento per l'apporto della nostra città alle ricerche scientifiche

Mr. Edwin Pancoast ha annunciato ieri sera, nel corso di una conferenza stampa, alla quale hanno presenziato anche il presidente dell'Ente Fiera ing. Sospisio, il dott. Faraguna in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, il comm. Padoa, presidente del Centro sviluppo economico, il prof. Pepeu, direttore del Museo del Mare, nonchè il presidente e il direttore dell'Azienda di Soggiorno dott. Magris e dott. Quittan, la partecipazione ufficiale degli Stati Uniti alla XII Fiera internazionale di Trieste, sotto gli auspici del Consolato USA di Trieste, che era presente alla conferenza con il capo della sua rappresentanza statunitense mister Auchincloss.

La mostra che sarà presentata a Trieste prima e successivamente in altre località, è stata allestita localmente a cura dell'USIS, che ha potuto godere dell'appoggio di enti e organizzazioni negli Stati Uniti, Canadà, Inghilterra, Francia, Germania, Israele, Isola di Banrein. Premesso che la missilistica e l'impiego dell'energia nucleare hanno dato inizio ad una nuova era dell'umanità, impadronendosi della scena scientifica, il signor Pancoast ha ricordato che esistono altri campi in cui la tecnologia moderna ha ottenuto realizzazioni insperate. L'oceanografia, ovvero lo studio del mare sotto gli aspetti fisico, chimico e biologico, costituisce uno di questi campi e ad esso sarà dedicata l'attenzione dell'esposizione USA. Il tema della mostra sarà la collaborazione fra gli Stati Uniti e le altre Nazioni nella ricerca di nuove tecniche e nuovi sistemi per un maggior sfruttamento della potenziale ricchezza del mare. Il padiglione vuole cioè documentare le più importanti scoperte e l'applicazione pratica delle ricerche sperimentali in questo campo, dimostrando pure che forse negli abissi marini si potrà trovare la soluzione degli assillanti problemi costituiti dalla ricerca di nuove fonti di energia, di minerali, di alimenti e di acqua dolce.

Consulenti per la scelta e lo ordinamento del materiale sono il cap. Lewis, addetto navale dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma; il dott. Ramberg, addetto scientifico e il dott. Picotti, direttore dell'Istituto talassografico di Trieste.

Vari istituti ed enti hanno assicurato inoltre la loro collaborazione; fra questi i CRDA, costruttori del batiscafo «Trieste» che na battuto ogni record di discesa sottomarina con la recente impresa compiuta nel Pacifico dal figlio del prof. Piccard, con la collaborazione della Marina degli Stati Uniti.

«Per il momento — ha concluso Mr. Pancoast — permettetemi di non entrare in dettagli circa la mostra di cui a grandi linee è stato accennato il contenuto, anche perchè alcuni settori sono ancora in fase di progettazione. Vorrei comunque concludere, esprimendo l'augurio che la nostra iniziativa possa rappresentare un contributo ad una sempre maggiore valorizzazione della Fiera di Trieste, città marittima per eccellenza. Mi auguro anche che altre organizzazioni ed enti locali si associno a noi in determinate manifestazioni ispirate al tema del nostro padiglione, atte a richiamare ulteriore interesse su argomenti di così attuale importanza».

A queste parole ha fatto eco l'ing. Sospisio, il quale ha espresso agli Stati Uniti, a nome della Fiera, la riconoscenza per la decennale collaborazione dimostrata e per la comprensione manifestata. E' stato pure espresso il desiderio di invitare a Trieste lo scienziato Piccard in occasione della giornata USA alla Fiera. Per quanto riguarda la collaborazione che potranno dare gli istituti cittadini, è stato posto in particolare rilievo il Museo del Mare, a favore del quale hanno parlato anche il direttore prof. Pepeu e il dott. Faraguna, auspicando che il vasto materiale inutilizzato di cui esso dispone possa trovare accoglimento in qualche locale adatto.

### Divergenze nella D.C. sugli orientamenti di Fanfani

Ampia eco ha avuto ieri negli ambienti politici l'orientamento espresso l'altra sera dalla DC triestina sulla soluzione della crisi governativa prospettata dall'on. Fanfani. Sono state in particolare rilevate da un lato la formulazione generica ma pur molto possibilista dell'indirizzo votato a Palazzo Diana e dall'altro lato sono stati posti interrogativi sull'adesione piena o meno che il comitato provinciale democristiano poteva aver dato a tale impostazione, tenuto conto delle diverse tendenze delle correnti interne della DC.

Si è appreso infatti che il comunicato emesso da Palazzo Diana è la risultanza di un voto di maggioranza e quindi non unanime; anzi a favore della tesi che è prevalsa non hanno votato nemmeno tutti gli esponenti del gruppo che l'ha proposta e che fa capo al segretario provinciale Belci, cioè la corrente che già s'identificava con la fanfaniana «Iniziativa democratica».

Contrari a tale impostazione si sono dichiarati i rappresentanti della corrente «Azione di centro» capeggiata dal prof. Romano e, per la parte che riflette i possibili appoggi, diretti o indiretti, del PSI a Fanfani, ha votato contro anche lo ing. Bartoli e si sono astenuti l'on. Sciolis e il dott. Venier (non era presente, al momento della votazione l'on. Tanasco, il quale tuttavia aveva anche manifestato perplessità al riguardo). Le incertezze e le divergenze emerse al centro si rispecchiano quindi — ed è del resto ovvio che sia così — pure nella posizione locale delle correnti democristiane.

### Si celebra domenica la «Giornata dell'anziano»

Sarà celebrata domenica prossima la «giornata nazionale dell'anziano», nell'intento di portare alla attenzione dell'opinione pubblica i problemi di non agevole soluzione che si presentano particolarmente ai pensionati e a quanti raggiungono l'età della cessazione del lavoro. La cerimonia celebrativa sarà tenuta alle ore 10.30 nell'aula magna del liceo «Dante», alla presenza delle maggiori autorità cittadine.

Nel corso della cerimonia prenderanno la parola, oltre al prof. Guido Manni, presidente del comitato provinciale promotore della manifestazione, il dott. Giulio Chicco, presidente dell'EAAS e il cav. Lipossi, presidente dell'ECA.

### La legge per gli ex GMA nel programma governativo

Secondo indiscrezioni attendibili, nel programma governativo che l'on. Fanfani starebbe predisponendo sarebbe compresa anche l'approvazione del provvedimento concernente la regolarizzazione giuridica ed economica del personale dell'ex GMA

Il Ministero delle Finanze ha indetto un corso di perfezionamento tecnico professionale per funzionari direttivi delle Intendenze di Finanza. Il corso avrà una durata di due mesi e si svolgerà alla Scuola centrale tributaria di Roma. Per Trieste vi parteciperanno il dott. Antonio Colella e il dott. Arturo Burian.

COMMEMORAZIONE DEL XXV APRILE

## In Municipio lunedì la solenne adunanza

### Preannunciata l'astensione del MSI

Il Comune ha definito il programma della solenne celebrazione che si svolgerà lunedì mattina nel 15.o anniversario della Liberazione; le proposte della Giunta municipale sono state esposte ieri ai capigruppo consiliari, appositamente convocati in Municipio. La commissione ha approvato il testo della delibera che sarà presentata dall'assessore dott. Gasparo per l'intitolazione di cinque strade cittadine alla memoria di altrettanti Caduti della Resistenza.

Il Consiglio comunale pertanto si riunirà in seduta straordinaria alle ore 11, presenti le maggiori autorità cittadine e le rappresentanze politiche e dei partiti; le autorità saranno ospitate al centro della sala, fra gli opposti scanni dei consiglieri e di fronte alla Giunta, mentre rappresentanze e invitati troveranno posto in galleria e dietro il settore riservato alla stampa. In apertura della riunione il Sindaco illustrerà brevemente il significato della seduta e quindi l'assessore Gasparo svolgerà la relazione illustrativa della delibera, commemorando la giornata del 25 Aprile e la figura dei cinque Caduti. Il Consiglio, con votazione formale, delibererà l'intitolazione di cinque strade ai nomi di Eugenio Curiel, Umberto Felluga, Sergio Forti, Zeffirino Pisoni e Paolo Reti.

Nel corso della riunione di ieri dei capigruppo il rappresentante del MSI ha preannunciato l'astensione del suo gruppo, motivata con una lettera indirizzata al Consiglio, dalla riunione di lunedì prossimo.

A cura dell'amministrazione comunale, verrà affisso il manifesto che il Sindaco Franzil rivolgerà alla cittadinanza per ricordare il 15.o anniversario della Liberazione; corone di alloro saranno deposte sui cippi che ricordano il sacrificio dei Caduti per la Liberazione.

L'Associazione partigiani italiani celebrerà il 25 Aprile con un proprio programma. Alle 8 corone di alloro saranno deposte sul cippo della Resistenza sul Colle di San Giusto e nei luoghi del sacrificio dei patrioti e cioè in via Imbriani, in via Ghega, alla Risiera e al poligono di Villa Opicina. Alle 9 in Cattedrale mons. Edoardo Marzari officierà la Messa in suffragio dei Caduti. Quindi le rappresentanze dell'API interverranno alla solenne manifestazione che si svolgerà in Municipio.

Una folta rappresentanza dell'API parteciperà domenica alla manifestazione nazionale in programma a Bassano del Grappa.

### Cultura industriale per maestri elementari

Si è concluso in questi giorni presso l'Università degli Studi il corso di cultura industriale per insegnanti elementari, organizzato dall'Ente nazionale prevenzioni infortuni. Il corso, che ha avuto una durata complessiva di due mesi e mezzo, con sessanta lezioni, ha raccolto notevole consenso dagli ottanta insegnanti iscritti sia per la notevole frequenza dimostrata sia per l'interesse che ha suscitato nei partecipanti. L'ultima lezione è stata dedicata alla visita degli ambulatori dell'INAM.

I partecipanti, unitamente ai docenti e ai direttore del corso, sono stati ricevuti all'ingresso principale di via Farneto dal vicedirettore dott. Di Rienzo, dal capo medico dott. Parentin e dal dott. Gambardella; quest'ultimo ha poi illustrato ampiamente le varie fasi dell'attività dell'Istituto che per attrezzature e modernità d'impianti può essere considerato tra i primi in Italia. Particolare interesse ha suscitato negli allievi l'impianto di fisioterapia, quello radiologico e soprattutto la modernissima sala operatoria abbinata alla clinica chirurgica. Al termine della visita è stata espressa dal direttore del corso la soddisfazione per la visita che si è dimostrata veramente utile e complementare alle finalità dell'insegnamento.

Gli esami, in seguito ai quali è stata concessa l'idoneità, sono stati tenuti nella settimana dall'11 al 15 corrente e la commissione è stata presieduta dal viceprovveditore agli studi dott. Fidenzi. L'esito delle interrogazioni è stato soddisfacente e i candidati hanno dimostrato di avere compreso l'importanza delle materie trattate assumendo già una coscienza antinfortunistica che portata nella scuola assumerà un notevole valore nella formazione del fanciullo a loro affidato. I maestri giudicati idonei riceveranno dall'ENPI un diploma valevole anche ai fini del punteggio nei concorsi magistrali.

*STANNO ARRIVANDO DA EST E DA OVEST*

## Appuntamento a Trieste di due «caravan» americane

### *Cento campeggiatori in vacanza da un anno attraverso l'Europa e l'Africa - Altri 150 in marcia dall'Olanda*

*E' atteso in questi giorni l'arrivo di un gruppo di campeggiatori americani che fanno parte della «Wally Byam's Caravan», che da quasi un anno sta girando per il mondo. I campeggiatori viaggiano con le proprie macchine al cui seguito trasportano delle vere e proprie case viaggianti. Tali infatti possono definirsi le lucide roulottes in alluminio dove trova posto un piccolo e comodo appartamento.*

*La «Caravan» che si compone di un centinaio di persone con 32 roulottes è partita da New York nel luglio dell'anno scorso e dopo aver raggiunto via mare la Città del Capo, ha attraversato tutto il Continente Nero, la Terra Santa, Turchia, Grecia e Jugoslavia. A Trieste si incontrerà con un'altra comitiva che fa parte della stessa organizzazione sbarcata due settimane fa a Rotterdam per iniziare un grande tour dell'Europa.*

*Wally Byam che è un ex industriale, ha iniziato dieci anni or sono l'organizzazione di questi viaggi di comitive motorizzate che si propongono esclusivamente scopi turistici. Hanno già girato parecchie volte tutta l'America e nel 1956 sono venuti per la prima volta in Europa, facendo anche allora tappa nella nostra città. Il più vecchio dei campeggiatori è un veterano dei viaggi in carovana, il dott. D. D. Monroe di 87 anni; il più giovane, un bambino di cinque. Sebbene la maggioranza sia rappresentata da pensionati, tutte le professioni sono praticamente rappresentate nel gruppo.*

*Dopo Trieste le due carovane riunite, che assieme contano oltre 250 persone, si trasferiranno a Venezia per risalire poi l'Europa sino alla Scandinavia e ridiscendere nuovamente a sud, per trovarsi a Roma per il periodo delle Olimpiadi.*

### Arrivati dall'Austria gli esperti turistici

Una trentina di esperti austriaci degli Uffici viaggi sono giunti a Trieste su invito dell'Ente del turismo. Durante la loro permanenza nella nostra città visiteranno la città e i dintorni e intratterranno rapporti d'affari con le locali agenzie di viaggi.

Ieri hanno visitato la riviera e Duino, assistendo poi a proiezioni di film su Trieste.

LA STRADA STRETTA

### Scontro frontale di due motorette

Tre persone sono rimaste ferite ieri mattina in seguito a uno scontro fra due motorette, accaduto alla periferia di S. Croce. Verso le 12.30 il muratore Augusto Bogatec di 36 anni, abitante al n. 116 dello stesso villaggio, guidava la propria motoretta verso casa, proveniente da Aurisina; sul sellino posteriore egli recava un collega, il manovale Giuseppe Sedmak di 38 anni, residente a S. Croce 234. Ultimato il turno di lavoro antimeridiano, i due lavoratori si accingevano a rientrare in famiglia per l'ora di pranzo. Avevano appena imboccato una strada secondaria che porta all'abitato di S. Croce quando sono entrati in collisione con uno scooterista sopraggiungente dall'opposta direzione. I guidatori dei rispettivi motomezzi hanno tentato di frenare all'ultimo momento, ma la manovra non è loro riuscita e si sono urtati frontalmente, e anche con una certa violenza. Quindi si sono rovesciati; gli occupanti dei due veicoli sono stati sbalzati di sella e sono rotolati per qualche metro.

Le vittime sono state soccorse poi dai sanitari della CRI, e alle 13.10 hanno raggiunto l'Ospedale; vi sono stati ricoverati il Bogatec e il guidatore dell'altro scooter, il bracciante Teodoro Paoletti di 27 anni, abitante in S.M.M. inf. 852; mentre colui che viaggiava sul sellino della prima motoretta, il Sedmak, ha riportato solo ferite superficiali al viso e a un piede, per cui dopo le medicazioni è stato dimesso con prognosi di tre giorni. Il Bogatec, che presentava una ferita lacero contusa al palato, l'avulsione traumatica del primo incisivo superiore destro e altre lesioni dentarie, nonchè contusioni escoriate al sopracciglio sinistro e alle mani e stato di choc, è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni e accolto quindi nel reparto stomatologico. Il Paoletti, nella seconda divisione chirurgica: prognosi di dieci giorni per delle ferite lacero contuse all'arcata sopracciliare sinistra, contusioni escoriate alla bozza frontale destra e allo zigomo sinistro ed amnesia.

### Tuffo in mare di un'anziana signora

Un'anziana signora si è lasciata cadere in mare ieri mattina ed è stata salvata grazie al tempestivo intervento di alcuni pescatori; si tratta della casalinga Anastasia Missura ved. Augustini di 66 anni, abitante in via Madonna del Mare 6, la quale si era messa a passeggiare, verso le 10.30, lungo il Molo Venezia. E' stata notata di sfuggita da alcuni pescatori intenti a riparare reti, mentre s'incamminava — la mente sconvolta da cupi pensieri — verso la testata del molo. Giunta sull'orlo della banchina, la donna si è gettata senz'altro tra i flutti, senza un attimo di esitazione. Il tonfo della caduta ha fatto levare il capo ad altri pescatori indaffarati su una barca. Si sono subito resi conto, pur senza aver notato la donna, a differenza dei colleghi che intrecciavano reti a terra, della drammatica realtà, e prima ancora che riaffiorasse il corpo della donna, uno si è lanciato in mare. La sventurata è quindi risalita in superficie e si è disperatamente aggrappata al suo salvatore, che a stento ha potuto trarla a riva.

Sul posto sono stati poi chiamati i sanitari della CRI, perchè prendessero cura della Augustini, la quale stava per svenire in preda a convulsi tremiti, con gli abiti fradici addosso. E' stata adagiata successivamente nell'ambulanza, avvolta in pesanti coperte. Poichè presentava preoccupanti sintomi di perfrigerazione, la Augustini è stata infine trattenuta in osservazione all'Ospedale con prognosi di una settimana.

### La morte dell'avv. Gaspari

Si è spento a Cologna Veneta, sua cittadina natale, il colonnello dei bersaglieri avv. Gian Domenico Gaspari, nobile e fiera figura di cittadino e di professionista. Alla prima guerra mondiale prese parte attiva nei reggimenti bersaglieri che si avvicendarono, dissanguandosi sulle Quote del Carso e di Gorizia. Ne uscì ferito più volte ed invalido. Dopo la tragedia che sconvolse l'Italia e lasciò profonde ferite nella Venezia Giulia, con alcuni amici di Trieste e Gorizia, costituì il Comitato triveneto dell'Associazione nazionale bersaglieri ed in una entusiastica assemblea venne ad unanimità eletto presidente. Fu amico sincero e caloroso della nostra città al celebrare il ritorno dell'Italia a Trieste, indisse un convegno regionale triveneto alla Casa del Combattente, donando in questa occasione alla sezione provinciale bersaglieri «E. Toti» di Trieste, una targa d'oro con i nomi delle sezioni trivenete.

Profondo cordoglio per la sua scomparsa esprime la sezione «E. Toti» dei bersaglieri triestini.

In serenità e pace dopo lunga sofferenza ha cessato di battere il cuore dello

**arch. Marcello Hirsch**

a tutti esempio di probità e profondo amore alla famiglia.

Con infinito dolore lo annunciano la moglie MARIA, i figli MAURA con il marito RENZO MARCHESI, MARIO con la moglie MARIELLA, gli adorati nipotini MARINA, ROBERTA e MARCELLINO.

Un particolare ringraziamento ai proff. PISANI, PARISCENTI, a Suor EDVIGE, alle infermiere della Casa di cura del Policlinico che amorosamente lo hanno assistito.

I funerali avranno luogo venerdì 22, alle ore 10.30, dall'abitazione in Piazza 8 novembre n. 3 per il Cimitero Monumentale.

Milano, 20 aprile 1960.

Il fratello MARIO, le sorelle MARIA e DORA con i figli e i nipoti annunciano con profondo dolore la perdita del loro caro

**Marcello**

a cui erano legati, pur lontani, da grande affetto.

Trieste, 22 aprile 1960

† Il giorno 20 corr. dopo lunga malattia si spense

**Maria ved. Gardi**

Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 corr., alle ore 16, dalla cappella dell'Osp. Maggiore direttamente alla chiesa e cimitero di Cattinara.

† **Bruno Baricevic**

si è spento il 21 c.m.

Lo annunciano la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 22 c.m., alle ore 17, dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il presente vale da partecipazione e ringraziamento.

Trieste, 22 aprile 1960

† E' mancata improvvisamente a 86 anni

**Antonia Grimalda**

lasciando nel dolore il figlio, le figlie, la nuora, il genero, i nipoti e i pronipoti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15.30, dalla cappella di via Pietà.

† La nostra cara mamma

**Anna Rutar ved. Vetri**

non è più.

Ne danno il doloroso annuncio i figli BERNARDA e STELIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle 15, partendo dall'abitazione di Guardiella Scoglietto 232.

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto ricevute per la scomparsa della nostra cara

**Giuseppina Conti**

ringraziamo quanti hanno voluto in vario modo partecipare al nostro dolore.

I FAMILIARI

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

SUCCESSO INTERNAZIONALE DELLA SETTIMA MOSTRA

## Fiori dei giardini più famosi da domani alla Stazione marittima

### Un suggestivo campionario della varietà delle piante d'oltre oceano e d'oltre cortina - Numerose manifestazioni

La Mostra del fiore in anteprima: questa la sintesi della conferenza stampa che il presidente della rassegna, comm. Casali ha tenuto ieri alla Camera di Commercio, illustrando le caratteristiche principali e le novità della settima edizione che si inaugurerà domani mattina alle 11 nei saloni della Stazione Marittima. Quest'anno la Mostra del Fiore avrà una maggiore qualificazione internazionale per le adesioni ufficiali di numerosi espositori stranieri; fra questi i floricoltori degli Stati Uniti con le orchidee recise della California; della Francia con una varietà eccezionale di orchidee; della Germania con rododentri di rara bellezza e con rose e garofani recisi; del Belgio con orchidee e della Svizzera con piante fiorite e conifere del Canton Ticino e del Cantone dei Grigioni; del Brasile con una collezione di cento orchidee di venti varietà diverse e con una esposizione di fotografie dei magnifici giardini di avanguardia dell'arch. Burle Marx. Inoltre per la prima volta sarà presente alla rassegna triestina un paese d'oltre cortina, la Romania, con fiori recisi di gladioli e rose nonchè con nuove varietà di ortensie, calceolarie, saintpaulie ecc.

Sono poi da annoverare fra le presenze di maggior rilievo nel campo straniero la direzione dei giardini municipali di Barcellona, con un giardino roccioso e collezioni di piante grasse; la partecipazione ufficiale dei tre Comuni austriaci di Klagenfurt, Villaco e Graz; il plastico dei famosi giardini di Ludwigshafen e la mostra dei giardini del Comune di Manchester. Foltissimo il campo degli espositori nazionali, con tutti i più rinomati floricoltori e con le grandi firme della produzione nazionale, con il servizio giardini della Mostra d'Oltremare di Napoli. In dovuto rilievo la partecipazione dei floricoltori locali, dell'amministrazione provinciale, e del Consorzio agrario provinciale.

Un notevole successo qualitativo e di partecipazione è assicurato anche alle esposizioni collaterali, fra cui la mostra di incisioni a soggetto floreale organizzata dall'Associazione incisori veneti; una esposizione di francobolli (sempre a soggetto floreale) curata dal sig. Eppingher; una mostra di disegni curata dal Club dei Fiori di Trieste per il primo concorso scolastico «Il mio fiore preferito» in collaborazione con il Provveditorato agli studi; la mostra illustrativa delle attività connesse alla protezione della flora alpina; la mostra di libri a soggetto floreale, nonchè la seconda mostra internazionale del catalogo floreale.

Nell'ambito della VII Mostra del Fiore — come ha sottolineato il presidente comm. Casali —, saranno promossi concorsi per ditte specializzate (canestri per nozze, fantasia di garofani, oggetti guarniti con rose, composizioni libere) e riservati anche a dilettanti ed amatori sui seguenti temi: Adriatico, bianco e verde, fantasia dalla campagna, miniature, fantasia pasquale. E' prevista la partecipazione di folti gruppi di signore provenienti anche dall'Olanda e dall'Inghilterra.

Nella seconda parte della conferenza stampa — cui hanno presenziato il presidente della Camera di commercio Caidassi e della Fiera, Sospisio — il comm. Casali ha sottolineato il crescente successo che la manifestazione ormai divenuta una tradizione della primavera triestina va incontrando all'estero, grazie anche a una notevole campagna di propaganda e di diffusione; di anno in anno la Mostra del Fiore ha registrato una sempre maggiore affluenza di visitatori e le cinquantamila presenze in cui si compendia l'edizione dello scorso anno rappresentano una concreta attestazione dell'importanza e della vitalità della rassegna.

La Mostra si inaugurerà domani mattina alle 11; resterà aperta fino alle ore 21 di domenica 1 maggio, serata in cui sarà sorteggiata l'orchidea di oro fra tutti i visitatori. La premiazione dei concorsi — dotati di quasi un milione e mezzo di premi in denaro e di oltre cento medaglie d'oro e di argento — avverrà giovedì 28 aprile alle 18.30 a bordo della motonave «Saturnia» e nell'occasione la società «Italia» offrirà un cocktail.

Il comm. Casali ha concluso l'esposizione rivolgendo un doveroso ringraziamento agli enti che offrono appoggio concreto alla riuscita della manifestazione: Commissariato generale del Governo, Amministrazione provinciale, Comune, Magazzini Generali, Ente Turismo, Azienda autonoma di soggiorno, Cassa di Risparmio, Centro sviluppo economico, Consorzio agrario provinciale, Camera di commercio e Ente Fiera. Va ricordato infine la preziosa collaborazione di Bruno Natti per la parte organizzativa, del direttore delle piantagioni comunali dott. Cosma per quella tecnica e del dott. Barison amministrativa.

**Nella Mutua fra commercianti.** Stasera alle 20.30, avrà luogo nella sede sociale della Mutua di malattia tra commercianti, in via Coroneo 8, in prima convocazione, l'assemblea generale per l'approvazione annuale del bilancio. La seconda convocazione avrà luogo lo stesso giorno alle ore 21. Alle 21.30 avrà luogo l'assemblea straordinaria per l'approvazione di alcune modifiche di aggiornamento dello statuto sociale e del regolamento.

AL LARGO DI POSITANO

## FATALE PESCA DI CORALLI PER UN SUB TRIESTINO

### *Ucciso dalla forte pressione nel risalire da una profondità di oltre cento metri*

I «sub» napoletani sono in lutto per un grave incidente verificatosi ieri al largo di Positano e di cui sono stati protagonisti il campione del mondo di immersione con autorespiratore, Ennio Falco e il triestino Antonio Schmutz, di 35 anni, impresario edile, attualmente domiciliato a Napoli in Corso Vittorio Emanuele 659.

I due, giunti nelle prime ore del mattino a Positano, erano intenti alla pesca di coralli ad una profondità di 120-130 metri circa allorchè Schmutz ha avvertito l'amico di non sentirsi bene. Questo ha indotto i due a risalire a galla, ma durante l'emersione lo Schmutz ha perduto i sensi ed in suo soccorso si è lanciato il Falco, il quale è riuscito a portarlo a galla senza però riuscire ad eseguire la decompressione, necessaria per evitare le gravi conseguenze di un altrimenti brusco sbalzo di pressione dell'acqua. Ciò ha aggravato le condizioni dello Schmutz e nello stesso tempo ha provocato anche per il suo salvatore un serio malore, causando cioè al Falco un embolo ad una gamba.

Trasportati a riva da alcuni pescatori, lo Schmutz e il Falco sono stati fatti proseguire in automobile alla volta di Napoli. Purtroppo lo Schmutz durante il viaggio cessava di vivere, per quanto curato da un sanitario che aveva diretto il trasporto. Il Falco poteva invece ricevere cure più appropriate, essendo stato posto tempestivamente in una camera di decompressione della base navale di Napoli. Le sue condizioni permangono gravi anche se non si dispera di poterlo salvare.

### Infortunio sportivo

Un impiegato postelegrafonico triestino, Ruggero Mandanici di 26 anni, residente nella nostra città in via Padovan 7, è rimasto vittima di un infortunio sportivo mentre disputava sul campo di Murano, a Venezia, una partita di calcio per i colori del Dopolavoro postelegrafonici della città lagunare contro quella dei colleghi di Padova. Il Mandanici, che era stato «prestato» alla squadra veneziana dalla consorella società sportiva di Trieste, si è rudemente scontrato con un avversario ed ha riportato la frattura della caviglia destra. Lo sfortunato calciatore dilettante è stato trasportato stanotte a Trieste e poco prima dell'una è stato ricoverato nel reparto ortopedico dell'Ospedale Maggiore con prognosi di una quarantina di giorni.

**In seguito allo sforzo sostenuto** per sollevare dei sacchi di caffè, ciascuno del peso di circa mezzo quintale, il bracciante Giovanni Mazza di 52 anni, abitante in via S. Zenone 17, ha riportato una lesione alla regione lombare sinistra. E' stato poi prelevato dalla CRI presso l'hangar 64 del Porto nuovo, dove si era infortunato verso le 9, e trasportato all'Ospedale maggiore.

UN'ATTESA REALIZZAZIONE ALL'ATENEO

## La Casa dello studente sarà inaugurata il 7 maggio

La Casa dello studente sarà ufficialmente inaugurata sabato 7 maggio, con una cerimonia che si terrà alle ore 11 all'Università degli studi. Con l'entrata in funzione di questo modernissimo edificio, la cui costruzione è iniziata quasi quattro anni fa, si arricchiscono maggiormente le attrezzature del nostro Ateneo, anche perchè viene risolto uno dei problemi fondamentali per gli studenti fuori sede, e cioè quello dell'alloggio.

Il fatto che a Trieste non esiste un pensionato studentesco ha infatti contribuito a limitare l'afflusso degli studenti della regione al nostro Ateneo; con l'entrata in funzione della Casa dello studente, oltre ad essere risolto questo problema ne è stato avviato a felice soluzione anche un altro, e cioè quello della sistemazione degli universitari profughi attualmente alloggiati nella Casa del giovane di via Crispi, gestita dall'OAPGD. Con la prossima chiusura di questo pensionato si apriva infatti per gli studenti ivi ospitati la grossa questione dell'alloggio.

L'inaugurazione ufficiale della Casa dello studente non significa comunque la sua pronta entrata in funzione. Gli studenti vi saranno ospitati infatti con l'inizio del prossimo anno accademico, anche perchè sono da risolvere ancora i problemi della sua gestione e direzione e non è ancora stato ultimato l'edificio della mensa universitaria. I primi ospiti della nuova Casa dello studente saranno con tutta probabilità i partecipanti al corso sui trasporti nel MEC, che si terrà all'Ateneo in settembre.

### Ammissione gratuita alle colonie dell'INPS

L'Istituto nazionale della Previdenza Sociale provvede anche quest'anno, nel quadro dell'assistenza e della prevenzione delle malattie tubercolari, ad avviare gratuitamente alle cure marine o montane, per la durata di un mese, i figli od equiparati degli assistiti a titolo proprio nell'assicurazione per la tubercolosi. L'ammissione alle colonie è prevista per i figli (compresi gli adottati, gli affiliati, i figli naturali riconosciuti, i nati da precedenti matrimoni del coniuge o i figli naturali di questi) di età compresa fra i sei ed i dodici anni, purchè nei loro confronti non sussistano infermità o controindicazioni di ordine sanitario o profilattico.

L'ammissione alle colonie è consentita nell'anno solare in cui ha avuto inizio l'assistenza antitubercolare del genitore assicurato sotto qualsiasi forma (ricovero, concessione di cura ambulatoria), durante l'assistenza stessa e nell'anno successivo alla sua cessazione.

Per ottenere l'ammissione alle colonie si dovrà presentare subito, e comunque non oltre il 10 maggio, apposita domanda sul modulo da richiedere alla competente sede provinciale dell'Istituto nazionale della Previdenza Sociale, in via Coroneo 2, sportello n. 8.

**Con la Ginnastica a Dobbiaco.** La Società Ginastica Triestina organizza per domenica una gita scampagnata alla volta di Dobbiaco. Informazioni presso la segreteria sociale, telefono 95-802.

## LE ORE DELLA CITTA'

### Il Duca d'Aosta

In occasione del secondo anniversario della fondazione della Associazione ex allievi dell'Istituto «Duca d'Aosta», S. A. R., la Duchessa Anna, ha inviato al presidente dell'Associazione, Tullio de Martini, quale attestazione di simpatia, un quadro dell'Eroe dell'Amba Alagi. Nel ringraziamento espresso il presidente si augura che tale effige sia per gli allievi dell'Istituto Magistrale Duca d'Aosta, di sprone allo studio e all'amore di Patria. La consegna simbolica del quadro e della bandiera all'Associazione avverrà prossimamente.

Nel XXV anniversario delle nozze dei coniugi
LUIGI e CLOTILDE MARINO
i figli Pino e Teresa augurano che la loro vita per lunghissimi anni sia colma di felicità e di maggiori soddisfazioni.

### Tanti cuori per uno

Con la generosità che ha sempre caratterizzato i nostri lettori anche questa volta l'appello lanciato da una bambina malata ha trovato pronta, commovente risposta. Già ieri infatti per Patrizia Privileggi ci sono pervenute numerose offerte. Come si ricorderà, la piccola Patrizia, figlia di un tranviere, soffre di una grave malattia al cuore, e dopo cure e sacrifici la famiglia ha deciso di tentare un intervento di alta chirurgia al cuore. Il prof. Dogliotti ha generosamente offerto la propria opera senza richiedere alcun compenso; per la famiglia Privileggi si tratta ora solo di affrontare le spese di degenza in una clinica torinese per un periodo di circa due mesi. Con toccante slancio di generosità i nostri lettori hanno prontamente risposto già ieri all'appello della piccola Patrizia, una bambina che finora ha avuto una storia triste e che spera in un domani pieno di felicità. Ecco le prime offerte: insegnanti e personale della Scuola Materna di S. Sabba lire 3000, Licia 1000, Leonardo Corona 500, N. N. 3000, D. G. 1000, N. N. 500, N. N. 2500; assieme lire 11.500.

### Promozione

Il nipotino Lucio simpaticamente segnala che il concittadino tenente Albino Berèsca in questi giorni è stato promosso capitano del Reggimento «Lancieri di Novara». Felicitazioni vivissime.

### Giornata del cieco

Nei giorni 29, 30 aprile e al 2 maggio prossimi, avrà luogo la XXIV edizione della «Giornata del Cieco 1960» per la raccolta in pubblico dei fondi assistenziali, nella Provincia di Trieste e nel Mandamento di Monfalcone. Vivo appello viene rivolto alle autorità, ditte e cittadini di aderire come per gli anni scorsi, alla buona riuscita della maggiore manifestazione del sodalizio e, come di consueto, zelanti giovani e gentili signorine effettueranno la raccolta per le strade offrendo distintivi del sodalizio e cartoline con l'alfabeto Braille. I ciechi esprimono sin d'ora il più vivo ringraziamento a coloro che daranno il loro obolo che contribuirà ad ampliare sempre più il programma di assistenza dell'Unione.

### Auguri a Brasilia

Il trasferimento della capitale brasiliana da Rio de Janeiro a Brasilia è stato ricordato a Trieste con un solenne «Te Deum» celebrato nella cattedrale di San Giusto, al quale hanno presenziato i maggiori esponenti della comunità dello Stato sudamericano e alte autorità locali. Il Console degli Stati Uniti del Brasile, signora Margarida Guedes Nogueira, alla quale era dovuta l'iniziativa, ha ricevuto le congratulazioni delle personalità presenti al rito. Il Sindaco dott. Franzil da parte sua ha inviato al dott. Costa Lima, presidente dell'Istituto brasiliano del caffè, il seguente telegramma: «Nel giorno dell'inaugurazione della capitale Brasilia la prego di gradire gli auguri di Trieste e di comunicarli all'amministratore della nuova città».

### Concerto in piazza

Domenica alle ore 11.15 i complessi bandistici dei Ricreatori comunali «Brunner» e «Chiarbola», fusi in un solo complesso, diretti dalla sicura bacchetta del valente maestro Pasquale D'Iorio, si esibiranno nel primo concertone di primavera, in piazza Unità d'Italia. Sul palco, eretto apposta dagli addetti comunali, i giovani dei due Ricreatori daranno prova di quanto hanno saputo apprendere durante il lungo inverno. La cittadinanza è invitata prender parte a questa manifestazione; e il plauso dei presenti sarà premio ai giovani bandisti che tanto si sono prodigati per aggiungere nuovo lustro alla benemerita istituzione dei Ricreatori comunali.

### Chi ha vinto?

E' stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della sala comunale d'arte. E' risultato vincente il biglietto n. 10492 cui è abbinato il premio consistente in un quadro della pittrice Amalia Glanzmann. Il possessore del biglietto vincente potrà ritirare il premio presso la stanza n. 121 del Palazzo Municipale, durante le ore d'ufficio, consegnando la «figlia» del biglietto. Il premio non ritirato entro un mese dal giorno dell'estrazione, sarà devoluto all'Ente Comunale di Assistenza.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

### CALENDARIETTO

**Ieri:** Temperatura massima 22, minima 12.5; situazione ore 19: umidità 65 per cento; pressione mb. 1014.6 in lieve aumento; temperatura del mare 12.3; vento km. 6 da N-N-O.

**Oggi:** S. Egidio. — Il sole sorge alle 5.08, tramonta alle 19. La luna nasce alle 3.35, tramonta alle 15.27.

**Maree.** — OGGI: alta alle 7.25, cm. 25 e alle 19.48, cm. 46 sopra il l. m.; bassa alle 13.22, cm. 40 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 8.04, cm. 27 sopra il l. m.

**Turno notturno delle farmacie:** Cipolla, via Belpoggio 4; Godina E., via Ginnastica 6; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Croce Azzurra, via Commerciale 26; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

**Chiamate d'imbarco per oggi** alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 1 cameriere ripostiere, turno 14; 1 garzone camera II, turno 102; 3 marinai, turno 171, 172, prec. 111; 1 giov. cop. II, turno 44. Turno «Generale»: 1 marinaio, cuoco, a compartecipazione.

### STATO CIVILE

Nati 8, morti 9, matrimoni 12.

MORTI: Raunic ved. Orbani Anna a. 84; Lisiak ved. Grimalda Antonia a. 85; Mlac ved. Micol Giorgia a. 80; Curatolo Salvatore a. 71; Ballarin Mercede Gioseffa a. 72; Baricevic Bruno a. 49; Cuperlo ved. Gardi Maria a. 78; Riccobon Maurizio mesi 2; Bolzanella Mariiena giorni 1.

MATRIMONI RELIGIOSI: Manganaro Francesco ins.te, con Deziot Livia casalinga; Dragoun Antonio professore con Cassetti Maria professoressa; Cossutti Ermenegildo impiegato con Carbone Porzia casalinga; Crulci Guerino impiegato con Urdih Rosa casalinga; Hrevatin Liliano falegname con Pulin Noemi casalinga; Piccinini Carlo impiegato con Ferluga Maria Grazia impiegata; Facciuto Angelo panettiere con Giussi Anna infermiera; Bortolotti Fabio impiegato con Trocca Grazia casalinga; de Bochdanovits Eraldo rappresentante con Maniacco Fioretta casalinga; Giurgevich Remigio meccanico con Rivolt Nives casalinga; Carboni Severino impiegato con Guida Antonietta commessa; Russo Giovanni studente universitario con Bacci Rita casalinga.

VINI
GENUINI DI PRODUZIONE DELL'AZIENDA AGRICOLA
DOMENICO PELLEGRINI
BIANCO, ROSATO, ROSSO in cestelli da 12 bottiglie A DOMICILIO
a Lire 115 il litro
TELEFONATE ai numeri 30344 - 68073
Non attendete l'ultimo bicchiere
DEPOSITO DI TRIESTE MOLO BERSAGLIERI

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee P. LIBERTA' - Tel. 24-006
FIUME giornal. ore 8 e 17.30.
GENOVA via Mantova Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol., ven. 21.
MILANO giornaliera ore 9 e 21.
SESANA-LUBIANA gior. 7.15.
UDINE via Ronchi ore 7.30.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Dott. U. CIOLI
Specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30-13.30 e 18-20
VIA TIMEUS 1 - Telef. 96-584
(angolo Viale XX Settembre)

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

DELICATO PROBLEMA DA UN FATTO ORDINARIO

# Oltre settemila condanne sull'orlo del casellario

## Sono quelle delle sentenze pronunciate dalle Corti alleate Rinvenute solo schede sommarie - Decisione al 2 maggio

La Corte d'Appello di Trieste esprimerà il prossimo 2 maggio il proprio parere sulla iscrizione nel casellario giudiziale delle condanne subite nel settennio di amministrazione militare alleata a Trieste. La decisione riguarda oltre settemila casi: quante sono le schede che, all'indomani del trapasso d'amministrazione, sono state rinvenute presso il Dipartimento legale dell'ex GMA, ciascuna essendo relativa a un giudizio espresso dalla magistratura militare anglo-americana nei confronti di privati cittadini.

La questione è stata sollevata l'altro giorno davanti alla Sezione penale della Corte (pres. Nardi, relatore Zulmin, P.M. Mayer) dagli avvocati Coen e De Marchi, in via preliminare alla discussione di un ricorso avverso precedente sentenza del Tribunale.

Il fatto da cui l'importante problema giuridico è emerso è del tutto ordinario: Lino Bellicini, triestino, anni 39, aveva avuto l'assoluzione per insufficienza di prove al giudizio di primo grado, dove era stato chiamato a rispondere di furto: era accusato di aver sottratto pezzi di carne macellata da un automezzo di proprietà di Paola Rohmer, continuando in tale illecita azione per il periodo tra l'autunno '54 e il febbraio '56, quando i sospetti della proprietaria si sono accentrati su di lui. Contro l'insufficienza di prove sono ricorsi sia l'imputato, che ha chiesto la formula piena, sia il P.M. che ha chiesto la condanna.

Prima che si entrasse nella discussione del merito della causa, i patrocinatori del Bellicini hanno sollevato un incidente di esecuzione. E' risultato infatti che al Bellicini era stata iscritta nel casellario una precedente sentenza, con cui, nel 1948, era stato condannato a quattro anni di reclusione dalla Corte alleata, in quanto dichiarato colpevole di furto aggravato. Gli avvocati si sono opposti a questa iscrizione, e a tal fine hanno svolto una ampia disamina di questioni giuridiche, che investono, come ormai accade di sovente, lo «status» stesso della nostra città e i suoi rapporti con la legge italiana.

L'iscrizione dei giudicati delle Corti militari avviene in forza della automatica «nazionalizzazione» delle sentenze da quelle Corti pronunciate, per cui esse vengono parificate a tutti gli effetti alle sentenze della Magistratura italiana. Ciò avviene in forza di una legge del 1944 che è al riguardo esplicita. Così essendo, gli avvocati Coen e De Marchi hanno presentato alla Corte d'Appello tre distinte argomentazioni contrarie alla procedura fin qui seguita. Dato il grande interesse — e non soltanto teorico, poichè le schede sono esattamente 7.364 — della materia, riteniamo sia utile esporre sommariamente le ragioni addotte dai due avvocati triestini, rinnovando l'ovvio avvertimento che la decisione spetta alla Corte d'Appello e che questa sarà pronunciata il 2 maggio, data alla quale il processo Bellicini è stato rinviato.

Primo argomento. La legge del '44 afferma l'automatica nazionalizzazione delle sentenze pronunciate dalle Corti alleate; ma nel caso che interessa — e che interessa tutti i 7.364 casi triestini — non vi sono sentenze. Quando gli alleati hanno lasciato la città si sono portati dietro tutti gli incartamenti. Sono state rinvenute soltanto delle schede indicanti sommariamente il nome e cognome, il reato e la condanna. Si tratta di «residuati bellici» cui mancano i requisiti che la legge prescrive per le sentenze. Di più, si ha motivo di ritenere che nemmeno la raccolta delle schede sia completa e che una parte di esse sia stata distrutta; nè è difficile pensare che altre abbiano potuto essere manomesse o falsate, dal momento che esse non sono state consegnate alle autorità italiane sopravvenient. ma semplicemente rinvenute, e che il rinvenimento non ha avuto luogo in sede giuridica bensì in un dipartimento governativo. Pertanto, se anche la legge del '44 avesse vigore, e avesse vigore a Trieste, essa non sarebbe applicabile a queste schede.

Secondo argomento. La legge del '44 non esplica la sua efficacia nella zona di Trieste perchè non vi è mai stata estesa. Il proclama del gen. Alexander ha esteso tutte le leggi promulgate prima dell'8 settembre '43; in seguito, nè il gen. Airey nè il Commissario generale ha mai esteso con proprio decreto la citata legge. Esiste bensì una sentenza della Suprema Corte di Cassazione, del luglio '59, in cui una questione simile a quella ora discussa è stata risolta in base al principio della sovranità, è stato affermato cioè l'automatica «nazionalizzazione» delle sentenze delle Corti militari alleate. Esiste anche una legge successiva, nel '53, che precisa la possibilità di non iscrivere nei certificati rilasciati a domanda dei privati le condanne purchè inferiori a cinque anni. Tale legge è stata estesa a Trieste con decreto del Commissario generale.

A questo punto, per discutere l'efficacia a Trieste della legge del '44, che è fondamentale al riguardo che interessa, si deve affrontare il problema della sovranità italiana su queste terre. I due avvocati hanno fatto la distinzione fra il diritto alla sovranità e l'esercizio di essa; essendo rimasto impregiudicato il primo, lo Stato italiano, tuttavia, non ha mai esercitato la sovranità a Trieste, nè la sta esercitando. Numerosi elementi sono stati portati a riprova di tale affermazione: la domanda di grazia va rivolta, per i cittadini di Trieste, al Commissario generale, non al Presidente della Repubblica; la stessa legge del '44, se fosse efficace, lo dovrebbe essere in ogni sua parte, anche in quella che afferma che tutti i funzionari assunti dal Governo militare alleato passano automaticamente alle dipendenze dello Stato italiano (mentre per gli ex GMA a distanza di sei anni la materia è ancora in discussione). La stessa Cassazione non è univoca al riguardo; di contro alla citata sentenza del '59, in cui è stata affermata la «nazionalizzazione» delle sentenze militari, vi è una che ha proposto quesito analogo riguardo alle contravvenzioni inflitte a Trieste in base alla disposizione locale che ordinava il possesso di una patente per la guida dei motocicli. Ebbene: contro il ricorrente, il quale chiedeva la cancellazione di quella sentenza punitiva appellandosi alla legge italiana, la Cassazione ha affermato il principio che a Trieste avevano efficacia soltanto le leggi estese con decreto dell'autorità locale e che pertanto, essendo qui obbligatorio il possesso della patente, la condanna non poteva essere revocata. In conclusione, l'atto stesso dell'estensione dimostra che l'Italia non esercita, o non intende esercitare la sua sovranità su Trieste; per cui la legge non estesa non può avervi vigore.

Terzo argomento. Dal testo stesso della legge del '44 si deduce che essa era limitata nel tempo al periodo di amministrazione armistiziale, cioè fino al 16 settembre 1947, data di entrata in vigore del Trattato di pace. Gli avvocati hanno presentato alla Corte vari elementi a sostegno di questa interpretazione della legge per concludere che se anche si volesse affermare la sua efficacia a Trieste, essa non potrebbe comunque essere applicata a fatti che, come quelli per i quali il Bellicini ha riportato la sua prima condanna, sono avvenuti nel 1948.

La Corte d'Appello, ascoltato anche il P. M. che ha espresso un brevissimo parere contrario, si è riservata la decisione e ha rinviato il processo al prossimo 2 maggio.

A GORIZIA VITA TROPPO TRANQUILLA

# Tentato dai quattrini il guardiano del Castello

## Era arrivato alle soglie della Legione Straniera

Giuseppe Biagi aveva 32 anni nell'agosto del 1957. Trentadue anni di vita tranquilla, regolare e pacifica; poi, d'un tratto, il desiderio della grande avventura, dell'evasione dal grigiore quotidiano. Non gli è andata bene, a Giuseppe Biagi, custode del castello di Gorizia, dipendente di quel Comune in qualità di salariato. Suo compito era di vendere i biglietti d'ingresso, al prezzo di 50 lire l'uno; l'amministrazione gli passava i blocchetti, egli restituiva le matrici e il denaro corrispondente ai biglietti venduti.

Il retroscena psicologico degli eventi che hanno portato il Biagi prima davanti al Tribunale di Gorizia, ora davanti ai giudici di Appello di Trieste, non è rivelato dagli atti. Deve essere un difficile processo di affrancamento dalla monotonia di troppe giornate eguali, un lento progredire di progetti impossibili fino alla unica soluzione apparentemente possibile e facile abbastanza da essere tentata. In fondo, la guerra d'Indocina e quella d'Algeria non hanno completamente offuscato un certo tradizionale fascino della Legione straniera; non ancora, almeno, se il Biagi ha trovato proprio nella Legione straniera la prospettiva di un futuro diverso.

Il 24 agosto di quell'anno egli si è recato per l'ultima volta a consegnare il denaro alle casse municipali e a ritirare un mazzetto di biglietti da esitare. Il 27 ha ritirato la paga del mese; poi è scomparso. E' ritornato a Gorizia il 31, quando già erano avviate le indagini sul suo conto e già appariva chiara l'esistenza di un delitto di peculato. Si è recato di sua volontà dai carabinieri, ha raccontato ampiamente la sua avventura. Ha detto di esser stato a Milano, Genova e Torino ma di non essere riuscito nell'intento di espatriare in Francia per arruolarsi nella Legione. Ha detto di essere pronto a restituire il denaro sottratto, in tutto circa 228 mila lire, pari al valore di poco più di 4500 biglietti, che non aveva portato con sè, ma lasciato dietro la cornice del caminetto, nel suo ufficio al Castello. In cambio della restituzione del denaro chiedeva dall'Amministrazione comunale la garanzia che sarebbe stato mantenuto in servizio.

Insomma, fallito fin da principio l'avventuroso progetto, il Biagi ha cercato di far marcia indietro e di salvare il salvabile. Nemmeno questo gli è riuscito. Il 4 settembre egli restituiva il denaro: poichè nel frattempo si era provata la falsità della sua affermazione secondo cui il denaro in questione sarebbe stato il frutto dei biglietti venduti fra il 24 e il 27 agosto, poichè mai si era verificata al Castello così ingente affluenza di pubblico, e poichè pertanto pochi dubbi potevano ancora sussistere sulla sua mala fede, il Biagi è stato deferito all'autorità giudiziaria. Colpevole del reato di peculato è stato condannato, con le attenuanti del danno risarcito e quelle generiche, a un anno e quattro mesi di reclusione e quattromila lire di multa.

La Corte d'Appello ha ieri confermato la sentenza punitiva, applicando però il condono all'intera pena inflitta dai primi giudici.

Pres. Nardi; relatore Ciampolini; P.M. Mayer; canc. Vascon; Difesa avv. Kezich.

### Lavoravano con il piccone attorno alla saracinesca

La Corte d'Appello ha ieri confermato una sentenza del Tribunale di Trieste contro la quale avevano interposto appello sia uno degli imputati sia il P. M.

Giovanni Strohmayer, anni 31, e Giovanni Cemely, anni 36, erano accusati di tentato furto in danno del negozio di alimentari di proprietà di Donato Visaggio: due uomini sono stati visti intenti a lavorare con un piccone intorno alla saracinesca del negozio, nell'intento di aprirla, nella notte fra il 5 e il 6 dicembre 1957. L'arrivo di un passante li ha messi in fuga; lo stesso ha poi creduto di individuare nei due imputati gli uomini di quella notte, dicendo che le «sagome» erano le stesse ma non essendo in grado di procedere con certezza al riconoscimento. Era d'altro canto risultato che, contrariamente alle loro deposizioni, entrambi gli imputati erano rientrati a notte alta alle rispettive abitazioni; circostanza che comunque non è stata ritenuta sufficiente per affermare la loro responsabilità; il Tribunale li ha mandati assolti per insufficienza di prove.

Il solo Strohmayer è stato condannato a due mesi di arresto, in quanto colpevole di contravvenzione al decreto di sorveglianza speciale, per essersi intrattenuto nelle osterie dopo il 10 ottobre 1957, data in cui il decreto nei suoi confronti è stato emesso dal Tribunale.

La sentenza è stata pienamente confermata.

Pres. Nardi; relatore Ciampolini; P. M. Marsi; Canc. Vascon; Difesa avv. De Marchi.

### Trattenute ai pensionati ancora in servizio

Molti datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze pensionati dell'assicurazione obbligatoria, incontrano difficoltà per l'applicazione della trattenuta del terzo, come previsto dalla legge, nei casi in cui la retribuzione in denaro è di importo inferiore alle somme da trattenere.

La questione riguarda principalmente i pensionati che prestano lavoro in qualità di addetti ai servizi familiari, ai quali la retribuzione viene corrisposta parte in denaro e parte in natura (vitto e alloggio), ma può interessare anche altre categorie di lavoratori. Il datore di lavoro che si trovi nella impossibilità di trattenere sulla retribuzione corrisposta in denaro e parte in natura (vitto e alloggio), ma può interessare anche altre categorie di lavoratori. Il datore di lavoro che si trovi nell'impossibilità di trattenere sulla retribuzione corrisposta in denaro l'importo annotato sul mod. O. bis/M (st), allegato al certificato di pensione, in quanto la retribuzione in denaro è di importo inferiore alle somme da trattenere, deve darne comunicazione alla Sede provinciale dell'INPS, indicando la natura della prestazione d'opera, gli elementi che compongono la retribuzione e se la medesima è costituita anche dalle corresponsione del vitto e dell'alloggio o altre somministrazioni in natura, nonchè lo importo della trattenuta giornaliera indicato sul mod. O. bis/M (st) citato.

In tale caso la sede dell'NPS provvederà ad effettuare la relativa trattenuta direttamente sulle rate di pensione spettanti al lavoratore e ne darà comunicazione al datore di lavoro.

# SPETTACOLI

IL CONCERTO ALBERT - DELLI PONTI

## Tutto Beethoven questa sera al Verdi

Questa sera alle ore 21 avrà luogo al Teatro Verdi il quarto concerto dell'Orchestra Filarmonica Triestina diretto dal M.o Herbert Albert e con la partecipazione del pianista Mario Delli Ponti.

Il programma comprende: Beethoven, Leonora n. 3, Ouverture; III concerto in do min. per pianoforte e orchestra op. 37; III sinfonia in mi bem. magg. op. 55 «Eroica».

Continua alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

### Il coro Tartini alla Società dei Concerti

Costituito nel 1950, il coro Tartini ha già conseguito lusinghiere affermazioni in rassegne nazionali ed internazionali. L'invito della Società dei Concerti è venuto dunque a premiare giustamente questo complesso che, con la costante serietà dell'impegno, ha saputo conquistarsi un posto di primo piano nel particolare settore concertistico del canto corale. Lo dirige Giorgio Kirschner che ha singolari doti di animatore e di coordinatore, come provano i risultati che sa trarre da un insieme di voci ancora suscettibili di miglioramento. Non può dunque considerarsi un punto fermo quello già raggiunto dal coro Tartini, ma piuttosto una tappa di un'evoluzione che, sino ad ora, è stata sostanzialmente rapida. Merita quindi approvazione e credito.

Il programma di iersera era molto impegnativo, riproponendo alla attenzione degli ascoltatori brani ben noti della polifonia classica ed altri, meno frequentemente ascoltati, e di difficile esecuzione. E qui si è visto quanto possa l'autorevolezza della guida. La serata si concludeva con tre autori moderni: Poulenc, Viozzi, Bugamelli. Del primo le suggestive «Litanie à la Vierge noire», una delle pagine più sincere di questo musicista abile ed eclettico. Di Viozzi, sempre orientato verso una precisa secchezza espressiva, abbiamo ascoltato «sonetto» ed «invettiva» dai «tre canti di Guittone d'Arezzo». Di Bugamelli, infine, sono stati eseguiti «sere d'autunno», con scoperte venature sentimentali, ed il brillante, indovinato «porto franco».

Sedeva all'organo Maria Puxeddu.

L'esito positivo del concerto ha trovato conferma nella insistente richiesta di tre fuori programme che hanno concluso la serata.

G. d. F.

### Stasera il concerto Ferrari - Guastalla

Questa sera con inizio alle ore 21 si terrà nella sala dell'Auditorium di via del Teatro Romano il concerto del duo violino e pianoforte, Astorre Ferrari e Mario Guastalla. Il programma, dei più interessanti, comprende musiche di Tartini, Beethoven, Franck, Gorgni e Ravel

I biglietti, al prezzo di lire 200, ridotti a lire 100 per iscritti al Sindacato musicisti, Agimus e CUM, si possono acquistare presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

### Documentari spagnoli all'Istituto Germanico

L'Istituto germanico di cultura comunica che sabato 23 aprile alle ore 21 e domenica 24 aprile alle ore 20, nella sede dell'Istituto in via Coroneo 15, verranno proiettati i seguenti documentari spagnoli a colori, parlati in italiano: «Giardini di Spagna», «Asturie», «Sant'Antonio della Florida» (Dipinti di Goya) e «Madrid». La manifestazione è stata organizzata in collaborazione con la sezione spagnola dell'Istituto di lingue moderne dell'Università di Trieste. L'accesso sarà consentito solo dietro presentazione della tessera sociale o della tessera d'iscrizione ai corsi di lingua.

DOMENICA ALL'AUDITORIUM

### Conferenza del Sindaco sull'autonomia regionale

Per il ciclo di conferenze su «Argomenti vari» programmato dal Centro culturale «G. Papini», domenica, il Sindaco dott. Mario Franzil, parlerà sul tema «Considerazioni sulla Regione Friuli-Venezia Giulia». La conferenza, che avrà luogo alle ore 11 nella sala dell'Auditorium in via del Teatro Romano, si annuncia di vastissimo interesse e richiamerà certamente una folla di ascoltatori attratti dalla nota competenza dell'illustre oratore e dalla particolare attualità dell'argomento. L'ingresso è libero.

### Rinnovate istanze delle maestre d'asilo

AUMENTI E INQUADRAMENTO

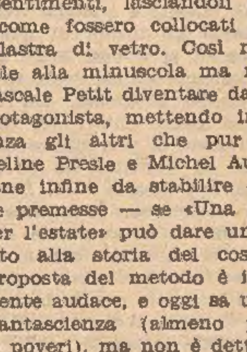
La situazione di disagio lamentata dalle maestre dell'Opera asili infantili è stata presa in esame anche dal comitato direttivo provinciale del sindacato scuola elementare, alla luce delle comunicazioni fatte dal Commissario generale del Governo il quale ha fatto sapere che il problema dell'assorbimento dell'OAI nell'Ente nazionale ha fatto sensibili progressi e che la questione relativa al trattamento economico sarà esaminata successivamente. D'altra parte l'Ente nazionale ONAIR ha precisato che il problema dell'assorbimento è appena allo studio. L'agitazione della categoria interessata è pertanto viva; si chiede per lo meno la concessione dell'indennità integrativa carovita di 2400 lire mensili, prescindendo da ogni assorbimento futuro.

Il comitato direttivo provinciale del sindacato scuola elementare ha votato una mozione riaffermando che l'assorbimento sia possibile solo alle seguenti condizioni: assunzione dell'intero personale docente e riconoscimento dell'anzianità; applicazione del trattamento più favorevole; mantenimento della qualifica raggiunta con ulteriore possibilità di carriera; applicazione della tabella retributiva dell'ONAIR; mantenimento dell'assegno personale e concessione dell'indennità integrativa di 2400 lire mensili. Ha sollecitato infine il Commissario generale del Governo a concedere l'indennità integrativa carovita, considerando che le retribuzioni sono invariate dal 1954 nonostante gli aumenti concessi a tante altre categorie.

# PRIME VISIONI

## «Una ragazza per l'estate»

*Regia: Edouard Molinaro - Interpreti: Pascale Petit, Micheline Presle, Michel Auclair, Georges Poujouly*



Per le vacanze d'estate si possono trovare in affitto ville, stanze, motoscafi, roulottes, perchè non giungere ad affittare anche una compagna, da cui — senza l'incubo dei sentimentalismi — potersi disfare a settembre, al primo rinfrescar dell'aria? D'altra parte se il fenomeno delle ragazze squillo esiste ed è ormai quasi codificato, perchè non riconoscere a queste ragazze il diritto alle ferie, sindacalmente ineccepibile? Non sappiamo se da noi esista già il sistema, ma in Francia pare di sì, almeno secondo il modesto romanzo da cui è stato tratto il film di Edouard Molinaro (già visto di lui «Appuntamento con il delitto»). Comunque nel caso particolare la storia è amara, anzi tragica; e lascia nel protagonista un terribile, angoscioso dilemma: si trattava proprio di una ragazza da affittare, la piccola parigina che sparisce nelle onde crestate dal mistral, o era stato tutto una fatale concatenazione? In questo caso non è da dire che la morale sia salva, ma dona a conforto una striatura di patetica compassione forse gradita ai più.

Il film è costruito sulla falsariga di «A doppia mandata». Paesaggio mediterraneo, personaggi stanchi e involuti, da dolce vita, sprazzi di musica classica, molti matti (o marci) e nessun savio, situazioni abnormi. E' generoso nelle immagini che spaziano a colori carichi su largo schermo, è avaro invece nel ridare gli animi e i sentimenti, lasciandoli scivolare come fossero collocati sopra una lastra di vetro. Così non è difficile alla minuscola ma rotonda Pascale Petit diventare davvero la protagonista, mettendo in minoranza gli altri che pur sono Micheline Presle e Michel Auclair. Rimane infine da stabilire — viste le premesse — se «Una ragazza per l'estate» può dare un contributo alla storia del costume. La proposta del metodo è indubbiamente audace, e oggi sa un po' di fantascienza (almeno per i Paesi poveri), ma non è detto che prima o poi non ci si arrivi, con il concetto in voga di semplificare e commercializzare tutto, anche i rapporti umani.

ma.

In occasione della festa della proclamazione della Sovranità Nazionale, la Cancelleria del Consolato generale di Turchia sarà chiusa domani.

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

**VERDI.** Stagione sinfonica «Primavera 1960». Questa sera, alle ore 21, concerto dell'Orchestra Filarmonica Triestina. Direttore: maestro Herbert Albert. Pianista: Mario Delli Ponti.
**TEATRO NUOVO.** Questa sera, alle ore 21 replica de «I dadi e l'archibugio», di Alfredo Balducci. Novità assoluta. Regia di Sergio Velitti. Scene e costumi di Dario Fo. Turno di abbonamento H. Prezzi: settore A lire 650; settore B 450; galleria 250. Vendita dei biglietti al botteghino del teatro.
**TEATRO NUOVO.** Domenica, ore 20.30, per il C.U.C., il secondo capitolo della «Antologia del cinema italiano» di Petrucci e Fioravanti (1931-1943).
**COMMEDIANTI** (t. 93400). Ore 21: «Come le foglie». Serata in onore di Giusi Tieghi.

**ARCOBALENO.** 16: «Una ragazza per l'estate», con Pascale Petit, N. Presle, M. Auclair, in cinemascope technicolor. Vietato ai minori. Sospesi tessere e omaggi.
**EXCELSIOR.** 15.30: «Ombre bianche», in technirama-technicolor. Stupefacente, incantevole, fantastico: così i critici di tutto il mondo hanno giudicato la storia del film, con Anthony Quinn e Yoko Tani. Vietato ai minori.
**FENICE.** 16: «Il bell'Antonio». Dal romanzo di Vitaliano Brancati. Un film di Mauro Bolognini interpretato da Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Pierre Brasseur, Rina Morelli. Vietato ai minori.
**FILODRAMMATICO.** 16.30, 19, 22: «Salomone e la regina di Saba», con Y. Brynner e G. Lollobrigida. Grandiosa produzione in technirama technicolor. Sospesi tessere e omaggi. Prezzi: lire 270; 250.
**GRATTACIELO.** 16: «La sposa bella». A. Gardner, D. Bogarde, J. Cotten, V. De Sica. Vietato ai minori.
**SUPERCINEMA.** 16: «Noi duri». Un film piccante, divertente, spassoso con Totò, Fred Buscaglione, Paolo Panelli e Scilla Gabel.

**ALABARDA.** 16.30: Il capolavoro di Robert Hossein: «Nella notte cade il velo». Film interessantissimo, della più grande attrattiva con la incantevole Marina Vlady, Odile Versois e R. Hossein.

**AURORA.** 16.30, 19, 22: «Salomone e la regina di Saba», con Y. Brynner e G. Lollobrigida. Grandiosa produzione in technicolor technirama. Sospesi tessere e omaggi.
**CAPITOL.** 15.30: «Improvvisamente l'estate scorsa», con E. Taylor, M. Clift, K. Hepburn. La storia scabrosa e contrastante di due diversi amori per un uomo ucciso dal vizio. Vietato ai minori. Sospese le tessere.

GRATTACIELO
LA SPOSA BELLA
A. GARDNER - D. BOGARDE
J. COTTEN - V. DE SICA

**CRISTALLO.** 16.30: A grande richiesta ancora oggi: «Olympia». Technicolor con S. Loren e J. Gavin. Domani l'atteso cinemascope a colori: «Il letto racconta», con R. Hudson e D. Day.
**GARIBALDI.** 16: «L'uomo senza corpo», con Eric Fleming, Kathleen Crowley, Michael Pale. Vietato ai minori.
**IMPERO.** 16.30: Ancora oggi a richiesta: «Adorabile infedele», con G. Peck. Definitivo ultimo giorno.
**ITALIA.** 16: Ultime repliche: «Il mattatore». Film brillantissimo con Vittorio Gassman, Dorian Gray, A. M. Ferrero. Successone.
**MASSIMO.** 16: Iª Rassegna Globe per un cinema migliore. Soltanto oggi: «Dies irae». Regia di Carl Theodor Dreyer. Menzione speciale della giuria alla Mostra d'arte di Venezia. Edizione integrale doppiata in italiano.
**MODERNO.** 16: «A qualcuno piace caldo», con Marilyn Monroe, Tony Curtis, Jack Lemmon, George Raft. E' un cinemascope Dear. Il più strepitoso successo comico della stagione.
**VIALE.** 16: Walt Disney presenta: «L'ultima battaglia del generale Custer» in technicolor con S. Mineo, P. Carey. La più grandiosa avventura.
**VITT. VENETO.** 16.30: Cinemascope «Operazione segreta». Russ Tamblyn, Jean Sterling, John Drew Barrymore. Un film d'attualità. Impressionante, violento, avvincente. Segue un bellissimo cartone animato. I visione. Ultimo giorno.

**ALCIONE.** 16: Un film meraviglioso in technirama e technicolor: «Il padrone delle ferriere». Virna Lisi, A. Vilar. Una delle più romantiche e sublimi storie d'amore.
**ALDEBARAN.** 16: «Spionaggio sotto quattro bandiere». Un'allucinante episodio della guerra fredda, con Roger Hanin, Charles Vanel e Ives Barsacq.
**ASTRA.** 16.30: «I segreti di Filadelfia», con P. Newman. Grandioso capolavoro Warner.
**ARISTON.** 16: «Tragica luna di miele». Romantica e misteriosa avventura, con R. Montgomery e Costance Cummings. Solo oggi.
**IDEALE.** 16: «Katia, regina senza corona». Il fasto di un impero e la storia di un sublime amore in technicolor con Romy Schneider e Curd Jürgens.

**MARCONI.** 16: «I baccanali di Tiberio». Abbe Lane, Tognazzi, Walter Chiari, un insuperabile trio nella più brillante satira. Technicolor Warner.
**RADIO.** Oggi chiuso. Domani: «Come le foglie al vento», con Rock Hudson e Laureen Bacall.
**SAN MARCO** (filobus n. 1). 16: «La vedova elettrica». Divertentissimo, con Danielle Darrieux, Alberto Sordi, Magali Noel. Successo.
**SAVONA.** 16: «Operazione sottoveste». Piccante, esplosivo e comicissimo technicolor con Tony Curtis e Cary Grant.

**LUMIERE.** 17: «Inferno sul fondo». Cinemascope technicolor con Glenn Ford e Diane Brewster.
**NOVO CINE.** 16: «Katia, regina senza corona», con Romy Schneider e Curd Jürgens. Ultimo giorno a grande richiesta. Domani: «Giocatori d'azzardo».
**ODEON.** 16: Rossana Schiaffino e Josè Suarez nel capolavoro «La sfida». Una lotta che sacrifica l'amore.

CINEMA DI MUGGIA

**EUROPA.** 17: «Le schiave della metropoli».
**ROMA.** 17: «Ombre sul Kilimanjaro», con R. Taylor.
**VERDI.** 17: «La battaglia di Maratona». Cinemascope con Steve Reeves.
**VOLTA.** 17: «Quel tipo di donna», con Sofia Loren e T. Hunter.


Oggi al Supercinema Principe

UN FILM PICCANTE, DIVERTENTE, SPASSOSO

Al Grattacielo

Proseguono con successo le repliche di una grande storia d'amore

da OGGI al Cinema Massimo

*1.a Rassegna «GLOBE» per «un cinema migliore»*

VENERDI' 22 APRILE 1960
**DIES IRAE** Regia di CARL THEODOR DREYER
MENZIONE SPECIALE DELLA GIURIA ALLA MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
(Edizione integrale doppiata in italiano)

SABATO 23 E DOMENICA 24 APRILE
**L'arpa birmana** Regia di KON ICHIKAWA
GRAN PREMIO «SAN GIORGIO» ALLA MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
(Edizione integrale doppiata in italiano)

LUNEDI' 25 E MARTEDI' 26 APRILE
**Il settimo sigillo** Regia di INGMAR BERGMAN
PREMIO DELLA GIURIA AL FESTIVAL DI CANNES
(Edizione integrale doppiata in italiano)
VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI

MERCOLEDI' 27 APRILE
**APARAJITO (L'invitto)**
Regia di SATYAJIT RAY
LEONE D'ORO ALLA MOSTRA INT. D'ARTE DI VENEZIA
PREMIO MIGLIORE REGIA AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI S. FRANCISCO — PREMIO «CINEMA NUOVO»
(Edizione integrale doppiata in italiano)

GIOVEDI' 28 APRILE
**UN CONDANNATO A MORTE È FUGGITO**
Un film di ROBERT BRESSON
Gran Premio al Festival di Cannes 1957 (per la migliore regia)
Gran Premio della Academie du Cinema '57 (per il migliore film francese) — Victoire du Cinema 1957 (referendum organizzato da «Cinemonde» e «Le Figaro») — Gran Premio O.C.I.C. 1957 (L'Ufficio Cattolico Internazionale del Cinema ha assegnato il premio per i profondi significati umani del film)
(Edizione integrale doppiata in italiano)

Imminente all'Excelsior

TONY CURTIS - DEAN MARTIN - JANET LEIGH
CHI ERA QUELLA SIGNORA?
JAMES WHITMORE JOHN McINTRE
BARBARA NICHOLS
SCRITTO E PRODOTTO DA NORMAN KRASNA
DIRETTO DA GEORGE SIDNEY
UNA PRODUZIONE ANSARK GEORGE SIDNEY

OGGI AL CAPITOL

IMPROVVISAMENTE, L'ESTATE SCORSA

LA STORIA SCABROSA E CONTURBANTE DI DUE DIVERSI AMORI PER UN UOMO UCCISO DAL VIZIO

WALT DISNEY presenta in TECHNICOLOR

SAL MINEO PHILIP CAREY
JEROME COURTLAND
RAFAEL CAMPOS - BRITT LOMOND

L'ULTIMA BATTAGLIA DEL GENERALE CUSTER
REGIA DI LEWIS R. FOSTER
UNA PRODUZIONE WALT DISNEY

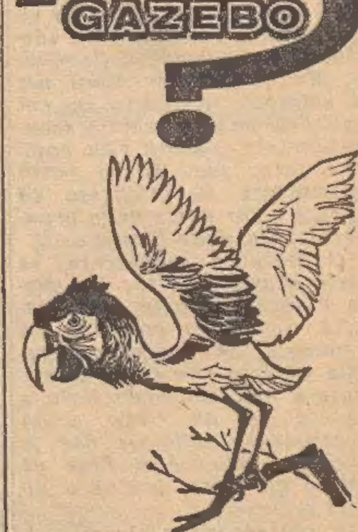
OGGI IN PRIMA VISIONE
al Cine Viale

OGGI AL FILODRAMMATICO E AURORA
Presentato dalla DEAR FILM
Salomone e la Regina di Saba
TECHNIRAMA TECHNICOLOR
con
YUL BRYNNER e GINA LOLLOBRIGIDA
SOSPESI TESSERE E OMAGGI

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S Pellico 4 Telef. 55255 e 55955

Oggi all'Alabarda
CHI E' LA COLPEVOLE?
MARINA VLADY? o ODILE VERSOIS?
OPPURE UNA TERZA DONNA?
nella notte cade il velo
ATTENZIONE NON MANCATE AI PRIMI 5 MINUTI NON RACCONTATE GLI ULTIMI 5 MINUTI
un film di ROBERT HOSSEIN
PRIMA VISIONE

Imminente al GRATTACIELO
*dopo il successo di "EUROPA DI NOTTE" la WARNER BROS è lieta di presentare*
IL SUPERSPETTACOLO DEGLI SPETTACOLI
GIRATO IN TECHNIRAMA TECHNICOLOR
il MONDO di notte
NEI PIÙ FAMOSI TABARINS E TEATRI di VARIETA' INTERNAZIONALI di
NEW YORK - TOKIO - LONDRA - HONOLULU - PARIGI
LAS VEGAS - AMBURGO - HONGKONG - HOLLYWOOD
TRA I NUMEROSI ARTISTI D'ECCEZIONE:
ALFREDO ALARIA E I SUOI BALLETTI MACUMBA E MALAMBO DEL LIDO DI PARIGI
LE TILLER GIRLS - LA CASA DELLE GEISHE KIYOKAWA
CRAZY HORSE
DODO LA VEDOVA D'AMBURGO e RAPHA TEMPOREL
I FRATERNITY BROTHERS - STRIP-TEASE FELINE
IL GOSPEL SHOW ALL'APOLLO THEATRE DI HARLEM
I CAMPIONI DI CATCH CON MASCHERA ROSSA
IL LUAU DI HONOLULU - LA SPADA DI MARCO
THE NITWITS BAND - L'OPERA CINESE DI HONGKONG
QUEEN BEE CABARET DI TOKIO CON IUKI ROSA
RICKY RENEE, LA DONNA MISTERO
LE RYTHMETTES DI LAS VEGAS - IL BALLETTO DI TAHITI
LE BLUEBELL GIRLS DEL LIDO DI PARIGI
WEE WILLIE HARRIS AND THE ROCKETT'S ORCHESTRA
LE BALENE DI MARINELAND A HOLLYWOOD
REGIA DI LUIGI VANZI
PRODUZIONE JULIA FILM





Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SI CHIAMANO COCCINELLE, GUIDE, SCOLTE

# In una frase del «Matto» la spiegazione delle «scouts»

### Hanno anch'esse la loro missione che compiono con ordine, destrezza e senso di responsabilità

*Le vediamo passare per la strada, sorridenti, con il loro cappellone sulle spalle, il tascapane a tracolla e di rado sappiamo dire qualcosa di più che (sia pure in tono benevolo): «Le biscotte, le scouts del Papa...», «Le ragazze sportive...». Ma sappiamo veramente cosa fanno queste ragazze, perchè si vestono in modo così strano e si affannano a girare per il Carso con pentole, bussole e sacco-pelo quando potrebbero benissimo andarsene al cinema e a spasso per la città con le compagne di scuola o starsene tranquille a casa (magari in un dolce far niente)? Vediamo un po'. Da che punto cominciamo? Si possono prendere in considerazione molti aspetti di un fenomeno, ma arrivare al nocciolo della questione... Proviamo dunque a partire da un film che tutti abbiamo visto: «La strada». Ricordate quando il «Matto» parla a Gelsomina? Lui, abituato ai lazzi pronto alla risata, le sa fare un giorno, mettendo a nudo il suo cuore, buono sotto la scorza di «cattiverie», un discorso serio: «Vedi questo sasso, Gelsomina? Perchè esiste? Lui non lo sa di certo. Sembra una cosa inutile, da niente.*

*Eppure se Dio l'ha voluto, significa che un posto c'è anche per lui, che anche lui serve a qualcosa». E così la povera sciocca vagabonda capisce la sua missione, non ha più vergogna di sè, della sua esistenza.*

*Così è d'ogni essere umano. Anche il più inetto di noi, anche il più disgraziato ha qualcosa in sè di buono da poter dare agli altri. Dio l'ha voluto al mondo: non è possibile che sia un peso inutile. Un muro ben fatto: tanti mattoni uno sull'altro su, su fino a raggiungere l'altezza voluta. Ognuno al suo posto; ognuno una cosa da niente ma tanto necessaria perchè la costruzione riesca. Una comunità: uomini che forse pensano d'essere aridi, incapaci. Un sorriso d'uno fra loro, un'opera umile che questi esegua cercando di fare del suo meglio, ed ecco che dalla sua azione la comunità viene arricchita.*

*Provo a cercare in me, nel silenzio. Poi, pian piano, mi apro. Tento un gesto, un lavoro sia pur piccolo, guardo gli altri intorno. A qualcosa sarò portato! Senza falsa modestia e senza orgoglio inutile, giorno per giorno cerco di valorizzare quanto posseggo e di sfruttarlo al massimo per poterlo poi dare.*

*Ed ecco il movimento scout che viene incontro a me, creatura umana, ben lontana dalla perfezione, con i miei pregi e i miei difetti e cerca di aiutarmi a «tirar fuori» quello che è in me; senza sforzo. Educazione dunque che tende a svelare ciò che v'è già in quell'essere, a renderlo conscio di sè e non educazione imposta dall'esterno, non educazione di massa.*

*Una frase di Carleton Wolsey Washburne può aiutarci a chiarire in parte (in parte soltanto però) i concetti che andiamo cercando: «Bisogna dare a ciascun fanciullo, individualmente, la padronanza delle conoscenze e delle pratiche abitudini che gli saranno necessarie per compiere il dover suo nell'organizzazione sociale odierna, sviluppando inoltre in lui il senso profondo della sua unità con i compagni e incoraggiandolo a creare, a recare il suo contributo particolare e personale, differente da quello degli altri, alla società: in tal modo noi lo poniamo in possesso della libertà vera».*

*Dewey dice: «Dobbiamo aiutare il ragazzo a giungere alla padronanza di se stesso. Educarlo in modo che egli arrivi a conseguire l'impiego intero e pronto di tutte le sue capacità; che il suo occhio, il suo orecchio e la sua mano possano essere pronti strumenti di comando, che il suo giudizio possa essere capace di afferrare le condizioni nelle quali deve lavorare e le forze che egli deve sviluppare per poter agire economicamente ed efficientemente. E' impossibile raggiungere questo adattamento se non si tien conto di continuo dei poteri, dei gusti e degli interessi propri dell'individuo». Ed ancora: «Il lavoro manuale fa apprendere al fanciullo i modi di esistenza della comunità... Esperimentando egli capisce quanto qualcosa significhi o costi e che cosa richieda».*

*Ordine, destrezza, idea di responsabilità, obbligo di fare qualcosa, di produrre qualcosa nel mondo.*

*Il movimento scout accompagna la bambina tappa per tappa finchè essa, divenuta donna, sente di poter camminare sola nella società. Aperta ed equilibrata: elemento vivo. Le viene insegnato un «decalogo» detto legge della Guida. Ma «legge» diventerà per lei soltanto il giorno in cui sentirà di poterla seguire spontaneamente, perchè l'ha capita e fatta sua. Allora potrà pronunciare la promessa ed entrare a far parte della grande famiglia delle Guide.*

*Imparare a conoscere se stessi, abbiamo detto; ma questo è assai difficile se le attività non sono continue ed armoniose, se l'autodisciplina della ragazza che cerca di migliorare non sia controllata e guidata da un Capo e da un'assistenza religiosa che le sappiano indicare il Fine ed evitino gli sforzi inutili o dispersivi.*

*La più piccolina (la «Coccinella») imparerà ad essere buona e contenta, a fare tante cose con le sue mani per rendersi utile, e a dire: «Eccomi» quando s'avrà bisogno di lei.*

*«La «Guida» (dagli undici ai sedici anni) — è dalla branca «Guide» che l'associazione prende il nome — acuirà lo spirito d'osservazione e la prontezza, si renderà conto delle sue responsabilità. Capirà che significhi sacrificarsi per gli altri (prima fra tutti la sua famiglia), essere sempre pronta a fare una buona azione ed avrà per motto: «Sii preparata». Ogni giorno imparerà una cosa nuova che la renderà più capace e più donna, senza mai dimenticare la sua femminilità. Sarà un punto d'onore impegnarsi nei «passaggi di classe» e nel conseguimento dei brevetti.*

*La «Scolta» cercherà d'arricchirsi ancor di più coltivando nuovi interessi, lavorando, discutendo con le sue compagne, venendo a contatto con ambienti nuovi, con gente che lavora e che soffre; (v'è un'intima connessione tra il conoscere e il fare). Sfrutterà le capacità «tecniche» acquisite da Guida nelle gare e nei giuochi. In una parola si abituerà a «servire».*

*Tutto questo con attività coordinate: dal campeggio e le gite alle «giornate dello spirito», dalle «inchieste» (contatti umani con svariate categorie di persone, studio della propria città, della natura, di quanto — insomma — ci attornia) ai «capitoli».*

*Gran parte della sua vita di Guida la ragazza la passerà all'aria aperta e là natura la aiuterà a ritrovare valori essenziali che spesso ignoriamo. I suoi gesti diverranno sobri e più garbati: in armonia al suo modo d'essere acquisterà uno «stile». Capirà l'amore per le cose semplici, sentirà il gusto dell'acqua e del pane; godrà degli odori del bosco, riconoscerà gli uccelli dal loro canto. Questo la porterà alla gioia. Una gioia grande e continua che l'aiuterà a donarsi senza sforzo, a vivere una vita piena e leale, ogni giorno. E riuscirà a mantenere fede al primo articolo della sua legge che riassume un po' tutti gli altri ed è tanto difficile per chi non sia entusiasta come le giovani sane sanno essere: «La Guida pone il suo onore nel meritar fiducia».*

**T. B.**

In occasione della festa del patrono degli Scouts, San Giorgio, le Guide terranno lunedì prossimo ad Aurisina una giornata di ritrovo e di attività all'aria aperta. Vi parteciperanno tutti e tre i branchi, e cioè le coccinelle, le guide e le scolte.

In particolare per le guide saranno tenute delle gare individuali a punteggio: le varie prove comprenderanno anche gare di cucina e di atletica leggera. Verrà premiata la squadriglia le cui partecipanti avranno totalizzato il maggior numero di punti. Per le interessate è da rilevare che nell'assegnazione del punteggio si terrà conto anche delle cosiddette «prove del mese», le quali comprendono, fra l'altro, la preparazione di un pranzo con invitati, le grandi pulizie primaverili, gare sulla conoscenza delle vie cittadine, di soluzione di messaggi segreti ecc. La giornata all'aria aperta si chiuderà con il grande, tradizionale fuoco di bivacco.

Le scolte inoltre partiranno oggi alla volta di Aurisina per trascorrere la fine settimana sotto la tenda e concludere il primo campeggio dell'anno lunedì sera.

LE LEZIONI ALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

# SECONDA GIORNATA DEL CORSO DI AGGIORNAMENTO PER VICEPREFETTI

### Ricevimento dei funzionari alla Provincia

I funzionari di Prefettura che partecipano al corso di aggiornamento in diritto del lavoro tenuto dalla scuola di perfezionamento e di specializzazione diretta dal prof. Renato Balzarini, sono stati ricevuti ieri a mezzogiorno dal Presidente dell'Amministrazione provinciale.

Il prof. Gregoretti, che era affiancato dal Vicepresidente avv. Sferco, dal segretario generale dott. Leotti, dalla Giunta e dal Consiglio provinciale nonchè dai vari capi ripartizione dell'Amministrazione ha ricevuto gli ospiti nella sala della Presidenza. Fra le autorità era presente anche il dott. Memmo, accompagnato dal Commissario del Governo e dal Viceprefetto dott. Pasino; sono intervenuti inoltre l'assessore comunale dott. Faraguna in rappresentanza del Sindaco, il col. Aversa delle Guardie di P. S., l'on. Bologna, il comm. Padoa e i docenti del corso, guidati dal prof. Balzarini.

Nel rivolgere il saluto agli ospiti, il prof. Gregoretti ha ricordato che la vita degli Enti locali ha intimi legami con gli Uffici amministrativi delle Prefetture ed ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa che è destinata a far approfondire le conoscenze del diritto che regola i rapporti di lavoro. Dopo aver espresso a tutti l'augurio di trarre le cognizioni e gli stimoli che possano fecondamente essere posti al servizio delle popolazioni, il Presidente ha ricordato l'opera del dott. Memmo quale Direttore degli Affari Interni presso il G.M.A. e ha consegnato all'illustre rappresentante del Ministero una targa che porta i simboli della Provincia di Trieste. Il dott. Memmo, nelle parole di ringraziamento, ha ricordato che nell'evoluzione delle funzioni del Ministero degli Interni che si va adeguando ai tempi nuovi, gli amministratori vanno considerati consiglieri esperti, collaboratori degli enti locali più che controllori.

Nella giornata di ieri sono state tenute le previste lezioni del corso. Il prof. Balzarini ha parlato sul diritto sindacale e sul diritto del lavoro; il dott. de Feria ha parlato su «Imprese e società»; la professoressa Assanti ancora sul diritto del lavoro.

Nella giornata odierna il ciclo delle lezioni prevede sei ore di insegnamento sul diritto del lavoro, sull'economia agraria, sulla legislazione in materia di particolari agevolazioni a favore di zone depresse e sulla statistica del lavoro.

**Malattie contagiose** denunciate dall'11 al 20 aprile: difterite casi 2 (1 fuori Comune); scarlattina 17 (1 fuori Comune); febbre tifoidea 1 (fuori Comune); paratifo 1; morbillo 34; varicella 41; pertosse 10; parotite ep. 14; febbre melitense 3; rubeola 3.

Fred Buscaglione è il protagonista con Paolo Panelli, Scilla Gabel, Lynn Shaw, Linda Sini, Bice Valori del film «NOI DURI» al quale partecipa anch Totò. Le canzoni del film sono composte e cantate da Fred Buscaglione. «NOI DURI», una produzione associata CEI INCOM - ERMANNO DONATI e LUIGI CARPENTIERI. diretto da Mastrocinque, viene distribuito dalla CEI INCOM. I vestiti in lana di scena dei protagonisti sono confezionati con tessuti degli stabilimenti FRATELLI FILA (Coggiola - Biella).

GRAVE SITUAZIONE IN CAMPO SINDACALE

# Quaranta donne sulla strada

(«Giornalfoto»)

In campo sindacale si è improvvisamente aggravata ieri la situazione all'Italglass che opera al Porto industriale di Zaule. A mezzogiorno la direzione della azienda ha licenziato tutto il personale femminile, quaranta persone, che era adibito al taglio e all'incollatura delle tesserine di mosaico vetroso. Avuta conoscenza del provvedimento la Camera del lavoro ha avuto un incontro con la direzione aziendale per discutere la gravità della situazione ed ha chiesto nel contempo la convocazione delle parti all'Ufficio del lavoro.

La direzione aziendale ha giustificato il provvedimento — che era stato comunque preannunciato per la giornata odierna e non per quella di ieri — con l'affermazione che il personale addetto al taglio e alla posa in opera delle tesserine di mosaico vetroso non corrisponde pienamente ai programmi produttivi, e che pertanto l'attività aziendale subiva svantaggi. Si è impegnata comunque a mantenere in piena attività i reparti forni e pressatura del vetro, demandando allo stabilimento di Mestre tutto il settore del mosaico vetroso.

# SEGNALAZIONI

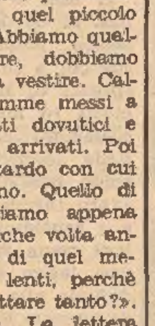
«Molti ciechi civili» ci scrivono per esporci le loro lamentele circa i ritardi burocratici con cui ricevono le loro pensioni: «Siamo molti ciechi civili che aspettiamo gli arretrati del 1955. Speravamo di ricevere un acconto per Natale. Risultato: nulla. Poi si era fiduciosi nella Pasqua, risultato: idem. Viviamo solo di speranze e promesse. Cosa si aspetta; con quel piccolo assegno non si vive. Abbiamo qualche debito da pagare, dobbiamo comprarci qualcosa da vestire. Calcolavamo che ci saremme messi a posto con gli arretrati dovutici e che non sono ancora arrivati. Poi è la questione del ritardo con cui ci viene dato l'assegno. Quello di marzo-aprile lo riceviamo appena a metà maggio e qualche volta anche verso gli ultimi di quel mese. Perchè si è così lenti, perchè farci languire ed aspettare tanto?». E' l'eterno problema. La lettera da sola parla chiaro ed esprime tutta l'ansia di una situazione particolare ed urgente. Da parte nostra poco possiamo fare. Solo possiamo sottolineare l'urgenza della situazione ed amaramente meditare che, per quanti sforzi si facciano, mai la sollecitudine potrà andare a braccetto con la burocrazia.

Ci scrive il signor S. S.: «Sul marciapiede alberato della Riva Mandracchio, di fronte all'albergo Savoia-Excelsior, è collocata una fontanella che fa veramente „schifo". Con la venuta di tanti turisti non si potrebbe sostituirla con una più decente, oppure eliminarla?». Perchè poi? Non ci sembra proprio schifosa. E' soltanto antica, un po' rugginosa. Ecco tutto. Si immagini, signor S. S., che il redattore di questa rubrica, ora con qualche capello già grigio, ricorda che per bere a quella fonte doveva fare una difficile arrampicata. Lasciamogli dunque questo segnale dei suoi anni verdi. Si accontenta di così poco!

«Un gruppo di vecchi pensionati marittimi desiderano sapere quando il nostro Governo si deciderà a farci avere il tanto sospirato aumento delle pensioni. Dopo la nostra dura vita di marinai abbiamo pure diritto di percepire una pensione che ci permetta di vivere, sia pure modestamente, ma di vivere». Dare una risposta a questa lettera non si può se non si è dotati di spirito profetico, ed il tempo dei profeti è finito da un pezzo. L'aumento delle pensioni marinare era infatti destinato al voto del Parlamento quando il Governo è caduto, e finchè non se ne farà un altro ogni cosa sta sulle ginocchia di Giove. E' però da rilevare che già sono stati versati degli acconti ai pensionati.

Ci scrive una pensionata che tutti i giorni si reca nell'ambulatorio dell'INAM di via Duca d'Aosta per farsi praticare delle iniezioni. Un tempo, afferma chi ci scrive, c'erano a disposizione due infermiere, ed il lavoro scorreva bene. Ora c'è un'infermiera sola, e quindi si devono fare delle code. Non sarebbe possibile ripristinare il servizio come un tempo?

«Cosa si può fare affinchè gli inquilini dal II piano in su non scuotano i loro panni e strofinacci dopo le ore 10 del mattino? Ripetute diffide verbali non hanno giovato e questi, abusando del fatto di non essere visti, continuano ad ignorare le più elementari regole di buona creanza contravvenendo incivilmente a precise norme dettate dalla legge. Dato che pure gli inquilini dei primi piani pagano regolarmente l'affitto e le tasse, credo bene abbiano diritto ad aprire le finestre senza per questo temere il sudiciume dei tappeti sbattuti. Da casa mia non mi riesce possibile scorgere le persone nell'atto in cui scuotono tappeti e strofinacci, e perciò non posso chiedere il sempre lodevole intervento dei nostri vigili. M. S.». E' il caso di dare la caccia alla polvere. Una disposizione del regolamento comunale di igiene vieta di scuotere la polvere dai tappeti o coperte dopo una certa ora, e la contravvenzione è passibile di multa. Per risolvere questo caso crediamo proprio che sarà necessario chiedere l'intervento della Polizia amministrativa. Chissà che non peschi a colpo d'orchio gli «spolveratori»?.



«Siamo già giunti alla vigilia della stagione estiva — scrive il signor Paolo Donaggio — e si vedono per le strade i primi turisti, abbastanza numerosi. La pubblica amministrazione ha deciso di rendere sempre più bella ed attraente la nostra città con numerose iniziative. Tra l'altro ha collocato fiori nelle piazze ed ai cittadini è stato rivolto l'invito di esporre fiori sui balconi e sui terrazzi. Passando per via del Teatro Romano ho notato degli operai che stanno preparando un'aiuola adiacente al campanile della chiesa del Rosario. I fiori che vi verranno posti saranno certamente assai belli e piaceranno anche ai turisti, ma basterà alzare lo sguardo per vedere i muri dell'antica chiesa privi di intonaco, le grondaie inservibili e grandi macchie di umidità all'esterno. Ed anche all'interno della chiesa si riflettono visibilmente questi inconvenienti della vetustà della costruzione. Ho girato l'Europa in lungo e in largo, ma non ho mai visto una chiesa in simile stato. Mi sono informato, ed ho saputo che la chiesa del Rosario è cappella comunale. Perchè il Comune non pensa a riparare adeguatamente questo suo storico monumento? Fra tutte le chiese di Trieste vi è solo quella del Rosario che si presenta male. Perciò sarebbe bene provvedere ad una sua sistemazione adeguata».

«Un tempo non lontano — scrive P. A. — in un'aiuola del Giardino pubblico era collocato il busto del patriotta triestino Nicolò Cobolli che le nostre generazioni ricordano per la sua intensa attività patriottica e sportiva in mezzo alla gioventù. Se non che, nel famoso periodo del 1945 la statua è stata fatta sparire da gente che non perdonava all'illustre cittadino il suo amore per l'Italia. Ora, abbiamo scoperto occasionalmente che il busto di Nicolò Cobolli esiste ed è in perfette condizioni, ma relegato in un magazzinetto nello stesso giardino. Molto probabilmente le autorità comunali non ne sono a conoscenza, per cui diamo questa segnalazione affinchè il busto venga riportato alla luce e riposto nel punto ove era stato molti anni fa inaugurato: sarà un doveroso atto di riparazione, non solo, ma anche di onoranza all'uomo che onorò Trieste e l'Istria. La sua figura starà bene accanto a tutte le altre erme che adornano il bel giardino. Un gruppo di capodistriani».

## MOSTRE D'ARTE

Domani si inaugura alla Galleria «Lonza» del Circolo Artistico la Mostra personale del pittore napoletano Edmondo Curione. La Mostra sarà aperta al pubblico fino al 4 maggio con il seguente orario: giorni feriali dalle 17.30 alle 20, giorni festivi dalle 11 alle 12.30. Ingresso libero.

I piranesi si apprestano a ricordare degnamente il loro Patrono S. Giorgio e lunedì si daranno convegno nella chiesa di S. Maria Maggiore, dove alle ore 10, mons. dott. Egidio Malusà, già parroco di Pirano, celebrerà una S. Messa solenne, assistito da sacerdoti piranesi. Nel pomeriggio ritrovo alle ore 16 alla Birreria Dreher per una bicchierata familiare.

MERCATO ORTOFRUTTICOLO

## I prezzi di ieri

**Derrate di maggior consumo esitate ieri al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso con i rispettivi prezzi minimi, massimi e prevalenti.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Arance | 71 | 188 | 135 |
| Limoni | 83 | 141 | 118 |
| Mele I | 83 | 153 | 141 |
| Mele II | 36 | 118 | 94 |
| Pere I | 165 | 188 | 176 |
| Bietole | 59 | 212 | 129 |
| Carciofi (al pezzo) | 6 | 25 | 15 |
| Cavoli cappucci | 65 | 83 | 71 |
| Cavoli fiori | 47 | 83 | 59 |
| Cicoria | 12 | 53 | 36 |
| Cipolla | 53 | 106 | 59 |
| Finocchi | 47 | 59 | 53 |
| Insalatina | 100 | 350 | 220 |
| Insalate diverse | 63 | 113 | 88 |
| Patate | 28 | 56 | 39 |
| Patate novelle | 88 | 118 | 106 |
| Piselli | 83 | 235 | 118 |
| Radicchio verde I | 200 | 350 | 280 |
| Radicchio verde II | 50 | 120 | 90 |
| Spinaci | 47 | 140 | 118 |

**I prezzi sopraindicati sono calcolati al netto di tara. I prezzi massimi si riferiscono a partite di qualità superiore. I prezzi indicativi sono quelli prevalenti in quanto riguardano la maggior parte della merce venduta.**

VISITA A TRIESTE DELL'ING. BANCU

# Interesse della Romania al nostro mercato del legno

In questi giorni il direttore della «Exportlemn» di Bucarest, il massimo Kombinat del legno della Repubblica democratica popolare romena, l'ing. Bancu, ha preso contatto con i nostri esponenti fieristici, accompagnato dall'agente generale per l'Italia della cennata società.

L'ing. Bancu ha voluto rendersi personalmente conto della questione generale del traffico e del commercio del legno del nostro emporio, con particolare riguardo alle manifestazioni del legno inserite nel calendario della nostra Fiera ed alle varie rassegne ufficiali straniere, quest'anno più numerose del solito per l'adesione della Russia e della Federazione malese.

Per quanto ogni ipotizzazione possa ritenersi prematura, non è da escludere che anche la Romania, nelle prossime edizioni, possa essere presente alla nostra Mostra internazionale del legno, tanto più che l'«Exportlemn» mantiene delle solide relazioni d'affari con il mercato consumatore italiano di legnami resinosi.

Il nostro comprensorio fieristico è stato visitato, così, nelle ultime settimane dagli esponenti della Exportles sovietica, dagli esperti dei massimi complessi d'esportazione dell'Austria e della Jugoslavia, nonchè dal direttore della romena «Exportlemn».

Queste visite avvalorano, se occorreva, l'importanza del settore fieristico dedicato al legno d' aghifoglia e di latifoglia. Occorre, inoltre, porre in evidenza il fatto che quest'anno i legnami esotici saranno molto bene rappresentati nel comprensorio di Montebello, ad opera di una grande casa triestina, e dalle rappresentanze ufficiali della Malesia, della Costa d'Avorio, del Camerun e del Brasile.

## CONFERENZE

**Oggi alle 16.30,** all'albergo «Excelsior», il professore dell'Università cattolica di Milano don Piero Nonis parlerà per i Convegni Venerabile Maria Cristina sul tema «Coscienza cristiana e crisi della coscienza nella società contemporanea».

**Questa sera** alle ore 19 nella sala delle conferenze (Istituto di Patologia di via Pietà) avrà luogo la XVII seduta scientifica dell'Associazione medica triestina. Con presentazione di casistica ematologica.

**Alla «Dante»** questa sera avrà luogo, nell'aula magna del Liceo Dante (via Giustiniano 5), l'annunciata conferenza del prof. dott. Walter Maucci libero docente di speleologia all'Università di Bologna su: «Negli abissi delle Alpi Apuane». Il prof. Maucci riferirà le vicende e le scoperte di una importante spedizione che ha esplorata recentemente quella zona e presenterà una ricca serie di proiezioni di raro interesse.

**Oggi alle ore 18.30,** avrà luogo al Centro culturale USIS (via Galatti 1) una serata cinematografica sulle ricerche e spedizioni scientifiche realizzate nel quadro delle attività dell'Anno geofisico internazionale. Verranno proiettati tre documentari: «L'Anno geofisico internazionale», «Il continente ghiacciato: l'Antartico» e «Fra le stelle nello spazio». L'ingresso è libero.

**«L'Adescamento» al C. C. A.** Per il ciclo di conversazioni con dibattito su opere di autori triestini, ieri al Circolo della cultura e delle arti il critico prof. Aurelio Ciacchi ha parlato del recente volume di Renzo Rosso «L'adescamento», pubblicato dall'editore Feltrinelli. Il prof. Ciacchi ha iniziato rilevando il clima di pessimismo morale che è alle radici della personalità del narratore; Renzo Rosso è assetato di solidarietà, di amore, di amicizia (i temi dei tre racconti del libro), ma un senso di delusione lo muove ad indicare piuttosto nell'omertà il fatale punto d'approdo della nostra inquieta esistenza. L'unica concreta realtà, egli sembra dirci, nei rapporti tra gli uomini è questa amara consapevolezza di una legge morale da tutti — in misura maggiore o minore — trascurata o elusa. C'è dunque, nella sua arte, un senso di amarezza, solcato tuttavia dalla volontà di dominare questa amarezza, c'è un'atmosfera di perplessità che tende, per così dire a trovare una via d'uscita e una chiarezza. Un tema dominante dei tre racconti è quello delle aspirazioni tarpate o represse, e tuttavia risolvere la narrativa del Rosso nella formula del decadentismo sarebbe soluzione semplicistica e non risponderebbe nemmeno alla verità. Si scopre nel fondo di questi racconti un tono che non è di debolezza, che non è di sconfitta, anche se il Rosso narra della debolezza o della sconfitta di un personaggio. L'atmosfera delusa costituisce, perciò, non un punto di arrivo ,ma un punto di partenza, sul piano dell'effettiva resa artistica, sul piano dello stile. E questo stile, un po' scabro, un po' eccessivamente cauto nel primo racconto, si scioglie, si apre, si fa più convincente nel secondo racconto, costruito con sicurezza e insieme con abbandono, interessante per gli spunti di psicologia erotica che contiene. E innegabili sono anche i pregi del terzo racconto, ambientato a Trieste al tempo dell'occupazione nazista, dove si incontrano pagine ben disegnate di psicologia politica, sostenute dalla finezza allusiva dello stile e dalla serietà della riflessione morale. Alla conversazione del prof. Ciacchi è seguito un dibattito, in cui la discussione si è estesa oltre i termini del libro di Renzo Rosso, coinvolgendo temi d'attualità della narrativa italiana contemporanea.

**Società Teosofica italiana,** Corso Garibaldi 2/II, alle ore 19.30, conferenza con diapositive di A. Schillani sull'astronomia.

## NAVI IN PORTO

**Il giorno 21 aprile 1960**

B. 13 «Salvore» (it.); B. 17 «Stelvio» (it.); B. 20 «Celio» (it.); B. 30 «Otranto» (it.); B. 24 «Rinucci» (it.); B. 30 «Mostar» (jug.); B. 31 «Toscana» (it.); B. 32 «Campanella» (it.); B. 33 «Ariel» (pa.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 36 «Makedonija» (jug.); B. 37 «Vares» (jug.); B. 39 «Aguila» (pa.); B. 42 «Nereide» (it.); B. 42 «Risano» (it.); B. 43 «Adige» (it.); B. 46 «Gavilan» (pa.); B. 46-47 «Hierax» (it.). Diga: «San Giusto» (it.). Arsenale: «Irolli» (it.), «Albatros» (it.), «British Lantern» (it.), «Loredan» (it.). Frigo: «Tosui Maru» (giapp.). San Marco: «Rio Cuarto» (arg.). San Sabba: «Grazia Pellegrino» (it.). San Rocco: «S. Fortune» (gr.).

MOVIMENTI

21 aprile: «Vares» da B. 37 a mare; «Ariel» da B. 33 a mare; «G. Pellegrino» da San Sabba a mare; «Hierax» da B. 46-47 a mare; «Rio Cuarto» da San Marco a mare; «Otranto» da B. 22 a mare; «Mostar» da B. 30 a mare; «Adige» da B. 43 a mare. 22 aprile: «Leme» da B. 38 a mare; «Bratsvo» da B. 11 a mare; «Celio» da B. 20 a mare; «Irolli» dall'Arsenale a mare; «Solin» da B. 23 a mare; «C. Campanella» da B. 32 a mare; «B. Montanari» da San Sabba a mare; «Stamura» dall'Aquila a mare; «Makedonija» da B. 36 all'Arsenale; «Loredan» dall'Arsenale a B. 15; «B. Lantern» dall'Arsenale alla rada interna. 22 o 23 aprile: «Aguila» da B. 39 a mare.

ARRIVI

21 aprile: «Leme» B. 38 (Italia); «B. Montanari» rada o San Sabba (Penso). 22 aprile: «British Fulmar» rada o San Sabba (Tarabocchia); «Hrvatska» B. 40 (Bortoluzzi); «Solin» B. 23 (Bortoluzzi); «Gioachino Lauro» B. 36 (Zangrando); «Bratsvo» B. 11 (Bortoluzzi); «Stamura» Aquila (Giuliana); «Springuater» B. 33 (Audoly); «Xerxes» (Marittima); «Valfiorita» B. 29 (Martinoli); «Kupa» B. 22 (Mediterranea); «Anastasia» B. 10 (Bos); «P. Blessas» B. 12 (Bos); «Nakhshon» B. 43 (Audoly).

**Domenica,** alle 20, nella sala della chiesa di Cristo in via S. Francesco 16, il prof. Fausto Salvoni inizierà un ciclo straordinario di conferenze bibliche parlando sul tema: «E' la Bibbia un libro cattolico? Attraverso quali vie è giunta a noi la Bibbia?». L'ingresso è libero

## Gite e soggiorni

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 24 corrente, con partenza alle ore 9.45 dalla Stazione centrale delle FF. SS. escursione sul Monte Hermada ed a Malchina. Lunedì 25 corrente, con partenza alle ore 9.45 dalla Stazione centrale delle FF. SS. escursione al Monte Podgora ed a S. Floriano.

SCI CAI XXX OTTOBRE. Con partenza domenica mattina gita di due giorni a Valbruna - Monte Lussari. Programma in sede, via D. Rossetti n. 15, telef. 93329.


# DIMAGRIRE SENZA DANNO

Grande successo sta ottenendo, in America e ovunque, un metodo dimagrante che permette, con una semplice azione esterna, di eliminare in modo sensibile gli ammassi di grasso che deturpano la bellezza del corpo.

Da secoli è noto che un efficace trattamento di massaggio elimina il grasso superfluo e rende il corpo snello e aggraziato.

Recentemente si sono scoperte delle sostanze, estratte dalle Alghe Marine che hanno la proprietà di favorire enormemente quel trattamento. I bagni di schiuma per massaggio «SLIM ALGAMARIN» contengono i principi attivi delle Alghe Marine e raggiungono lo scopo in modo straordinariamente efficace.

Sotto l'azione del miracoloso massaggio (reso piacevole dalla morbida e profumata schiuma dei sali SLIM ALGAMARIN) la cute viene rigenerata, si ottiene un aumento della traspirazione e una forte riduzione del grasso eccessivo. Bastano due o tre bagni caldi settimanali con l'aggiunta del contenuto di una busta di SALI ALGAMARIN (busta rossa) per eseguire con facilità dei massaggi dai risultati davvero sorprendenti: dimagrirete rapidamente e senza danno per il vostro organismo!

Se vi interessa in particolar modo eliminare il grasso superfluo dai fianchi, dalle gambe, dalle caviglie, potete usare anche la Crema e il sapone SLIM ALGAMARIN (scatola rossa). I prodotti SLIM ALGAMARIN non sono chemioterapici; consentono una efficacissima azione massoterapica che elimina il grasso eccessivo rapidamente e senza danno. Ora i prodotti SLIM ALGAMARIN (facilmente distinguibili per la scatola rossa) sono in vendita anche in Italia presso le più importanti profumerie e farmacie.

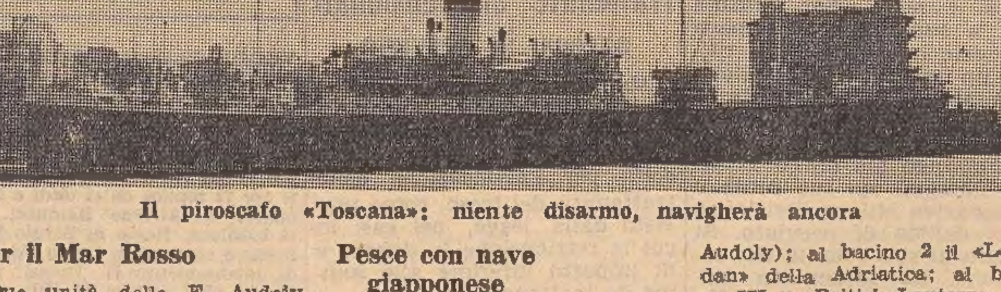
TRIESTE:
Profumeria CHESI Via Carlo Ghega 2
Profumeria BRESCIA F. Via Carlo Ghega 8
Profumeria «LA PRIMULA» Galleria Rossoni
Profumeria NORA Via G. Carducci 20
Profumeria V. GUERIN Via E. Tarabochia

GORIZIA:
Profumerie TEMIL Via Verdi 21 e 42

UDINE:
Profumeria A. GABASSI Via Vitt. Veneto 26
Profumeria ZANON Via Gemona N. 31


# LA VITA NEL PORTO

### Collegamenti con il Mar Nero - Pesce giapponese Ancora gru dei nostri Cantieri per l'Argentina



Il piroscafo «Toscana»: niente disarmo, navigherà ancora

### Per il Mar Rosso

Due unità della E. Audoly sono presentemente sotto carico per la linea regolare del Mar Rosso. Il piroscafo «Hierax» di band. ital., carica per Suez e Aqaba oltre 1500 unità di nolo, fra legnami e merci varie. A sua volta il piroscafo «Gavilan» della stessa rotta, di band. panamenee, carica per Port Suda, Gedda ed Aqaba, oltre 3500 unità di nolo, composte da legnami e da carico generale (l'unità appartiene alla Carribean Cargo Carriers del Panama).

### Carbone in arrivo

Sono in arrivo due unità appoggiate all'agenzia Audoly e cioè lo «Spring Water», liberiano, con 10.000 tonnellate di carbone per l'Austria, e il «South River», pure liberiano, con uno stesso carico destinato agli stessi committenti dello Hinterland.

### La «British Lantern»

Verso la fine del mese la grande motocisterna «British Lantern», costruita dai nostri CRDA, inizierà il viaggio inaugurale per la B. P. Tankers. La nave è appoggiata a Trieste alla agenzia Tarabocchia.

### Unità turche

Per il 28 è attesa dalla linea celere diretta Trieste-Istanbul la motonave «Ege», di bandiera turca, appoggiata alla Ellerman Wilson. La nave ha un buon contingente di passeggeri e merci.

Il 30 del mese sarà in porto il piroscafo turco «Amasya» che caricherà merci varie per Trebisonda (Mar Nero). Agente Ellerman Wilson.

### Seconda partenza per i Grandi Laghi

Il 5 maggio partirà per i Grandi Laghi canadesi la motonave «Exiria» della American Export Lines, appoggiata a Trieste alla Adriatic Shipping. E' questa la seconda partenza sulla nuova linea aperta dalla società americana. In precedenza il viaggio inaugurale era stato effettuato dalla «Extavia».

### Pesce con nave giapponese

Al Molo Fratelli Bandiera è ancorato il peschereccio giapponese «Tosui Maru» che sbarca 340 tonnellate di pesce per Trieste e Grado. La nave è appoggiata alla Adriatic Shipping. La «Tosui Maru» doveva sbarcare il pesce anzichè a Trieste nel porto di Capodistria.

### La «Sarliss» fino al Mar Nero

La società di navigazione «Sarliss and Co.» del Pireo, appoggiata alla agenzia U. Bos, ha prolungato il suo itinerario fino ad alcuni porti del Mar Nero, fra cui Burgas e Costanza. Come è noto la linea ha una periodicità di tre partenze mensili. Da Costanza le navi imbarcano lingotti d'acciaio per Venezia. La flotta della «Sarliss» che poggia su Trieste è composta dalle seguenti unità: «Nikos», «Michael», «Aristodimos», «Anastasia», «Christina», «P. Blessas» e «Kozani».

### Movimenti nel porto

Alle ore 16 di ieri erano attraccate alle banchine portuali e negli arsenali le seguenti unità:

*P. F. Vecchio:* «Mimina S.» della agenzia d'Adda; «Stelvio» della Soc. Adriatica; «Celio» della Tirrenia; «Otranto» della Navigazione Sperco; «Rinucci», appoggiato alla Marittima, con rottami di ferro.

*Porto Doganale:* alla Stazione Marittima la m/n «Mostar» della Jadrolinija, in servizio sulla rotta Trieste - Ulcinj; al Molo F.lli Bandiera: il peschereccio giapponese «Tusui-Maru» (che sbarca tonno).

*P. F. Duca d'Aosta:* «Toscana» del Lloyd Triestino, in riparazione; «Clelia Campanella» della AMAT, con minerale di ferro; «Ariel» della E. Audoly con minerali di ferro; «Makedonija» della Jugoslavenska Linijska Plov. di Fiume (agente Nord Adria); «Vares» della Mediterranea, con caffè, cipolle, patate e varie; «Aquila», agente Audoly.

*Scalo Legnami:* «Mauro Sante», agente Audoly, carica legnami.

*S. Sabba:* m/c «Grazia Pellegrino» che sbarca olio combustibile (agente Penso).

*Arsenali:* al «Triestino» al bacino n. 1 l'«Albatros» (agente Audoly); al bacino 2 il «Loredan» della Adriatica; al bacino III il «British Lantern» della B. P. (agente Tarabocchia); al pontile l'«Irolli» della Audoly.

*San Marco:* la nave argentina «Rio Cuarto» imbarca due gru per l'Argentina (agente Ellerman).

*San Rocco:* m/n «Sigvard», naz. agente Penso.

### Prossimi arrivi

Alle 16 di ieri erano in prenotazione per l'arrivo nella serata o nella mattinata d'oggi le seguenti navi:

«Leme» della Italia; «P. Blessas» di band. greca, agente Bos; «British Fullman», motocisterna; «Nahkshon» di band. israeliana, agente Audoly; «Anastasia» di band. greca, agente Bos; «Bratsvo», «Solin» e «Hrvatska», di band. jug., agente Nord Adria; «Werwed», tedesco, con rottami di ferro, agente Marittima; «Spring Water», agente Audoly; m/c «Stamura», agente La Giuliana; «Barberina», agente Penso; «Valfiorita», agente Martinoli; m/c «Bruna Montanari», agente Penso; «Giovanni Tricoli», con ceneri di piriti (agente Tarabocchia); imbarcherà minerali di zinco (agente Parisi).

### Prenotazioni d'arrivo

Fra le unità che arriveranno nei prossimi giorni notiamo: il 23 la m/n «Carso» della Navigazione Sperco con 1323 tonnellate fra cipolle e cotoni; il 24 il «South River»; il 24-25 la m/c «Arabian Gulf», della Petrolifera Mory Italiana, con oltre 30 mila tonnellate di olio minerale greggio per l'Aquila; il 26 il «Louis Pasteur», noleggiato dalla Sinofracht, con un carico di semi di soja di produzione cinese (agente Amat); il 30 il «Rosa Pelagi», agente Audoly, con 5000 tonnellate di minerale ferroso.

### Il «Rio Cuarto»

Ieri sera è partito per il Brasile - La Plata la motonave «Rio Cuarto» della Flota Mercante del Estado, rappresentata dalla Ellerman Wilson, con 280 tonnellate di carico generale e con due gru imbarcate al Cantiere San Marco e destinate al porto argentino di S. Michele. La nave era entrata in porto con un carico di 623 tonn.

# Appuntamento alla TV

## Molti cavalli in giostra nella terza puntata di «Souvenir» Prevedibile anche per il «Ventaglio» una lunga strada Un'inchiesta istruttiva sulla libertà democratica in Svezia

Quella di martedì non è stata per gli affezionati del video una serata del tutto vuota. C'era un telefilm americano della serie «Playhouse 90», «La storia di Elizabeth Blackwell»; seguiva il terzo numero di «Souvenir» e chiudeva i programmi l'appuntamento settimanale di «Cinelandia». Il telefilm, diretto da James Nelson con piglio di rude boscaiolo, narrava la storia d'una ragazza che sentendo prepotente la vocazione per la medicina, affronta la tenace opposizione del padre, l'ostilità dei professori universitari (meno uno), lo scherno dei compagni (meno uno), i quali non riescono ad ammettere che una donna americana eserciti tale professione riservata, secondo loro, ai soli uomini. Ma è questo un pregiudizio che la brava Elizabeth, dopo essersi trovata sull'orlo dell'espulsione per averle cantate chiare ad un medico poco scrupoloso in fatto di pulizia, saprà rovesciare, in virtù delle sue straordinarie nozioni mediche, della sua grazia e — perchè no? — dello Spirito santo. Ad ogni modo Elizabeth Blackwell (forse il racconto che è di Lloyd Douglas, affonda le sue radici in una qualche lontana verità storica) sarà la prima donna degli Stati Uniti a conseguire la laurea in medicina.

Il filmetto non era disdicevole anche se nell'ultimo tratto ha infilato parecchie scorciatoie per arrivare più in fretta, a testa bassa, al traguardo. L'interprete principale era Joanne Dru, già vista in alcuni buoni «westerns».

* * *

Nella terza puntata di «Souvenir» molti erano i cavalli che tiravano la giostra ed uno solo il cocchiere. Teddy Reno? Non precisamente, almeno questa volta. Dandosi il caso che alla trasmissione partecipasse in veste d'invitato anche Vittorio Gassman, l'auriga olimpico della situazione non poteva essere che lui, il Mattatore per eccellenza. E a lui infatti convergevano tutti, o quasi, i fili sparsi dello spettacolo: la visita al Teatro-circo, dove egli troneggiava fra decine e decine di «poulains» devoti e pronti ad ogni suo cenno; il brevissimo saggio di recitazione in lingua slovena (si trattava del «Romeo e Giulietta») dedicatogli da un'attricetta jugoslava, alla quale Gassman, stranamente impaffutito, ha devoluto alcuni paterni consigli sul come vincere la timidezza: consigli che si sono materializzati con la messa in onda di alcuni inserti filmati del buon, del vecchio «Mattatore». Tempi fortunati quelli per la TV. Ed infine toccava ancora a Gassman, su gentile richiesta d'un turista straniero, farsi efficace propagandista d'un Teatro popolare italiano di fiere e nobili tradizioni, recitando a pieni polmoni il primo Coro dell'«Adelchi». Che altro poteva fare? Promettere che avrebbe sparato in vece nostra sul video per risparmiarci la fatica. Ma, scherzi a parte, non era il caso. Perchè la giostra,

**«SOUVENIR»**

Gassman: sempre «mattatore»

sia pure con tanti cavalli spaiati, di razza, di colore, di lingue, interessi e tic diversi, ha funzionato senza troppi inciampi agli ordini d'un mattatore sapientemente gigione, ilare e divertente, e d'un «picador» dai modi levigati e vagamente mellifiui quali si addicono a Teddy Reno.

* * *

La piccola antologia dello spettacolo, denominata «Il ventaglio», ha superato mercoledì il suo undicesimo numero ed ha tutta l'aria di voler compiere un altro bel tratto di strada. Presunzione o carenza di programmi di ricambio? Il problema, dopo tutto, non possiede la densità drammatica di un interrogativo shakespeariano ed anzi bisogna convenire che un pianista come Marcello Abbado e un'attrice come Paola Borboni si ascoltano sempre con grande diletto e si accolgono come ospiti graditissimi. L'inconveniente consiste invece nel fatto che «Il ventaglio» essendo programmato in una ora centralissima e protraendosi oltre lo stretto necessario spinge le altre trasmissioni, più vive ed interessanti come ad esempio «Questa democrazia» e «Arti e scienze» proprio ai margini estremi della serata, quando la maggior parte del pubblico tende ad abbandonare il campo.

* * *

Si è accennato più sopra alla rubrica «Questa democrazia». Il secondo capitolo dell'inchiesta, dedicato alla Svezia, si è soffermato su un aspetto, del resto fondamentale, di ogni vera democrazia: la libertà dal bisogno. Che, in questo senso, la Svezia sia uno Stato liberissimo e all'avanguardia delle democrazie, non v'è dubbio. E come potrebbe essere diversamente? E' un Paese ricco, grande una volta e mezzo l'Italia, con una popolazione che è appena un settimo della nostra. Dunque: scuole moderne e confortevoli, con palestre e piscine; organizzazioni sanitarie e assistenziali che assicurano la più perfetta tranquillità al presente e all'avvenire del cittadino, salari alti, piena occupazione (vi lavorano anche parecchi italiani). E tasse. Tasse piuttosto elevate ma che tutti — a quanto si è appreso — pagano volentieri perchè il sacrificio è largamente compensato dai numerosi vantaggi che ne traggono. Che bel Paese, che meravigliosa democrazia! Lo sappiamo bene: i paragoni sono antipatici e spesso nemmeno reggono. Le nostre condizioni, specialmente economiche per esempio, sono ben diverse da quelle della felice Svezia. Ma qualcosa, via, potremmo egualmente imparare: se non altro, un po' d'ordine, una migliore coscienza sociale, e un po' meno d'improvvisazione. Un'inchiesta chiara ed istruttiva, dunque. Peccato solo che per esaminare a fondo i vari problemi e risvolti sul piano delle affermazioni sociali abbia trascurato quasi del tutto di illustrare le strutture più strettamente politiche del Paese.

Ber.

Il ten. col. Charles E. Yeager (a sinistra nella foto) fu il primo essere umano che volò a una velocità superiore a quella del suono. Giunto recentemente alla base NATO di Aviano al comando di uno squadrone di aviogetti supersonici, è stato ritratto mentre illustra al comandante dei reparti USAF, colonnello Clarence C. McPherson, le fasi del trasferimento

ATMOSFERA TESA ALLA CORTE BELGA

# Liliana è gelosa del successo di Paola

### Nell'opinione dei sudditi, la principessa italiana è divenuta ormai la «prima donna» del regno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bruxelles, 21

La Casa reale belga ha distribuito oggi le prime fotografie del Principe Filippo, nato il 16 aprile nel Palazzo del Belvedere. Si tratta di fotografie riprese il giorno del battesimo, nelle quali il figlio di Paola e Alberto del Belgio appare solo o fra le braccia della bisnonna Elisabetta; quelle nelle quali figurano anche i genitori la Corte del Belgio ha voluto tenerle segrete.

Il criterio con il quale le immagini del Principe sono state distribuite non è piaciuto alla popolazione belga, la quale avrebbe voluto vedere pubblicata sulle pagine dei giornali e delle riviste la famiglia del Principe Alberto al completo e in particolare il sorriso di Paola mentre stringe fra le braccia il suo primogenito.

Il malumore dei cittadini belgi si spiega soltanto con l'affetto profondo che la giovane Principessa italiana ha destato nel Paese del marito. Si tratta di un affetto senza riserve, esclusivo ed esuberante quanto era quello che la popolazione belga nutriva nei confronti della Regina Astrid, la prima moglie di Leopoldo. E per Paola nutrono infatti una vera e propria venerazione: ogni notizia che la riguardi assume per loro l'importanza di un avvenimento eccezionale.

Nel contrasto che sicuramente esiste fra la moglie di Alberto e Liliana de Réthy, i belgi hanno preso posizione a favore della principessa italiana. Su questo punto non vi è dubbio alcuno. Basta osservare le manifestazioni di entusiasmo che vengono tributate a Paola nelle sue apparizioni pubbliche e confrontarle con l'indifferenza che viene riservata a Liliana per rendersi conto che la bionda e gentile moglie di Alberto è considerata la «prima donna» del Belgio e che Liliana, chiamata «l'angelo nero di Laeken», è passata definitivamente in secondo piano.

La preferenza di cui Paola gode nell'affetto popolare sarebbe, stando alle voci che circolano a Bruxelles, una delle principali cause del dissidio che divide le due più giovani donne della famiglia reale. Liliana, in sostanza, sarebbe gelosa della nuora, le invidierebbe la bellezza, la freschezza e l'affetto che in poco tempo è riuscita a ottenere dall'opinione pubblica del paese. Vi sarebbero però altre cause, fra le quali il carattere fermo della principessa italiana, che contrasterebbe con quello autoritario e imperioso di Liliana De Réthy.

Con Paola, si dice a Bruxelles, la moglie di Leopoldo ha finalmente trovato qualcuno che le tiene testa: nonostante i suoi tentativi, non riesce più ad imporre la sua volontà al Castello di Laeken. Lo stesso Leopoldo, che l'ha sempre difesa e che ha sempre fatto in modo che la Corte rispettasse i suoi desideri, anche i più capricciosi, è cambiato nei suoi confronti e considera che è giunto il momento per la moglie di chinare il capo di fronte a chi è più forte di lei.

Questo si afferma a Bruxelles, dove Liliana De Réthy non è stata mai guardata con eccessiva simpatia, tanto meno da quando si era sparsa la voce che ella era la consigliera segreta di Baldovino e che interferiva nella vita politica del paese.

U. P. I.

PERICOLOSA IMMATURITA' ALL'AUTOGOVERNO DEI PAESI AFRICANI

# LA CIVILTÀ VA SPEGNENDOSI DOVE COMANDANO SOLO I NEGRI

### Strade, ferrovie, industrie e democrazia cadono in rapida rovina: e al posto lasciato libero dagli occidentali subentra il comunismo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 20

*Esistono tuttora due «Afriche Bianche», ovverossia due regioni del Continente Nero in cui il numero degli europei e la loro opera, ormai secolare, di colonizzazione hanno lasciato un'impronta tale da poterle considerare, dal punto di vista ambientale, più europee che africane. Queste due regioni sono l'Unione Sudafricana, la cui colonizzazione bianca ebbe inizio nel 1652, ovverossia tre secoli or sono, da parte degli olandesi, e l'Algeria, occupata dai francesi nel 1830 e a cui il lavoro dei coloni europei ha conferito una notevole fisionomia di Europa e di Francia di oltremare.*

*Attualmente, sarebbe esistita una terza «Africa Bianca», forse la più produttiva di tutte: l'Etiopia, se l'Italia avesse saputo conservarla, evitando il tragico errore di gettarsi a capofitto in una guerra mondiale che doveva mobilitarle contro — come era prevedibile — tutte le forze e le risorse del mondo. Di questa terza «Africa Bianca», l'Europa, e naturalmente il Continente Nero stesso, ne avrebbero tratto vantaggi enormi. Tale affermazione è resa lecita dal ricordo della prodigiosa operosità e nelle quasi incredibili realizzazioni effettuate dal lavoro e dalla iniziativa italiana in Etiopia e che, nel volgere di poco più di un quinquennio, trasformarono questo paese.*

*A dire il vero, fino a qualche anno addietro, esistevano nel Continente Nero due zone, mediterranee queste, che potevano definirsi semi-europee, vale a dire l'Egitto, che andava assumendo sempre più un carattere internazionale e cosmopolita, e la Tunisia, messa in valore anche dall'ammirevole ed eccezionale lavoro dei coloni italiani, soprattutto siciliani, i creatori degli immensi vigneti e oliveti che avevano arricchito la Tunisia, soggetta da secoli a un implacabile processo di desertificazione, alla pari della Libia, flagello al quale il lavoro italiano l'aveva sottratta.*

*Purtroppo, queste due «Afriche semieuropee» e cosmopolite sono pressochè scomparse. L'assurdo ed esasperato nazionalismo arabo, con i suoi eccessi spesso incomprensibili, se non puerili, ha reso letteralmente impossibile agli europei di svolgervi qualsiasi attività. Espropri arbitrari di terreni, al massimo pagati con cifre irrisorie, impossibilità di lavorare e di ritirare i propri capitali in banca, hanno messo alla disperazione gli europei, in Egitto e in Tunisia, costringendoli ad andarsene, spogliati da ogni bene. Ed essi vengono sostituiti da elementi locali, inetti e tradizionalmente indolenti e incapaci.*

*Più grave ancora è la situazione che si delinea in altre regioni dell'Africa, divenute indipendenti, o semi-indipendenti. Occorre l'onesto coraggio di esporre l'attuale realtà di quanto avviene in questi paesi. I negri, che sessanta o ottanta anni addietro vivevano da selvaggi assorbiti in lotte tribali continue, armati di lance e di zagaglie e che ancora cento anni addietro nel Dahomey praticavano mostruosi sacrifici umani in onore dei loro capitribù, non si sono dimostrati maturi per un autogoverno. Occorrerebbero, per questo, ancora diversi secoli di governo europeo e di incivilimento di tipo occidentale, cioè liberale.*

*Quello che sta infatti avvenendo nelle nuove repubbliche africane è quasi incredibile per noi. La civiltà sembra qui spegnersi a poco a poco, i telefoni non vi funzionano più, la posta non arriva regolarmente, i telegrammi non pervengono in tempo, le centrali elettriche si fermano e nessuno le ripara più, i treni sostano per intere giornate in mezzo alla foresta e alla giungla, le strade asfaltate si sfaldano sotto la pressione delle piante e delle radici, mentre la giungla le invade e le ricopre. L'Africa ritorna, così, selvaggia; tutto vi decade e vi intristisce per l'incapacità congenita del negro di organizzare e di lavorare metodicamente.*

*Esulando, poi, dal campo tecnico, meccanico e burocratico, ecco che la tragedia più angosciosa e mortificante per noi, nell'Africa restituita ai negri, è costituita dalla incapacità politica degli indigeni a concepire una vera democrazia e nel governarsi con liberi ordinamenti repubblicani. Quello che sta avvenendo nei nuovi Stati africani ha dell'incredibile. Per esempio, le prime elezioni politiche svoltesi nel Camerun, hanno causato dal gennaio scorso fino ad oggi cinquecento — dicq cinquecento — assassinii. Il terrorismo dilaga ovunque e i partiti diventano fazioni d'un contro l'altra armate. Di recente, sempre nel Camerun, a Duala, città portuale, trentacinque terroristi e quattro agenti di polizia sono stati uccisi, e a Yaounde, la capitale, due candidati alle elezioni sono stati assassinati, uno a colpi di arma da fuoco, l'altro a pugnalate.*

*Nel Ghana, l'ormai celebre Nkrumah ha imposto ai suoi magistrati di fustigare in tribunale otto membri del Parlamento (tra i quali una donna e due uomini anziani), semplicemente perchè rei di essere all'opposizione. In questo paese, il prelievo effettuato di notte dalle rispettive abitazioni degli oppositori al Governo, è diventato, ormai, una regola. Il terrore vi imperversa ovunque.*

*Tra qualche anno, in Africa, ogni parvenza di democrazia sarà scomparsa. L'unico paese del Continente Nero che, sia pure lentamente, progredisce, è l'Etiopia. L'impero del Negus è retto tuttavia dagli amhara, che non sono negri, appartenendo a un'antica razza semita, proveniente dallo Yemen, in quell'Arabia sudorientale che vide il regno della Regina di Saba e nella quale si scoprono sempre più vestigia di antichissime città appartenenti a popoli che furono altamente civili. E il conglomerato di razze inferiori, che costituiscono in gran parte il mosaico etnografico dell'Etiopia, è nettamente controllato dagli amhara, i quali, nell'arte del governo, mostrano una sagacia, un tatto, un equilibrio e una moderazione, caratteristici nei popoli di grande e antica civiltà.*

*Ancora più grave e sconcertante è il fatto che, ovunque in Africa scompare la dominazione europea, vi si instaura indirettamente il comunismo sovietico e cinese. Il numero dei cinesi e degli agenti sovietici e di «oltre-sipario» che, per esempio, hanno invaso il Ghana, è impressionante. Si ha persino la sensazione che essi siano diventati gli indiretti padroni di questo paese, infiltrandosi ovunque, come avveniva in Cina poco prima della calata degli eserciti rossi di Mao Tsetung.*

*L'Africa tende, così a diventare un terreno di contesa tra due influenze ideologiche: quella del libero Occidente e quella totalitaria sovietico-cinese. Occorrerà, dunque, tutta la più accorta e sagace diplomazia e occorreranno le più avvedute e tempestive iniziative per evitare che la ritirata degli europei dall'Africa, messa in valore e incivilita, soprattutto nell'ultimo secolo, da bianchi, la trasformi, quasi all'insaputa stessa dei negri resi da oggi indipendenti, in un immenso feudo russo e cinese, controllato dal comunismo e sottratto alla benefica cooperazione del mondo libero.*

P. G. Jansen

## RIPRESA A BELLUNO del «processo di Alleghe»

Belluno, 21

E' ripreso stamane alle 9,30, nella sala dell'ex Palazzo dei Vescovi di Belluno, il processo a carico di Adelina e Aldo Da Tos, Pietro De Biasio e Giuseppe Gasperin, imputati, come è noto, di aver soppresso fra il 1933 e il 1946 ben quattro persone.

Dopo il sopraluogo compiuto dalla Corte d'Assise ieri sui luoghi dei delitti, l'udienza di oggi non ha aggiunto, nel complesso, niente di nuovo ai fini della discussione dibattimentale. Le testimonianze di Ettore Pollazzon, del maresciallo dei carabinieri De Giuliani, capo della squadra investigativa di Belluno, di Maria Marin, moglie di Gino Del Monego, fratello dell'ucciso, di Giovanni De Biasio, cognato del Gasperin e lontano parente dell'omonimo imputato, di Paolo Gandin, di Amalia De Biasio in Da Tos e di Angelo Da Tos, hanno sostanzialmente confermato le deposizioni già rese nel corso delle indagini e dell'istruttoria condotta dalla magistratura inquirente.

Il Presidente dott. Alborghetti, ha dato lettura della deposizione di Corona Valt, la donna — ora deceduta — che nella notte del 18 novembre 1943 vide fuggire dal vicolo La Voi il Gasperin in direzione della chiesa.

I testi, oltre che su episodi marginali, hanno riferito sugli spari uditi quella notte, confermando la tesi ormai acquisita, dei tre colpi di pistola: i primi due echeggiati a brevissima distanza, ed il terzo ad un intervallo di pochi secondi.

In aula sono stati invece analizzati e brevemente discussi due nuovi episodi, venuti alla luce durante il sopraluogo di ieri ad Alleghe, dei quali è stato protagonista, a qualche mese della soppressione dei coniugi Del Monego, il complice degli assassini Giuseppe Gasperin.

Su questi episodi hanno deposto il cognato del reo confesso Gasperin, Giovanni De Biasio e lo stesso Gasperin. Una notte, quest'ultimo, mentre si stava dirigendo verso casa, fu aggredito alle spalle e colpito al capo da uno sconosciuto che lo aveva atteso nascosto dietro un pilastro. Qualche tempo dopo, avendo scorto, affacciandosi alle finestre, due sconosciuti che piantonavano, con fare sospetto, la porta d'ingresso, il Gasperin preferì trascorrere tutta la notte in casa della fidanzata. Gli sconosciuti erano stati visti anche dal futuro cognato del Gasperin, De Biasio. Entrambi hanno però affermato di non aver riconosciuto i due in attesa sulla strada. Circostanza questa assai strana, in quanto ad Alleghe tutti si conoscono assai bene.

## Rivista ad Asiago la cometa «1959-K»

Asiago, 21

La cometa «1959-K», scoperta dall'astronomo americano Burukam la notte del 30 dicembre u.s. è già seguita nei mesi di gennaio e febbraio, ma poi, scomparsa nei pressi del sole, è stata di nuovo osservata stamane, poco prima dell'alba, dall'Osservatorio astrofisico di Asiago dell'Università di Padova.

La luce che precede il levar del sole ha permesso di ottenere una sola fotografia della cometa.

RESTA ANCORA A BONDENO IL TITOLO TELEVISIVO

# POCO FORTUNATA FERMO AL GIOCO DEL «CAMPANILE»

### Un risultato incerto sino all'ultima domanda in cabina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 21

Alla cittadina marchigiana di Fermo era demandato stasera il non facile compito di arrestare la marcia campanilistica di Bondeno. E Fermo, infatti, è scesa nell'arena animata da fieri propositi di successo, quei medesimi propositi che una settimana fa avevano pungolato, ma senza fortuna, i combattenti di Bitonto. Però non gli è andata bene: impresa fallita allora, impresa fallita oggi, poichè gli attuali detentori del titolo continuano a battersi egregiamente e non mostrano alcuna intenzione di mollare. Abilità e un pizzico di fortuna sono, almeno per il momento, dalla loro parte ed è noto che, quando questi due venti propizi gonfiano le vele, la navigazione, soprattutto nelle acque territoriali di «Campanile Sera», diventa piuttosto comoda.

La vittoria di Bondeno è stata nettissima, ma la larghezza del punteggio non deve trarre in inganno, perchè stasera si è trattato di una lotta tirata fino all'ultima domanda nelle cabine.

Gli emiliani cominciavano bene, conquistando un lieve vantaggio nelle domande culturali, che ponevano quesiti vertenti, per esempio, sull'identità dell'autore del romanzo «Il padrone sono me» (Panzini), sul vero nome di George Sand (Aurore Dupin), su un verso di Montale, sull'autore de «La sposa venduta» (Smetana), sulla città dove nacque Giorgio Vasari (Arezzo) e così via.

Seguiva, come di consueto, il giuoco collettivo, che proponeva una serie di domande di vario genere, articolate in due «manches» della durata rispettivamente di due e di un minuto. Al Comune che entro tale margine di tempo avrebbe risposto esattamente al maggior numero di quesiti sarebbe spettata la vittoria. Con una «performance» davvero straordinaria, questa volta era Fermo a imporsi, a riguadagnare il terreno perduto e a sopravanzare d'un punto gli avversari.

Ma stasera le sorti del duello sembravano pesate col bilancino, quanto mai sensibile, del farmacista. Infatti, nella successiva prova sulle domande di attualità, era nuovamente Bondeno che prevaleva e sia pure per un soffio. Quattro a tre.

Il secondo giuoco di piazza consisteva, malgrado l'imponenza e la complessità dell'apparecchiatura, in un comunissimo tiro a segno con delle frecce scagliate a mano, alternativamente da una parte e dall'altra. Valeva ogni volta il centro più alto dei tre effettuati. Questo poi veniva riportato in una specie di scala numerata posta sui due rispettivi campanili di cartone simboleggianti i due Comuni. Chi arrivava per primo alla sommità del campanile dopo aver risposto alle domande corrispondenti ai numeri toccati sulla scala e aver progredito o regredito a seconda che le risposte fossero esatte o meno e i segni fossero bianchi o neri, vinceva la posta. E' stato Bondeno ad assicurarsi la vittoria, ma per dovere di obiettività bisogna ammettere che, più che il suo valore, potè la sfortuna di Fermo, che proprio all'ultimo si vide retrocessa senza scampo.

La situazione, a questo punto, era di sette a tre in favore dei campioni. L'ultima risposta per i marchigiani riposava dunque nelle prove decisive in cabina. Bondeno scelse la domanda da un punto: chi fu la attrice protagonista nel film di Chaplin «Tempi moderni»? Paulette Goddard. Risposta esatta. A Fermo non rimaneva altra possibilità per risalire la china che una domanda da tre punti. Si trattava di un verso di Ungaretti e il suo esperto coglieva netto nel segno. Otto a sei: rinasceva dunque la speranza.

Ancora per un punto toccava nuovamente a Bondeno: in che anno Napoleone vinse la battaglia di Lodi? Nel 1796. Altro centro perfetto, e altra domanda da tre punti per Fermo: quali squadre di calcio militanti nella Serie C vinsero il campionato 1958-1959 nei gironi «A» e «B»? Per i tenaci marchigiani la richiesta era superiore alle loro forze e non potevano far altro che gettare la spugna e ridiscendere a quota tre.

Il Campanile rimane dunque per la terza settimana consecutiva nella piazza esultante di Bondeno.

G. B.

## Riprese dagli attori le trattative con la RAI

Roma, 21

I rappresentanti della RAI-TV e quelli della Società attori italiani (SAI), dopo l'accordo preliminare raggiunto giovedì scorso per l'intervento del Ministro Zaccagnini e la conseguente cessazione dello sciopero, si sono incontrati nuovamente stamani al Ministero del Lavoro per iniziare l'esame delle questioni ancora insolute, che sono alla base della vertenza in corso, e in primo luogo quella delle registrazioni.

# RADIO e TELEVISIONE

## PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Corso di inglese - 7: Giornale - «Mattutino» - 8: Giornale - «Crescendo» - 11: «La radio per le scuole» - 11.30: «Voci vive» - 11.35: Musica da camera - 12.10: Canzoni - 12.25: «Album musicale» - 12.55: «1, 2, 3... via» - 13: Giornale - «Zig-zag» - «Lanterne e lucciole» - 13.30: «Teatro d'opera» - 14: Giornale - 16: Per i ragazzi: «Tra cuora e barene» - 16.30: «Casa nostra» - 16.45: «Università internazionale» - 17: Giornale - «Le opinioni degli altri» - 17.20: «Corso di inglese» - 17.40: «Incontri musicali», la musica americana dell'800 - 18.15: «La comunità umana» - 18.30: «Classe unica» - 19: «La voce dei lavoratori» - 19.30: «Le novità da vedere» - 20: «Motivi di successo» - 20.30: Giornale - «Radiosport» - 21: Concerto sinfonico diretto da M. Rossi. Nell'intervallo: «Paesi tuoi» - 23.15: Giornale - Orchestra Angelini - 24: Ultime notizie.

## II PROGRAMMA

9: Notizie - «Un'orchestra al giorno» - «Profili di donna» - «Successi dell'altro ieri» - «Animali in casa» - Canta T. Dallara - 10: «Miss Cenerentola», rivista - 11: «Musica per voi che lavorate» - 13: «Il signore delle 13» - 13.30: Giornale - «Scatola a sorpresa» - «Stella polare» - «Il discobolo» - «Paesi, uomini, umori e segreti del giorno» - 14: «Teatrino delle 14» - 14.30: Giornale - «Voci di ieri, di oggi, di sempre» - Canzoni - 15: «Juke box dalla Fiera» - 15.30: Giornale - 15.40: Novità e successi internazionali - 16: «Concerto in miniatura» - 16.20: Canzoni - 16.40: XI Gran Premio ciclomotoristico delle nazioni. Arrivo a Foggia - 17: «Sei voci e otto strumenti» - 17.30: «Una ribalta per i giovani» - 18.30: Giornale - 18.35: «Concerto in jazz» - 19.25: «Altalena musicale» - 20: Radiosera - 20.20: «Zig-zag» - 20.30: «Gran gala» - 21.30: Radionotte - 21.45: «Nuovi talenti» - 22.15: «Parliamone insieme» - 22.45: Ultimo quarto.

## RETE TRE

8: «Benvenuto in Italia» - Giornale radio da Parigi, Amburgo, Colonia e Londra - 10: Concerto del violinista R. Tosatti e del pianista A. Beltrami - 10.20: Concerto sinfonico - 12: «Aria di casa nostra» - 13: «Antologia» - 13.15: Musiche di Bach, Borodin e Hindemith.

## III PROGRAMMA

17: Musiche per strumenti a fiato - 18: «Orientamenti critici» - 18.30: «Discografia ragionata» - 19: «Il puritanismo in Inghilterra» - 19.30: Musiche di F. Guerini - 19.45: «L'indicatore economico» - 20: Concerto - 21: Giornale - 21.30: «Il seppellimento», un atto di Henry Monnier - 22: Musiche di I. Stravinski - 22.55: «Epistolari» - 23.30: Congedo.

## LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Il Gazzettino giuliano - 12.30: «Terza pagina», panorama letterario di Dino Dardi e Fulvio Tomizza - 12.40: Il Gazzettino giuliano con il «Piccolo atlante delle piante e degli animali della regione» a cura di Romano De Mejo - 14.15: «Concertino»: orchestra diretta da Guido Cergoli - 14.40: «Quintetto», racconti di Haydée (Ida Finzi), adattamento radiofonico di Nera Fuzzi: Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana; allestimento di Ruggero Winter - 15.15: Mendelssohn: «Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90» (Italiana): Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Guido Cantelli - 15.40: Franco Russo al pianoforte e ritmi - 20: Il Gazzettino giuliano con «Il Caffè dello sport». *Programma in rete:* 9: «Preludio» (2.o Programma) - 11: La radio per le scuole: «Semaforo verde, semaforo rosso», rubrica di educazione civica, a cura di Giuseppe Aldo Rossi e «Il circolo casa mia», a cura di Anna Maria Romagnoli (Programma nazionale) - 16: Programma per i ragazzi: «Tra cuora e barene», romanzo di Aldo Rizzo, adattamento di Linda Ferrari - II «La grande ondata», allestimento di Nini Perno (Programma nazionale).

## TELEVISIONE

10.30: Per la sola zona di Milano: Programma cinematografico - 13.30: «Telescuola» - 17: La TV dei ragazzi: «Il piccolo lord», di F. Burnett - «Il quaderno di Mosca» - 18.30: Telegiornale - 18.45: «Lei e gli altri» - 19.30: «Sintonia, lettere alla TV» - 19.45: «Visita a Primo Conti» - 19.55: «Andar per mare», servizio di R. Muso - 20.30: Telegiornale - 21: «Calabuig», film - Al termine: telegiornale.

*La pianista romena Clara Haskil, che questa sera esegue alla Radio il quarto concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven, nel concerto sinfonico diretto da Mario Rossi che va in onda alle 21 sul «Nazionale». Allieva del Robert a Vienna e di Cortot a Parigi, Clara Haskil è una concertista divenuta celebre giovanissima, prima della guerra, dopo aver vinto un importante premio internazionale. Il concerto di questa sera comprende anche «Musica da tavola» di Telemann, «Musica da concerto n. 8» di Testi e il poema sinfonico «Don Giovanni» di R. Strauss.*

# CRONACHE SPORTIVE

### ALTRO «BIG-MATCH» SENZA SAPORE

## La rivincita Inter-Juve non rianimerà il campionato

### Nel fondo la fase si fa più acuta con i tentativi del Palermo e dell'Alessandria di sottrarsi alla morsa

Il massimo torneo si avvia all'epilogo in tono sommesso. La superiorità della Juventus ha finito con l'avere ragione di ogni contrasto e nessuno si fa più illusioni sull'esito finale della competizione. Neppure l'imminenza della rivincita con l'Inter sembra poter rimuovere le acque, chè i neroazzurri, passati da parecchio di condizione e relegati ormai in una posizione di classifica secondaria, non annunciano grandi velleità neppure sotto il profilo polemico. Le scalmane ed il putiferio sollevati dalla gara d'andata si sono placate, lo scadimeno della squadra neroazzurra avendo avuto l'effetto tranquillante sugli animi dei tifosi come dei dirigenti. Alla idea ossessionante dei primi tempi, quella della «revanche» ad ogni costo sull'aborrita rivale bianconera, è subentrata in campo interista un'aria di rassegnazione conseguente al declino irreparabile della squadra, passata nel volgere di poche giornate dal ruolo di prima attrice a quella di comparsa primaria. Di positivo resta che la parabola discendente dell'Inter ha avuto inizio dal lontano pomeriggio in cui essa ebbe l'infausta ventura di fare i conti, oltrechè con la Juve, con il terribile fischietto dello arbitro Lo Bello. Il fatale cappaò di Invernizzi, dovuto ad un gesto sconsiderato dell'arbitro, venne considerato determinante ai fini del risultato ed i neroazzurri si appigliarono ad esso per richiedere l'annullamento della partita.

Il caso elegante sollevato dall'Inter non trovò nella Lega i desiderati consensi e fu quello il punto di partenza del declino lento e costante della squadra che era partita con la convinzione di poter lottare testa a testa con la Juve per il primato. Ora l'annuncio del retour match non sembra aver destato particolari reazioni nell'ambiente nerazzurro, a sentire i... bollettini milanesi. Per cui, salvo imprevedibili reazioni, sempre possibili peraltro in una squadra ricca di sangue blu e notoriamente sensibile a particolari sollecitazioni, l'incontro di domenica non dovrebbe proporre alla Juventus difficoltà eccezionali. La squadra di Cesarini, che dopo Firenze si è riportata subito al suo standard abituale, apparendo anzi migliorata nell'assieme in grazia al gioco più altruista di Sivori, affronterà pertanto l'Inter senza il complesso della paura. La sua rafforzata posizione in classifica la pone al sicuro da ulteriori attacchi, la sua collaudata potenza di manovra la mette in grado di imbrigliare anche una Inter più temibile e minacciosa del previsto. La gara avrà magari le sue svolte... perfide, ma il risultato non dovrebbe uscire dalla norma bianconera nel senso che anche il pareggio è da ritenersi come esito positivo per la vedetta.

Per i gigliati l'avversario di turno è legato a ricordi non proprio piacevoli, ma la presenza in panchina di Bernardini non basterà ad influenzare negativamente la loro prestazione nei confronti di quella Lazio che a Genova è apparsa così fragile e sprovveduta. Se il successo della Fiorentina è scontato, assai problematico appare invece quello del Milan, che scende a misurarsi col Palermo, su uno dei campi più minati, attualmente. I siciliani, dopo la beffa di Udine, contano di rifarsi sui campioni almeno parzialmente, ma basterà ad essi l'impegno disperato con cui affronteranno il più dotato avversario?

Dopo lo scontro diretto che ha messo in risalto le migliori qualità manovriere e le maggiori doti realizzatrici dei patavini, la lotta per la quarta piazza prosegue senza quartiere fra le due forti rappresentanti della provincia. Per il Padova la prossima meta è lo stadio Ferraris in cui il Genoa, ormai condannato, brucerà le sue ultime energie; per la Spal l'avversario di turno è l'altra squadra genovese e le difficoltà sembrano proprio pari.

La Roma, che ospita l'Atalanta, confida di poter continuare la sua serie positiva e di migliorare conseguentemente la sua classifica. I giallorossi si propongono di conquistare il quarto posto e l'impresa non è di poco conto, stante la tenace difesa delle posizioni che le maggiori provinciali più che l'Inter oppone ad essi. Lanerossi-Bologna e Udinese-Bari promettono un certo rilievo agonistico e particolarmente vibrante sarà il secondo duello, stante le necessità di classifica dei pugliesi, non ancora del tutto liberati dal timore della retrocessione. A Napoli infin avremo l'incontro più drammatico della giornata, con la partecipazione dell'Alessandria le cui speranze sono ormai all'estremo limite. Il Napoli è anch'egli in gravissimo pericolo e potrebbero avere conseguenze esiziali per esso una ulteriore battuta d'arresto. Il pronostico è per i partenopei, guai ad essi però fallirlo.

G. B. T.

**IL PROGRAMMA**

Fiorentina - Lazio
Genoa - Padova
Inter - Juventus
Lanerossi - Bologna
Napoli - Alessandria
Palermo - Milan
Roma - Atalanta
Spal - Sampdoria
Udinese - Bari

### Rivera e Ferrari promossi «P. O.»

**Vienna, 21**

Gli attaccanti italiani Alessandro Rivera e Paolo Ferrari sono stati scelti oggi come candidati per la squadra di calcio italiana che prenderà parte alle Olimpiadi, come ricompensa per il loro ottimo comportamento nel Torneo giovanile europeo di calcio.

La squadra italiana è stata eliminata ieri dal torneo tra la generale sorpresa, a seguito della sconfitta per 0 a 1 subita ad opera dell'Olanda. La squadra italiana rientrerà domani in aereo in Patria.

Il direttore tecnico della squadra, Sandro Puppo, ha dichiarato che, malgrado l'esito negativo nell'incontro, Rivera e Ferrari hanno dato prova di una così buona tecnica e di ottima forma tanto che «abbiamo voluto compensarli scegliendoli per la squadra olimpionica».

La squadra olimpionica italiana, attualmente in via di costituzione, si incontrerà con le rappresentative francese, inglese e turca in una serie di partite preparatorie in Italia che si svolgeranno in maggio e giugno.

Puppo ha poi detto che i giuocatori Roberto Rosato e Claudio Veronesi giuocheranno anche il prossimo anno nel Torneo di calcio giovanile, mentre tutti gli altri dovranno essere sostituiti per aver superato il limite di età.

### Fullmer pareggia e conserva il titolo

**Bozeman (Montana), 21**

Gene Fullmer ha conservato il titolo di campione mondiale dei pesi medi dopo un incontro pari sulla distanza di 15 riprese con Joey Giardello.

Come è noto, il titolo di Fullmer è riconosciuto dalla National Boxing Association, mentre secondo la Federazione rivale il campione mondiale della categoria è Paul Pender.

Hockey su prato

### Olanda - Italia 1-0

**Breda, 21**

La rappresentativa italiana di hockey su prato è stata oggi sconfitta per 1-0 da una formazione composta da elementi di squadre olandesi. Il primo tempo si era concluso con un nulla di fatto.

La selezione preolimpionica italiana non ha eccessivamente brillato contro la relativamente debole compagine avversaria, composta da elementi della Breda e della Push. Gli olandesi sono stati superiori agli ospiti, ma il lieve scarto è dovuto al fatto che i padroni di casa hanno giocherellato troppo a lungo con la palla prima di tirare in porta. La sola rete dell'incontro è stata messa a segno all'11' della ripresa dalla mezz'ala destra Klementschitsch. I migliori in campo italiano sono stati il centravanti Bisio e la mezz'ala destra Farci.

Gli italiani disputeranno altri due incontri uno dei quali domani a Den e l'altro il 23 a Venlo.

Calcio sudamericano

### S. Lorenzo - Bahia 3-0

**Buenos Aires, 21**

Alla presenza di circa 20.000 spettatori il San Lorenzo (campione d'Argentina) ha battuto per 3-0 (0-0) il Bahia (campione del Brasile) nella partita inaugurale della coppa di calcio dell'America del Sud. Questa coppa dell'America del Sud, analoga alla coppa dei Campioni d'Europa, mette alle prese, in partite di andata e ritorno, le squadre campioni dei principali paesi sudamericani. Il torneo si concluderà nel mese di giugno. Come è noto la Federazione calcistica europea (UEFA) è favorevole in linea di principio a far disputare una finalissima intercontinentale che metta alle prese, a partire da questa stagione, i vincitori sudamericani e quelli europei.

### Un dono alla S.G.T. dai canottieri di Buenos Aires

Il Club canottieri italiani di Buenos Aires, tramite il cap. Giuseppe Di Paola, socio di quel sodalizio ha donato alla Società Ginnastica Triestina un vassoio d'argento quale tangibile segno di fraterna amicizia fra le due società remiere.

Il vassoio è stato offerto per celebrare il cinquantenario della fondazione della società argentina. La cerimonia della consegna si è svolta ieri nella sede della Sezione Nautica della S.G.T. alla presenza del cap. Di Paola, del presidente della società madre ing. Faccanoni e signora, del presidente della Sezione cav. Dollinar e dei componenti della commissione nautica. Durante il pranzo di commiato, la S.G.T., tramite lo stesso cap. Di Paola, ha ricambiato il gentile dono offrendo la riproduzione della campana di S. Giusto.

### SECONDA TAPPA DEL G. P. CICLOMOTORISTICO

## Louis Bobet consolida il suo primato in classifica

### Poblet vince in volata il tratto in linea - Ancora al campione francese la corsa «stayer»

**Foggia, 21**

Anche la seconda tappa in linea si è risolta in volata e dato che questa volta era presente, ha vinto Miguel Poblet il quale con il suo spunto irresistibile ha avuto facilmente ragione di Daems, Zamboni e Elliott, gli unici che abbiano tentato di rimontarlo negli ultimi metri.

La corsa si è cominciata a ravvivare solo dopo San Giorgio del Sannio per opera di Sabbadin il quale, seguito da uno dei gregari di Louison Bobet è riuscito a mettere in stato di preallarme la carovana. Poco dopo difatti si è avuto l'episodio che doveva caratterizzare tutta la gara.

Dopo il ponte del Calore ossia a 90 km. da Foggia, si erge una dura rampa che fa da antipasto al muro di Ariano Irpino. Improvvisamente è uscito dal gruppo il lungo Favero che, con una poderosa azione, è riuscito ad avvantaggiarsi di circa un centinaio di metri. Louison Bobet, che aveva tentato di evadere poco prima della fuga di Sabbadin, anche questa volta è stato pronto al contrattacco. Alla sua ruota sono rimasti soltanto quattro corridori e cioè Wagtmans, Stablinski, Galeaz e Champion.

Prima ancora di giungere sulla sommità della salita, Favero viene raggiunto e il quintetto discende su Grottaminarda da dove segna un vantaggio di 45" sugli immediati inseguitori che sono Poblet, Hoevenaers, Gouget, Daems, Elliott, Zamboni, Cazianka, Brugnami e Sabbadin. Champion, che perde il contatto con i primi, viene riassorbito dalla muta degli inseguitori. Ed eccoci sul muro di Ariano Irpino: una salita lunga 8 chilometri. Hoevenaers dopo due chilometri di ascesa lascia il gruppetto di Poblet e va alla ricerca degli uomini di avanguardia guidati con ritmo vivace dalla Maglia giallorossa Bobet. Ad un chilometro dal traguardo il distacco di Hoevenaers è di pochi secondi ma a questo punto Wagtmans scatta per aggiudicarsi il Gran premio della montagna e Hoevenaers perde di nuovo terreno. Il passaggio sul traguardo della montagna è a quota metri 817 (km. 96) ed avviene nel seguente ordine: 1) Wagtmans, 2) a cento metri Louison Bobet, 3) a 30 metri Favero, 4) Stablinski e 5) Galeaz.

Nella discesa i cinque di punta si ricongiungono ed Hoevenaers si porta di nuovo quasi a contatto dai fuggitivi, ma è costretto di nuovo a desistere per accompagnarsi con gli immediati inseguitori e sono Poblet, Daems, Zamboni, Elliott e Ciampi. Poco dopo giungono anche Sabbadin e Cazianka. Il gruppo è a 2'45".

A questo punto si delinea tutto il dramma di Ercole Baldini. L'ex campione del mondo, che nei primi chilometri della corsa aveva partecipato ad un tentativo di fuga insieme con Pellegrini, Benedetti, Tezza, Gentina, Dewolf e Duprè, si è improvvisamente disunito perdendo gradatamente terreno. Col romagnolo sono Guazzini, Zoppas e Ciampi: i quattro uomini giungeranno al traguardo di Foggia con 17' di ritardo dal vincitore.

Riprendendo il discorso sui protagonisti della corsa, a 35 chilometri da Foggia i nove immediati inseguitori sono riusciti a raggiungere i cinque di punta formando così un gruppetto di 14 uomini che è rimasto integro fino al traguardo, nonostante la non lieve salita che si presenta a 20 km. da Foggia. Della volata si è già parlato. Si può aggiungere soltanto che negli ultimi chilometri il gruppo forzando notevolmente l'andatura è riuscito a diminuire in modo sensibile il distacco che aveva raggiunto la punta di 3'20".

Nel circuito dietro motori lungo km. 23.190 Louison Bobet ha ripetuto la prodezza di ieri, dominando nettamente tutti i suoi avversari. Louison ha preso il comando dal primo giro e lo ha mantenuto fino alla fine, malgrado gli attacchi di Daems che è stato come ieri il suo più pericoloso avversario. Monti, che nel primo giro era passato in quinta posizione, a causa di una caduta è rimasto attardato. La media di Bobet nel secondo giro è stata di km. 63.532, Daems lo seguiva a 9"; Poblet a 20", Wagtmans a 22". Nel terzo giro la media aumentava ancora per giungere a km. 64.116, Daems seguiva a 13", Poblet a 28", Wagtmans a 35", Hoevenaers a 43". Nel quarto giro Louison Bobet proseguendo nel suo mirabile sforzo raggiungeva l'altissima media di km. 68.883 abbassando così il suo stesso primato stabilito l'anno scorso sul circuito del Lago di Ganzirri.

Una bella corsa è stata fatta dall'italiano Brugnami che si è mantenuto sempre nelle prime posizioni e che, dopo aver superato Hoevenaers, è riuscito ad avere la meglio anche su Poblet classificandosi al quarto posto, dietro Bobet, Daems e Wagtmans.

**Caserta - Foggia**

1) **MIGUEL POBLET** che compie i km. 159,700 in 4.30'10" alla media oraria di km. 35,453; 2) Daems, 3) Zamboni, 4) Galeaz, 5) Elliott, 6) Hoevenaers, 7) Stablinski, 8) Bobet, 9) Brugnami, 10) Favero, 11) Sabbadin, 12) Wagtmans tutti con lo stesso tempo; 13) Couget a 8"; 14) Kazianka a 11"; 15) Benedetti a 50" e con lui un folto gruppo.

**Dietro motori**

1) **LOUISON BOBET** (allenatore Lorenzetti) che compie i km. 23,190 in 22'1" alla media oraria di km. 63,195; 2) Daems a 20", 3) Wagtmans a 41", 4) Brugnami a 48", 5) Poblet a 56", 6) Hoevenaers a 1'12", 7) Baffi a 1'14", 8) Zamboni a 1'15", 9) Sabbadin a 1'32", 10) Elliott a 1'42", 11) Brankart a 1'50", 12) Coletto a 2'2".

**Classifica generale**

1) **LOUISON BOBET** in ore 11.18'23"; 2) Daems a 1'15", 3) Wagtmans a 1'34"; 4) Hoevenaers a 2'9"; 5) Brugnami a 2'26"; 6) Zamboni a 2'47"; 7) Sabbadin a 3'2", 8) Poblet a 3'19", 9) Elliott a 3'36", 10) Stablinski a 3'43", 11) Benedetti a 4'25".

Coppa Europa

### Real-Barcellona 3-1

**Madrid, 21**

Presenti 115 mila spettatori allo stadio Chamartin, il Real Madrid ha stasera sconfitto per 3 a 1 il Barcellona nel primo incontro di semifinale della Coppa Europea.

Il primo tempo si era concluso per 2-1. Hanno segnato per il Real Madrid Di Stefano al 17', Puskas al 29' e ancora Di Stefano al 42' della ripresa. Per il Barcellona ha segnato al 36' Martinez. Altri due gol segnati dal Barcellona, rispettivamente da Villaverde al 38' e da Coll al 3' della ripresa, sono stati annullati dall'arbitro, l'inglese Reg Leafe, per fuori gioco.

La partita di rivincita fra le due squadre spagnole sarà disputata il 27 prossimo a Barcellona.

Le squadre erano scese in campo nelle seguenti formazioni: Real Madrid: Dominguez; Marguitos, Pachin; Vidal, Santamaria, Ruiz; Herrera, Del Sol, di Stefano, Puskas e Gento. Barcellona: Ramallets; Flotats, Gracia; Segarra, Rodri, Gensana; Coll, Kocsis, Martinez, Suarez e Villaverde.

### Una statua di Coppi sul Passo della Bocchetta

**Genova, 21**

Una figura in bronzo di Coppi, opera dello scultore genovese Mario Brunazzi, sarà scoperta domenica 8 maggio sul passo della Bocchetta. L'iniziativa è dell'Unione Sportiva Pontedecimo e ha lo scopo di ricordare le imprese del campionissimo.

### INCONTRO DI BASKET A MONTEVIDEO

## La Nazionale italiana batte l'Uruguay per 90-51

### Soltanto nelle prime fasi i «guarany» in vantaggio - Applausi agli azzurri

**Montevideo, 21**

La squadra di pallacanestro italiana ha battuto la selezione uruguayana per 90-51 ieri sera, allo stadio del Penarol Club. La folla ha entusiasticamente applaudito gli italiani. I capitani delle due squadre si sono scambiate targhe commemorative dell'incontro. Dopo un minuto di raccoglimento in memoria del presidente dell'Associazione uruguayana di basket, morto recentemente, la partita ha avuto inizio alle 22 locali (ora italiana: 2 di stamane). Gli italiani erano i primi a segnare. Il giuoco è stato caratterizzato da una certa durezza all'inizio giacchè le due compagini si sondavano a vicenda. Gli uruguayani sono apparsi in vantaggio nelle prime fasi, ma gli italiani hanno chiuso il primo tempo per 38-26. Tredici minuti dopo l'inizio del secondo tempo la nazionale italiana era già in vantaggio di più di 30 punti (75-43). Da questo momento gli uruguayani hanno solo cercato di controllare gli attacchi degli azzurri per tentare di contenere il punteggio passivo.

Secondo l'allenatore italiano, Paratore, l'iniziale incertezza degli azzurri si deve al fatto che i suoi uomini erano sorpresi dalla abilità dei loro avversari. Ma poi, quando hanno capito che la principale minaccia stava nell'uruguayano Poyet, lo hanno coperto da vicino, neutralizzando le sue azioni. La zona di difesa dell'Uruguay è rimasta poi senza scampo dinanzi alla offensiva degli azzurri.

### L'Hausbrandt rinforzata al torneo di Jesenice

La squadra dell'Hausbrandt parteciperà a Jesenice nelle giornate di sabato e domenica a due incontri amichevoli contro formazioni femminili locali. La compagine triestina ha avuto in prestito dall'Udinese, le giocatrici Persi e Pausich. La squadra triestina sarà accompagnata dal presidente signor Bergamini e dall'allenatore De Feo. Ecco la sua composizione: Rovatti, Galessi, Trotta, Cociani, Peteani, Apostoli, Fiorenti, Delalle, De Feo, Persi, Pausich.

Basket a Muggia

### I Tigers di Aviano «clou» del torneo

La seconda edizione del torneo internazionale di pallacanestro «Città di Muggia» inizierà, come già comunicato, sabato sera e si concluderà nella mattinata di domenica con la disputa delle finali. Le squadre che daranno vita alla manifestazione nella Palestra comunale di Muggia sono: Tigers di Aviano, Don Bosco, Servolana ed Enal Club Pallacanestro Trieste.

### IL NUOTO ALLA VIGILIA DELLE OLIMPIADI

## Nel duello Black - Dennerlein l'ultima parola all'italiano?

### Fritz sarebbe sceso sotto il nuovo record europeo - I giovani pallanotisti - In auge le ragazze americane

Molto scarse sono in questo inizio di stagione le notizie riguardanti le imprese dei migliori nuotatori e delle ondine che in ogni parte del mondo stanno già preparandosi per le Olimpiadi romane. In altri tempi avrebbero fatto sensazione gli undici primati migliorati dalle ragazze americane nel corso dei recenti campionati invernali. Oggi la notizia viene fornita senza particolare rilievo, tenuto anche conto che i nuovi tempi sono stati ottenuti in piscina corta, di sole 25 yarde. Ad ogni modo, pur con ogni riserva, non si può ignorare l'impresa delle ondine statunitensi, che non sono affatto disposte a subire la fino ad oggi indiscussa superiorità delle rivali australiane.

Le maggiori protagoniste della rassegna natatoria statunitense sono state le già note Cris Saltza, Sylva Ruuska, Nancy Ramey e Cocky Collins e le nuove speranze Susan Rogerse e Lyn Burke. L'ultima nominata ha preceduto per due volte al traguardo Carin Cone, considerata fino a ieri come una delle favorite per il titolo olimpico del dorso. Cris von Saltza dal canto suo ha fatto meglio della Dawn Fraser sulle 100 yarde stile libero, compiendo il percorso in 56"3 (!).

Jan Black, il formidabile nuotatore scozzese che la scorsa settimana era riuscito a strappare a Fritz Dennerlein il primato europeo dei 200 metri a farfalla, è stato negli ultimi giorni protagonista di una nuova formidabile impresa. Nuotando nella piscina di Hove, lunga 55 yarde e perciò considerata regolare agli effetti dei primati, ha percorso le 440 yarde in 4'20", migliorando perciò di quasi sei secondi il record continentale che già gli apparteneva con il tempo di 4'28"4 dall'agosto del 1958. Con tale impresa Black si propone quale terzo incomodo nella lotta fra l'australiano Konrads ed il giapponese Yamanaka, i soli nuotatori che hanno fatto meglio di lui nel corso del 1959.

A proposito del primato dei 200 metri a farfalla, si ha notizia da Roma che Fritz Dennerlein avrebbe segnato in allenamento un 2'17"2, nettamente migliore al tempo-record di Black (2'18"7). Sembra però che il Fritz nazionale prenderà parte con la squadra della Canottieri Napoli al torneo primaverile di pallanuoto, con quanto... vantaggio per l'allenamento specifico si può ben immaginare. Pure ricordiamo che la FIN aveva stabilito che Pucci e Dennerlein avrebbero dovuto dedicarsi unicamente al nuoto nel corso di questo anno olimpionico.

Domenica 1.o maggio, con una grande manifestazione internazionale, s'inaugurerà la nuovissima piscina di Trento. Per l'occasione la FIN ha mobilitato una rappresentativa italiana quasi completa, mancando fra i migliori soltanto Dennerlein e Schollmejer, impegnati, come abbiamo detto, nel torneo primaverile di pallanuoto. Con grande interesse saranno seguiti i confronti fra i velocisti Pucci e Kocmur ed i ranisti Lazzari e Troger. Vita dura per i nostri due rappresentanti, in quanto i loro avversari sembrano aver già raggiunto la migliore forma. Saranno presenti anche Bianchi e la Cecchi e non sarebbe stato male invitare anche Spangaro, che avrebbe avuto così l'occasione di un confronto con Masperi per l'aggiudicazione della seconda poltrona nel settore della rana nazionale.

Sono partiti ieri per Bruxelles i giovani che prenderanno parte al torneo di pallanuoto per squadre juniores, che avrà inizio domani a Bruxelles. Della comitiva fanno parte anche i triestini Ravasini ed Alessandrini, che già avevano preso parte, con Camisa e Giacomelli, ai primi allenamenti indetti dalla FIN. La trasferta dei giovani pallanotisti sarà seguita con molto interesse, in quanto si spera di individuare fra essi gli elementi che dovranno in un prossimo domani rinnovare la squadra dei moschettieri. Questi ultimi hanno pareggiato due volte, lunedì per 3 a 3 e martedì per 2 a 2, con la squadra jugoslava. I due risultati hanno dato il via a tutta una serie di favorevoli commenti sul giuoco praticato dai nostri rappresentanti che, dopo esser stati in svantaggio per 3 a 1 nell'incontro ufficiale, sono riusciti a pareggiare le sorti grazie ad un «rigore» segnato da Gionta sul finire dell'incontro.

M. V.

### CAMPIONATI CALCISTICI DI MEZZO

## Pro Gorizia e Portogruaro impegnati su campi emiliani

### Senza pretese i monfalconesi a Piacenza

La ventottesima giornata dovrebbe servire a riportare il sereno nelle file dei due campionati semiprofessionistici. Il turno di gara è fatto su misura sia per la Pro Patria che per il Cesena le quali, dopo le sonore sberle ricevute rispettivamente a Vigevano e a Vittorio Veneto domenica scorsa, sono messe nelle condizioni di rifarsi completamente dovendo ospitare delle compagini affatto pericolose.

Sul resto del fronte i temi fondamentali saranno quelli interessanti le squadre in corsa per la conquista delle piazze di onore e nel settore della salvezza. Nel primo reparto il Bolzano appare abbastanza avvantaggiato sui diretti rivali, che saranno in trasferta, come il Pordenone e l'undici spezzino oppure si cimenteranno tra di loro (Varese-Biellese). Nella Serie D il terzetto Fano-Jesi-Pro Gorizia avrà vita dura, ma non corre pericoli di classifica, essendo bene piazzato sia alle spalle del capofila (sette punti di scarto) che nei confronti del secondo gruppetto degli inseguitori, capitanati dalla Miranese ed il Trento. Nel secondo reparto, quello interessante la retrocessione, la trasferta del Vigevano a Sanremo sarà attesa con curiosità, perchè da questo risultato si potrebbero avere maggiori lumi sulle possibilità di salvezza dei vigevanesi, dopo la squillante vittoria sulla Pro Patria (ed il diretto rivale la Cremonese, va sul campo minato di Bolzano!).

**Serie C**

I due undici giuliani del Pordenone e del Crda saranno in viaggio alla volta di Vercelli e Piacenza rispettivamente. Il Pordenone sul rettangolo delle casacche bianche dei piemontesi può chiudere il «match» con... onore. La «Pro», guidata da Castello, è reduce da una vittoria in trasferta (Cremona), successo ottenuto a gran fatica, ma sempre da tenersi in buona considerazione. Quindi i giuliani si troveranno di fronte a un complesso che, galvanizzato dalla precedente prova, cercherà di fare il «bis», avendo in tale occasione il vantaggio dell'apporto del suo pubblico. Al Pordenone, per rimanere alle costole del Bolzano, non basta una prova onorevole e lo stesso risultato di parità sarebbe poca cosa; quindi battaglia grossa al «Robbiano» per gli uomini di Varglien, che ormai non possono permettersi nessuna distrazione.

I monfalconesi del Crda hanno scelto per la settimanale preparazione un avversario di lusso, il Messina, che sta affilando le armi nella nostra regione in attesa di misurarsi con i lagunari veneziani. Dopo il ... Messina, il Crda se la vedrà con il Piacenza, che recentemente a Legnano ha incassato una tripletta secca. Sul terreno di «Barriera Genova» i monfalconesi possono attendersi quindi solo una squadra desiderosa di restituire la posta e il Piacenza non nasconde le sue intenzioni, essendo ben deciso a puntare sulla riqualificazione delle sue doti di compagine saldamente piantata sui pilastri della combattività e della focosità, tutti elementi questi per nulla mancanti agli uomini di Cella. Una trasferta quella di Piacenza che al Crda non potrà altro che offrire un altro... grammo di amarezza al pari delle precedenti uscite.

**Serie D**

Anche Portogruaro e Pro Gorizia viaggeranno la prossima domenica, entrambe dirette in Emilia. Imolese e Cervia possiedono le caratteristiche sufficienti per intralciare il cammino sia dei veneti che dei giuliani: le due squadre, nel precedente turno, hanno perso con l'identico punteggio (2 a 1) su terreni difficili come quelli di Jesi e Fano, logico quindi attendersi la giornata della riscossa e a pagare il pedaggio dovrebbero essere proprio la Pro Gorizia e il Portogruaro. Le quali, risultati e classifica alla mano, godono buona salute: i veneti di Ballacci hanno superato in bellezza l'ostacolo di Trento, i giuliani di Tacchini hanno piegato il Pellizzari, deludendo in parte (dopo il brillante inizio) ma pur sempre dimostrando una buona robustezza nei collegamenti tra i vari reparti.

Il compito sia del Portogruaro che della Pro Gorizia non è facile e quindi si può pronosticare una lotta ad alta tensione, e chissà che non ci scappi il risultato a sorpresa: il verdetto di Trento potrebbe essere indicativo. Portogruaro e Pro Gorizia di questi tempi sono capaci di tutto, anche di... scontentare i propri sostenitori.

B. I.

**Programma della giornata**

**SERIE C**

Varese - Biellese, Piacenza - CRDA Monfalcone, Fanfulla - Casale, Bolzano - Cremonese, Savona - Legnano, Pro Vercelli - Pordenone, Mestrina - Spezia, Pro Patria - Treviso, Sanremese - Vigevano.

**SERIE D**

Rovereto - Fano, Cesena - Belluno, Audace - Jesi, Pellizzari - Miranese, Imolese - Portogruaro, Cervia - Pro Gorizia, Mogliano - Trento, Bassano - Senigallia, Schio - Vitt. Veneto.

### LA PARTITA AMICHEVOLE DI IERI

## Crda Monfalcone - Messina 3-1

**Monfalcone, 21**

Che il CRDA edizione 1959-1960 non sia una grande squadra ormai tutti lo sanno; basta osservare la classifica del girone A della Serie C (ultimo posto); però a dirla franca chi la capisce veramente questa squadra è proprio bravo in quanto da un giorno all'altro è variabile come il tempo. Infatti domenica scorsa l'undici cantierino opposto al Fanfulla ha fornito una prestazione talmente scialba da irritare anche il più calmo degli sportivi. Oggi pomeriggio invece contro il Messina questa formazione seppur ritoccata nei ranghi è risultata di tutt'altra marca da quella vista all'opera quattro giorni orsono; non solo perchè è riuscita a prevalere per tre reti a due ma perchè in questa occasione ha saputo battersi veramente con grande orgoglio e intelligenza, come sempre si vorrebbe vedere, ma che ben poche volte si ha modo di assistere.

In verità questo allenamento svoltosi sul campo di via Cosulich con inizio alle 17 in due tempi di 35 minuti l'uno è risultato abbastanza interessante. Nella ripresa, nella formazione del Messina sono stati immessi tre giuocatori provenienti da squadre della nostra regione per venire sottoposti ad una prova. Infatti a difendere la rete dei giallorossi siciliani si sono alternati Boesso della Miranese nel primo tempo e Toso della Sangiorgina nella ripresa. Oltre a questo, nei secondi 35 minuti sono stati provati il mediano Venturini, pure della Sangiorgina, Bettini, seppure portasse una vasta fasciatura è risultato, insieme con Bredesen, uno dei più positivi del quintetto di punta e oltre a tutto è stato proprio lui a mettere a segno entrambe le reti. Intanto, per sicurezza, il trainer siciliano ha telegrafato in sede acciocchè spediscano immediatamente a Monfalcone l'attaccante Alicata che dovrebbe sostituire Bettini nel caso il malanno riaffiorasse.

Le reti sono state marcate nel primo tempo da Bettini al 3' e al 35' per il Messina e da Masat per il CRDA al 25'; nel secondo tempo hanno realizzato all'11' Visintin e al 26' Toros, entrambi del CRDA. Questo lo schieramento assunto dalle due squadre: CRA-CRDA Monfalcone: Farfoglia (Peres); Trevigsan (Zonch), Toros; Callegari (Meggiolaro), Ostermann, Cossar; Tolazzi (Trevisan), Rimbaldo (Visintin), Masat (Tolazzi), Tonca (Callegari), Miceli; Messina, Boesso (Toso); Kirchmayer, Stucchi (Monguzzi); Radaelli, Cardillo, Dotti; Barbieri, Bettini, Regalia, Landoni, Bredesen. Ha diretto l'allenatore in seconda del CRA-CRDA di Monfalcone.

### PER L'INCONTRO TORINO - TRIESTINA

## *Soldan lamenta un dolore: incerta la sua partecipazione*

### Non verrà invece sostituito Ferrario

**Torino, 21**

I quarantacinque minuti di giuoco fatto svolgere ai titolari granata nella serata di ieri, hanno permesso al direttore tecnico del Torino di limitare in parte l'intenso ritmo d'allenamento adottato in vista dell'impegnativo confronto con la Triestina, concedendo ai suoi uomini una giornata di calma quasi totale. Assenti Grava e Soldan, lasciati a riposo, Santelli ed Angeli, il primo infortunato ed il secondo apparso provato dall'incontro disputato con le riserve del Milan, ancora lontano da Torino Pellis, pochi elementi sono stati radunati da Senkey nel cortile retrostante le tribune del terreno di giuoco torinese per una breve seduta atletica e per un po' di pallavolo. Riunione d'allenamento assai breve e di ben poca importanza. Malgrado la giornata di calma, il direttore tecnico granata si è comunque trovato di fronte ad alcuni problemi sorti imprevedibilmente nelle ultime ore. Durante la seduta d'allenamento svolta alla luce dei fari, Soldan si era infatti scontrato con un compagno rimediando un duro colpo. Sul momento l'incidente non era parso di molta importanza ma più tardi il portiere torinese ha accusato un lieve dolore alla parte colpita tanto da consigliare Senkey a lasciarlo a riposo per l'intera giornata. In quanto agli altri atleti granata, Santelli ha a sua volta risentito di una contusione alla caviglia, a seguito di un colpo rimediato durante l'incontro con le riserve rossonere. L'ala torinese dovrà quindi rimanere a riposo totale per due giorni per cui non potrà scendere in campo domenica contro gli alabardati. Per la sua sostituzione Senkey non dovrebbe avere dubbi, tanto più che fin dall'inizio della settimana il direttore tecnico granata pareva intenzionato a sostituire Santelli con Angeli, che proprio nel ruolo d'ala destra ha fornito un'ottima prova in occasione dell'incontro di Milano.

Circa l'atleta da schierare al centro della linea mediana Senkey pare aver rinunciato alla ventilata sostituzione di Ferrario. L'incontro con la Triestina è infatti considerato in casa granata come uno dei più difficili ed il ritorno di Lancioni proprio in occasione di una prova di tanta importanza appare azzardato. Comunque Senkey ha deciso di non prendere alcuna decisione prematura annunciando che varerà la formazione da schierare in campo contro gli alabardati solo al termine del periodo di preparazione.

Degli altri titolari dell'undici torinese, Grava ha accusato un lieve dolore all'inguine che, pur avendolo consigliato a non forzare la preparazione, non desta molte preoccupazioni. Gualtieri, Bonifaci e Virgili hanno invece già scordato i vari colpi rimediati durante la prova di Lecce e senz'altro saranno in campo contro la Triestina nelle loro migliori condizioni.

### L'esclusione di Radice molto probabile

Gli alabardati hanno trascorso la giornata di ieri sullo Altopiano portando a termine un buon lavoro preparatorio per la trasferta di Torino. Oggi si avrà l'ultimo allenamento della settimana, dopodichè l'allenatore Trevisan diramerà la lista dei partenti alla volta di Torino. Il laterale Radice passerà nella mattinata un'altra visita medica e nel pomeriggio proverà probabilmente sul terreno di gioco. Sembra comunque che indipendentemente dell'esito della visita medica e della prova sul campo, Trevisan sia orientato a schierare Szoke e De Grassi nei ruoli di laterali, evitando così di correre il rischio di mandare in campo Radice in non perfette condizioni fisiche. Ogni decisione su Radice però è stata rimandata a questa sera.

Nel Golfo di Trieste

### Regate veliche domenica e lunedì

Domenica 24 e lunedì 25 aprile sarà la volta dello Yacht Club Adriaco di Trieste ad essere impegnato nell'organizzazione della sua prima manifestazione primaverile. Questa volta, oltre ai Beccaccini impegnati nella «Coppa Città di Venezia», ai Finn che si disputeranno la «Coppa Città di Bari», saranno di scena pure le Stelle in gara per la conquista della coppa challenge perpetua «Costantino Doria».

All'interesse riservato alle regate della classe stelle, dove il favore del pronostico è d'obbligo per il magnifico «Nababbo II» del dott. Danelon, il quale molto probabilmente per questa prima riunione lascerà il comando a P. Paulin, e dove il sempre pericoloso «Maya» di B. Dequal e l'incognita di «Minuet», una recentissima superleggera dei cantieri italiani di Puleo, al comando di Tonin Martinoli, potranno rendere la vita dura al favorito, la manifestazione assumerà particolare importanza per lo spirito di rivincita che indubbiamente animerà i battuti di Monfalcone.

Nei Finn, presente la compatta flottiglia monfalconese, probabile lotta in famiglia con il ruolo di favorito ad Adelchi Pelaschiar. Al dott. Giorgio Rinaldi dello Yacht Club Adriaco e a Marino Vidulich della Triestina della Vela, alla loro prima uscita in mare il ruolo di outsider.

Orario delle partenze: domenica 24 aprile: 1.a prova: Stelle ore 9, Finn ore 9.05, Beccaccini ore 9.10; 2.a prova: la partenza per le stelle verrà data 15 minuti dopo la fine della 1.a prova, con il solito intervallo di cinque minuti per le classi successive. Lunedì 25 aprile: 3.a prova: Stelle ore 9, Finn ore 9.05, Beccaccini ore 9.10.

### Pietrangeli in semifinale al torneo di Madrid

**Madrid, 21**

Durante la giornata odierna del torneo internazionale di tennis organizzato dal «Porta de Hierro Club» di Madrid, lo italiano Nicola Pietrangeli e il cileno Luis Ayala sono entrati nelle semifinali del doppio maschile battendo i cileni Patricio Rodriguez ed Ernesto Aguirre per 5-7, 6-2, 6-2.

**Ciclistica per esordienti.** La S.G. Veterani organizza per domenica 24 corr. una corsa ciclistica per esordienti sul circuito Bagnoli della Rosandra, Domio, Bagnoli, da ripetersi sette volte, per un totale di km. 43. La corsa — che sarà dotata di un premio di rappresentanza (Coppa Veterani) — avrà inizio alle ore 10, mentre il ritrovo dei partecipanti avverrà a Bagnoli alle ore 9 precise.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

### L'ATTEGGIAMENTO DEGLI OCCIDENTALI PER BERLINO

## DICHIARAZIONI DI HERTER SULLA CONFERENZA AL VERTICE

### «Un banco di prova per i sovietici» - Quali saranno le concessioni degli alleati - Nessun riconoscimento del regime comunista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Washington, 21

Il Segretario di Stato americano Herter ha dichiarato oggi che la speranza di risultati concreti alla conferenza al vertice che si aprirà il 16 maggio a Parigi si basa sul desiderio dei sovietici di diminuire la tensione mondiale. Queste dichiarazioni di Herter sono state riferite dal senatore Fulbright, presidente della commissione senatoriale degli Esteri al termine di una deposizione fatta da Herter dinanzi alla commissione riunitasi a porte chiuse. L'incontro al vertice Est-Ovest — ha proseguito Herter — costituirà il banco di prova che dimostrerà se le proposte di Mosca sono in buona fede.

Nel commentare le dichiarazioni di Herter, Fulbright ha soggiunto che quest'ultimo non è «troppo ottimista» quanto alla conclusione di un accordo dettagliato sulla sospensione degli esperimenti nucleari di qui alla conferenza al vertice. Fulbright ha detto che la discussione durante la riunione della commissione ha avuto per argomento l'ordine del giorno della conferenza al vertice, gli esperimenti nucleari, il disarmo, la questione tedesca e Berlino, le relazioni Est-Ovest, la prossima riunione del CENTO e la situazione nella Corea del Sud e a Cuba.

Durante la riunione sono stati discussi «i punti di vista del generale De Gaulle in merito ai negoziati sugli esperimenti nucleari».

Nel rilevare che il Presidente De Gaulle desidera l'abolizione e la distruzione di tutte le armi nucleari, Fulbright ha dichiarato: «Le differenze nella tecnologia nucleare francese creano un diverso atteggiamento. La distruzione completa di tutte le armi nucleari darebbe immediatamente a Parigi la parità militare».

Sulla questione degli esperimenti nucleari in generale, Herter ha ribadito che un sistema di ispezioni è la condizione indispensabile per un accordo ed ha espresso la speranza che gli scienziati riusciranno a trovare qualche modo che dia ragionevoli assicurazioni al riguardo. Fulbright ha detto che Herter ha citato i nuovi suggerimenti di istituire posti di individuazione elettronici i quali non richiederebbero la presenza di operatori. Secondo Fulbright Herter ritiene che «si possa elaborare qualcosa secondo questa tesi, unitamente all'istituzione di posti con operatori».

Herter infine si è mostrato molto dispiaciuto per la situazione Sud-coreana ed ha ricordato che gli Stati Uniti hanno già espresso la loro preoccupazione al Governo del Presidente Singman Rhee.

Essendogli stato chiesto se la Corea abbia dato assicurazioni in merito a nuove elezioni, Fulbright ha risposto che Herter non ha parlato di ciò. Durante la riunione non si è parlato di un possibile annullamento del viaggio di Eisenhower in Corea.

Il momento politico e caratterizzato dalla vigilia dell'arrivo di De Gaulle. Domani alle 12 — ora locale e 18 ora italiana — proveniente da Toronto dove è giunto oggi, egli sarà accolto da Eisenhower all'aeroporto militare di Washington.

Il Presidente è rientrato stamane appositamente da Augusta, in Georgia. Egli ha intenzione di affrontare con De Gaulle tutti i problemi che riguardano il vertice e le questioni in sospeso tra Francia e Stati Uniti. Le informazioni che si sono avute dal Canadà dicono che il Presidente francese conserva punti di vista che non si allineano su quelli americani. Ma ciò che ha impressionato Washington è la diversa e contrastante accoglienza che il generale francese ha ricevuto in Canadà, a volte molto calda ed a volte freddissima, come stamane a Montreal.

A Quebec ieri la folla di canadesi di origine francese gli andò incontro, cantando la Marsigliese e gridando al suo indirizzo vibranti evviva. A Montreal invece il suo arrivo non è stato salutato da alcuno. Sembrava che giungesse nella città di nome francese uno sconosciuto. Il suo passaggio per la città è passato inosservato. Soltanto dinanzi all' albergo Windsor un centinaio di persone gli ha battuto le mani. Il Presidente appariva molto contrariato: è abbastanza presumibile che lo fosse dato il suo carattere.

A Washington si preparano invece grandi accoglienze. Si spera che la popolazione della capitale voglia rispondere all'appello delle autorità e riserbare a De Gaulle un caldo ed entusiastico ricevimento. Stamane Walter Lippmann gli ha rivolto un saluto, nel quale cortesia e diplomazia, hanno impedito al «Columnist» di parlare del Presidente... rifacendosi soltanto ai ricordi dei momenti in cui la Francia, vinta e stremata, fu sorretta da un microfono londinese che trasmetteva l'appello commovente ed incessante di De Gaulle.

E' però indubbio che si annette una grande importanza dagli imminenti colloqui che si avranno tra Eisenhower e De Gaulle. Il Presidente americano ha sempre vantato la sua grande amicizia per De Gaulle e non sorprenderà alcuno che il Generale francese voglia mettere a profitto il manifesto e strano senso di soggezione che Eisenhower sente per lui. Ma si tratterà comunque di un sentimento che se darà modo al Presidente americano di tributare al collega francese i massimi onori, solleticandone la vanità e l'orgoglio, difficilmente inciderà sugli interessi politici del paese e sulla linea di condotta che gli americani hanno fissato per i rapporti tra Occidente e Oriente.

A tale proposito poichè il dissenso verte sul negoziato con la Russia informazioni confidenziali dicono che già son pronti i discorsi che Eisenhower pronuncerà nella sua visita a Mosca. Saranno discorsi molto franchi, attraverso i quali il Presidente americano si ripromette di far conoscere la verità ai russi e di correggere taluni errori della propaganda comunista.

Secondo quanto riferito da altri fonti diplomatiche, gli occidentali hanno formalmente concordato di mettere da parte alla prossima conferenza al vertice il piano provvisorio per Berlino già presentato alla Russia nel corso della conferenza dei Ministri degli Esteri di Ginevra.

La decisione, a quanto riferiscono le stesse fonti, è stata presa dai Ministri degli Esteri occidentali durante la loro recente riunione a Washington per preparare il «vertice» Est-Ovest del 15 maggio.

Pur astenendosi dall'appoggiare alla conferenza al vertice il piano già proposto a Ginevra, gli alleati potrebbero riprendere qualcuno dei principi generali alla base del piano. In sostanza, viene riferito dalle stesse fonti, gli alleati hanno ora deciso di non opporsi ad un accordo provvisorio per Berlino, accordo che nel piano occidentale doveva rientrare nel quadro più vasto di una soluzione del complesso del problema tedesco, a patto però che rimangano intatti i diritti degli alleati a Berlino Ovest e la libertà della popolazione della città; verrebbe in particolare sottolineato il rifiuto degli alleati di riconoscere il regime comunista della Germania orientale sia direttamente che indirettamente.

Si prevede che le «concessioni» alleate per una soluzione temporanea comprenderanno: limitazione a circa 11.000 uomini delle forze alleate a Berlino, accordo di non dislocare armi atomiche a Berlino Ovest a condizione che i comunisti facciano lo stesso a Berlino Est, misure per attenuare le attività di propaganda, su una base di stretta reciprocità.

Un portavoce del Foreign Office si è rifiutato oggi di dire se le dichiarazioni fatte ieri dagli Stati Uniti e dai leaders della Repubblica federale tedesca rappresentino, o meno, un mutamento della tattica occidentale per la conferenza al vertice in programma nel prossimo mese.

Il vicesegretario di Stato americano Douglas Dillon e il Ministro degli Esteri della Repubblica federale, Heirich von Brentano, hanno dichiarato, entrambi, che il problema di Berlino sarà il problema centrale della conferenza al vertice.

Numerosi giornalisti hanno chiesto al portavoce se la Granbretagna consideri il disarmo come il problema più importante della conferenza. Il portavoce ha risposto che il Ministro inglese ha sempre considerato il disarmo e il problema tedesco, compreso quello di Berlino, come argomenti importanti della conferenza al vertice.

Fonti inglesi non ufficiali hanno affermato dal canto loro che la questione di Berlino è considerata a Londra la più difficile che la conferenza al vertice dovrà affrontare.

B. C.

## VITTORIA DEI REGOLARI nella rivolta venezolana

Caracas, 21

Il centro di resistenza dei ribelli di San Cristobal ha oggi capitolato sotto la minaccia di un attacco da parte delle truppe e dei carri armati governativi. Il capo della ribellione, Castro Leon è in fuga seguito dai suoi diretti collaboratori. Si ritiene che egli tenti di attraversare il confine con la Colombia.

Le autorità governative hanno tentato di tagliare la strada ai ribelli bloccando la strada internazionale che conduce in Colombia.

Finora la ribellione ha causato perdite minime. E' stato telefonato a Caracas che ieri sono rimasti uccisi nelle vie di Cristobal tre studenti e altri quattro feriti.

Il colonnello Francisco Lizarazo, che ieri aveva consegnato ai ribelli la guarnigione di San Cristobal forte di 400 uomini, è stato arrestato questa mattina dalla guardia nazionale.

### FISSATO IL VIAGGIO DI NOZZE PRINCIPESCO

## ANDRA' SULLO SKAGERRAK LA PRINCIPESSA MARGARET

### Un nuovo rifiuto alle nozze: si tratta dei cognati di Filippo i quali a quell'epoca saranno in Etiopia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 21

La Principessa Margaret, che passerà la sua luna di miele sullo yacht reale «Britannia» che la Regina Elisabetta le ha messo a disposizione, avrebbe deciso per il suo viaggio di nozze di fare una crociera di 5000 chilometri nei mari della Scandinavia. Il «Britannia», il cui costo di navigazione è di quasi due milioni di lire al giorno, si trova in questo momento in cantiere per la periodica pulitura e riverniciatura. Lo «yacht» farebbe una crociera attraverso il Mare del Nord, lo Skagerrak, il Mar Baltico e getterebbe l'ancora in alcuni fiordi.

Oggi cadeva il trentaquattresimo compleanno della Regina Elisabetta. La Sovrana ha passato la giornata a Badminton dove ha assistito alla prima giornata dell'annuale Festival di equitazione che comprende questa volta le prove per la preparazione della squadra britannica in vista delle Olimpiadi di Roma. Era accompagnata dai figli Carlo, Principe di Galles, e Anna. La Sovrana sarà ospite per tre giorni nell'antica dimora di Badminton House del duca di Beaufort. A Badminton House ha trovato ad attenderla la Regina madre. Più tardi sono arrivati il Duca di Edimburgo, la Principessa Margaret e il suo fidanzato Antony Armstrong-Jones.

Un cognato del principe Filippo, il margravio Berthold, di Baden, e sua moglie Warkgräfin Theodora, non potranno probabilmente assistere al matrimonio della Principessa Margaret, come è stato annunciato oggi al castello di Salem. Essi dovranno probabilmente recarsi in Abissinia.

Non si sa nemmeno se i loro figli Principe Max, ora in Oriente, e il Principe Ludwig, che studia a Zurigo, si recheranno a Londra. Si pensa sarà presente la loro figlia, che vive in Inghilterra. A Langenburg è stato annunciato che il Principe Kraft zu Hohenlohe-Langenburg rappresenterà la famiglia al matrimonio. Sua madre è una sorella del Principe Filippo.

F. T.

Londra: alcuni giovani dimostrano contro la politica di segregazione attuata nel Sud Africa

### DICHIARAZIONI DEL SENATORE JOHNSON A HOUSTON

## FRA GIORNI IN ORBITA UN SATELLITE «TELEVISIVO»

### Con l'«Echo» non vi saranno più gravi difficoltà per le comunicazioni su scala mondiale - Londra propone un programma spaziale comune

Houston, 21

*Il sen. Lyndon Johnson ha dichiarato che gli Stati Uniti prevedono di porre in orbita il 5 maggio prossimo un nuovo satellite per le telecomunicazioni.*

*Quando esso sarà perfezionato renderà possibile la trasmissione di onde radio e di onde televisive «a distanze praticamente illimitate». Il «leader» della maggioranza del Senato e probabile candidato democratico alla Presidenza ha fatto queste affermazioni in occasione di una conferenza.*

*Il nuovo satellite per le comunicazioni sarà chiamato «Echo» e sarà costituito da una sfera di alluminio lucido di 30 metri di diametro; graviterà a 1600 chilometri di altezza e una volta messo in orbita sarà visibile ad occhio nudo quanto la più brillante delle stelle.*

*Il lancio avrà luogo da Cape Canaveral con un razzo a tre stadi «Delta». Il satellite «Echo» sarà provvisto in particolare di una stazione trasmittente da 108,06 megacicli il cui funzionamento non durerà più di otto o dieci giorni e che permetterà di riflettere le onde radio a distanze impossibili a raggiungere nelle condizioni attuali.*

*Questo progetto segnerà lo inizio di un programma a lungo termine tendente, con l'utilizzazione di satelliti del genere, a stabilire un sistema di comunicazioni su scala mondiale. Grazie ad un satellite «Echo» ad esempio, i programmi televisivi potranno essere simultaneamente seguiti in tutto il mondo.*

*Si apprende intanto che fonti governative inglesi hanno rivelato stasera che è nelle intenzioni del Governo britannico lanciare la proposta di un programma spaziale comune all'Inghilterra, ai paesi del Commonwealth britannico, alla Francia e possibilmente anche alla Germania occidentale.*

*Per il lancio di satelliti spaziali in attuazione del programma comune dovrebbero essere utilizzati missili inglesi «Blue streak», cioè un tipo di missile che fino a qualche tempo fa l'Inghilterra aveva sviluppato e perfezionato a soli scopi militari — più precisamente per portare su obiettivi distanti quattromila km. dalle basi di lancio cariche nucleari — e che la settimana scorsa è stato abbandonato ufficialmente come arma.*

*A quanto assicurano le fonti, il Primo Ministro inglese Macmillan pensa di esporre il suo piano di programma spaziale comune ai Primi Ministri dei paesi del Commonwealth britannico, in occasione della loro conferenza, che si aprirà a Londra il 10 maggio prossimo.*

*L'ambizioso progetto, che mira all'utilizzazione coordinata della tecnica, della manodopera e delle risorse finanziarie di una dozzina di paesi sparsi in cinque continenti, è subordinato, naturalmente, all'atteggiamento che al riguardo assumeranno i più importanti fra i paesi del Commonwealth, quali l'Australia, il Canadà e l'India.*

*E' chiaro che Macmillan è ansioso di salvare il salvabile del vecchio progetto di sfruttamento militare del «Blue streak», per il quale l'Inghilterra ha speso finora 180 milioni di dollari e altri 100 milioni di dollari dovrà spendere entro breve tempo per indennizzare le ditte che avevano stipulato contratti col Governo nel quadro del progetto.*

*Evidentemente, se il «Blue streak» potrà essere utilizzato per il lancio di satelliti spaziali, il Governo inglese sarà in grado di sostenere che i denari spesi costituiscono pur sempre un utile investimento e di difendersi brillantemente dalle accuse dell'opposizione laburista, la quale, pur concordando sull'opportunità di rinunziare al programma militare del «Blue streak», lamenta che tale rinunzia sia stata decisa troppo tardi ed a tale proposito ha presentato alla Camera dei Comuni una mozione di censura contro il Governo.*

*Si apprende inoltre che la Granbretagna fornirebbe alla NATO testate atomiche di fabbricazione inglese che verrebbero usate in caso di guerra dalle truppe francesi, tedesche e italiane. Si tratterebbe di testate destinate al missile inglese «Blue Water» che verrebbe distribuito alle truppe atlantiche in sostituzione degli attuali missili tattici americani. Per le testate atomiche inglesi sarebbero valide le stesse regole adottate per quelle americane: resterebbero in possesso di personale britannico che le consegnerebbe per l'uso in caso di necessità soltanto dopo aver ricevuto istruzioni da Londra.*

*L'adozione del «Blue Water» e la fornitura di testate atomiche sono previste a Londra nel quadro di un aumento del contributo inglese al rafforzamento dell'Alleanza atlantica. Le potenze della NATO adotterebbero anche un nuovo carro armato e motori a combustibili multipli di modello inglese. Carri e motori verrebbero costruiti nei vari paesi su licenza.*

*Un altro campo in cui la partecipazione britannica ai piani militari occidentali sembra destinata a diventare sempre più importante, è quello delle apparecchiature elettroniche. Il Ministero della guerra ha smentito una notizia pubblicata ieri da un giornale della sera, che la Granbretagna sia in possesso del progetto di un radar che individuerebbe i missili nemici subito dopo la partenza e ne farebbe esplodere la carica nucleare. Si fa notare che il Ministero non ha negato però che gli scienziati inglesi stiano studiando un dispositivo del genere. Si ritiene a Londra che la Granbretagna sia certamente avanti a tutti gli altri Paesi atlantici nel campo elettronico e si conferma che gli americani stanno mostrando un grande interesse ai progetti inglesi. Si crede che sia già stato trovato un dispositivo di tipo radar capace di deviare a breve distanza i missili avversari teleguidati in arrivo. Il problema da risolvere è come influire sul sistema di guida del missile deviandone la direzione subito dopo il lancio, in modo da trasformarlo in un'arma di rappresaglia contro il paese da cui è partito.*

### LA «RETE DI SPIONAGGIO» SCOPERTA NELLA RAU

## Chiesta la pena di morte per i due italiani al Cairo

### Al processo gli inquirenti sono stati sollecitati a gravare nella requisitoria - L'intervento dei nostri diplomatici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Il Cairo, 21

Sette dei sedici arrestati sotto accusa di spionaggio rischiano di essere condannati a morte. Si è infatti appreso da fonti ufficiose che il Governo della Repubblica Araba Unita, in considerazione della «pericolosità» dei fatti di spionaggio commessi dai sette, intende sollecitare la Procura di Stato perchè il rappresentante della Pubblica Accusa in udienza chieda la pena capitale.

Secondo un'altra notizia proveniente da ambienti vicini alla presidenza della Repubblica e ufficiosamente confermata dalla Magistratura, il processo verrà celebrato in maggio davanti ad un Tribunale militare speciale, il che significa, secondo gli osservatori che contro la sentenza i condannati avranno soltanto la possibilità di ricorrere al Presidente Nasser per ottenere la grazia.

Circa le pressioni del Governo sulla Procura di Stato il giornale «Al Ahram» ricorda che i magistrati inquirenti (cioè i pubblici ministeri) dipendono dal potere esecutivo a differenza di quelli giudicanti che «in tutti i paesi civili» godono della più assoluta indipendenza. Del resto, secondo il giornale, le prove contro gli arrestati sono così assolute che per gli imputati maggiori la condanna a morte è più che certa.

Al gruppo dei destinati alla pena capitale appartengono anche i due cittadini italiani Raimondo Di Pietro e Ferdinando Pacciolla, arrestati nel mese di gennaio. Il Di Pietro è figlio del proprietario di un albergo di Alessandria e direttore dell'hotel paterno. Ferdinando Pacciolla è invece palombaro-sommozzatore. Il Di Pietro — come si è appreso oggi da fonte ufficiale — è stato arrestato il 4 gennaio scorso nel suo albergo, mentre il Pacciolla è stato tratto in arresto qualche giorno dopo appena sceso dall'aereo con il quale era rientrato in Egitto da una vacanza in Italia. Più volte le autorità italiane hanno potuto conferire in carcere con i due italiani la cui posizione, secondo quanto è stato comunicato dalle autorità della RAU «è particolarmente grave».

Assieme al cittadino olandese Meewis Goudswaard i due italiani sono accusati di aver fornito al Governo israeliano notizie di carattere militare segretissimo (informazioni sugli spostamenti delle Forze navali egiziane sulla posizione esatta di depositi di munizioni, sulla forza dei reparti, sul morale delle truppe eccetera) da essi stessi ottenute o fornite loro da una catena di agenti spionistici da essi assoldati per conto di Israele. I quattro altri prigionieri accusati di reati per i quali la legge marziale prevede la pena di morte sono egiziani.

Fra gli altri egiziani arrestati figura anche Ibrahim Rashid genero dell'ex Primo Ministro egiziano Ismail Sidky. Per quasi tutti sarà chiesto l'ergastolo ma è probabile che la Corte marziale proceda ad una «graduatoria delle responsabilità» e condanni gli imputati meno importanti a pene temporanee, anche se molto severe.

All'Ambasciata italiana al Cairo si mantiene sulla vicenda il massimo riserbo, ma si è reso noto che il Consolato generale italiano ad Alessandria provvederà ad assicurare ai due italiani l'assistenza di un collegio di difensori. Peraltro nella colonia italiana al Cairo si lamenta il fatto che nessuna notizia sugli arresti dei due italiani è stata comunicata ufficialmente ai nostri organi rappresentativi.

E' evidente che il Governo della Repubblica Araba Unita attribuisce enorme importanza alla scoperta del complotto spionistico, al punto che il Ministero delle informazioni non ha esitato a dichiarare che la scoperta e l'arresto delle spie «vale quanto una vittoria militare ai danni di Israele».

I giornali del Cairo spiegano, dicendo di aver attinto informazioni presso gli uffici competenti, che l'organizzazione spionistica era stata accuratamente studiata da un certo signor Bran, direttore della «Foreign and American Bank» di Tangeri e da un certo Warden, residente in Svizzera. A ciascuna spia erano stati assegnati settori specifici nei quali agire. Ad esempio a Ibrahim Rashid, avvocato, toccava di fornire al Pacciolla, che le ritrasmetteva, informazioni di carattere politico ed economico. In particolare egli ha fornito recentemente particolari sul viaggio di Salah Salem, Ministro delle informazioni soprannominato «il maggiore ballerino», a Mosca e Leningrado. Mohamed Rizk e Mortada El Tohami erano specializzati in informazioni di carattere militare.

Secondo il giornale «Al Ahram» l'organizzazione aveva una filiale anche a Milano, dove risiederebbe un agente segreto israeliano noto ai suoi complici con il "nome di guerra" di «Vulcano».

Il processo sarà celebrato davanti ad un Tribunale composto di cinque giudici e presieduto da Kamal El Banhas Awy che già diresse altri procedimenti per spionaggio e per attività sovversive.

U. P. I.

## IMPORTANTI PROGRESSI nelle ricerche contro il cancro

Londra, 21

Due importanti progressi sono stati compiuti da scienziati inglesi nelle ricerche per la cura del cancro: ciò è stato annunciato ufficialmente, durante la riunione annuale dell'Imperial cancer research fund. Alcuni biologi di un gruppo sperimentale che lavora nei laboratori di Mill Hill, sono riusciti a identificare un «virus» capace di produrre affezioni cancerose in una razza di topolini.

Lo stesso «virus» durante una serie di esperimenti si è rivelato capace di procovare tumori maligni su ratti. Il dott. Harris, capo del gruppo dei ricercatori, ha dichiarato che è la prima volta che si trova un virus cancerogeno che ha lo stesso aspetto e specie completamente differenti. Ciò suggerisce due cose: che i «virus» possono provocare il cancro nell'uomo e che non v'è bisogno di differenti «virus» per ogni tipo di cancro.

Il dott. Harris ha avvertito che il «polyoma virus» isolato a Mill non sembra appartenere al tipo che ha effetti sull'uomo. Tuttavia successive esperienze potranno offrire utili indicazioni. I ricercatori di Mill Hill sono riusciti a vedere il virus ingrandito un milione di volte al microscopio elettronico.

Il secondo progresso è stato fatto nel settore della cura del tumore femminile alla mammella. Si è accertato, dopo un controllo operato su 64 donne, che non traggono alcun beneficio dall'intervento chirurgico quei soggetti che presentino un rapporto anormale nella secrezione di due ormoni.

### LA SCOMPARSA DI UN ATTORE POPOLARE

## Marcello Giorda è morto in una clinica di Roma

### Era stato ricoverato alcuni giorni fa

Roma, 21

Il noto attore Marcello Giorda è morto questa notte nella clinica «Villa Stuart», dove era ricoverato da alcuni giorni.

Marcello Giorda era nato a Roma il 16 gennaio 1894. Aveva debuttato a 22 anni nel teatro lirico. Poco dopo, passò alla prosa e fu con Novelli con la compagnia Chiantoni e quindi con Gandusio con la Reiter, con la Melato, la Galli, la Grammatica, Morelli e Betrone. Nel 1934 formava compagnia con Donadio e con la Solvelli, passando l'anno seguente con Paola Borboni. Nel 1938 assunse la direzione della compagnia di Dina Galli. All'attività teatrale Giorda univa allo stesso tempo una intensa attività nel campo cinematografico. Fu protagonista di primo piano in film che ebbero valore internazionale: «Scipione l'Africano», «Processo contro ignoti», «Una parigina a Roma», «Il marito», ecc. Del teatro si ricordano di lui le eccezionali interpretazioni in «Piccolo santo» di Bracco, «Kean» di Dumas, «Amleto» e «Otello» di Shakespeare.

Marcello Giorda fotografato a Trieste durante una dizione di versi

L'avvento della televisione offrì a Giorda, che già era stato attore radiofonico, l'opportunità di altre apprezzate interpretazioni artistiche. La sua scomparsa priva il teatro italiano di un esponente della migliore tradizione teatrale italiana. La notizia della sua morte, diffusasi rapidamente negli ambienti artistici della capitale, ha provocato profondo cordoglio. Numerosi attori, registi e giornalisti si sono recati a visitare la salma. Telegrammi di condoglianze sono pervenuti alla vedova e al figlio Renato. I funerali avranno luogo sabato alle 8, partendo dalla clinica.

### LA POLIZIA FRANCESE IMPEGNATA IN UNA DIFFICILE CACCIA

## Vaghe tracce dei banditi che rapirono Eric Peugeot

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 21

Per il momento nessun fatto nuovo nell'affare del ratto del piccolo Eric Peugeot: false piste, false voci. Anzitutto sin da ieri sera si era parlato della sostituzione del commissario Pierangeli, che dirige le indagini dall'inizio; stamani il Ministero dell'Interno ha smentito formalmente questa voce: ha invece affermato che il commissario Pierangeli sta lavorando più che mai per risolvere l'enigma dei rapitori e riuscire ad assicurarli alla giustizia. Egli, secondo quanto ha detto il portavoce del Ministero dell'Interno, al contrario ha messo a punto, durante le ultime ore, un nuovo piano di ricerche per accelerare il lavoro della polizia e farle recuperare il tempo perduto mentre la famiglia Peugeot conduceva per conto suo le trattative per riavere il bimbo.

Le voci dell'allontanamento del commissario Pierangeli si erano sparse dopo che il padre di Eric, in una conferenza stampa che ha lui stesso organizzata per «fare il punto della situazione e dare la vera versione dei fatti» aveva affermato che sin dal momento in cui ha appreso che suo figlio era stato rapito, la polizia era stata da lui o dai suoi congiunti tenuta al corrente di ogni sua mossa con la promessa però che essa non sarebbe intervenuta che quando Eric fosse stato ritrovato sano e salvo.

La polizia ha mantenuto tale parola, ha affermato Roland Peugeot, ma diverse notizie confidenziali da lui comunicate alla polizia sono state rese pubbliche egualmente attraverso la stampa prima del tempo fissato. Con tale dichiarazione Roland Peugeot ha smentito quindi quanto era stato scritto nei giorni scorsi sul suo conto che cioè egli si rifiutava di dare indicazioni alla polizia per far arrestare i banditi. Alla televisione egli aveva promesso semplicemente di non sporgere denuncia, cosa che infatti non intende fare ma che per lui ha fatto suo padre, mentre invece tutte le notizie in suo possesso sono state comunicate tempestivamente alla polizia perchè questa potesse iniziare il suo lavoro appena il bimbo fosse stato riconsegnato ai genitori.

Il commissario Pierangeli intende riprendere le indagini dall'inizio e ricominciare a indagare fra gli amici, le conoscenze e le relazioni della famiglia Peugeot fra i quali certamente si trovano i ricattatori in quanto è convinto che essi fossero più o meno legati o che avessero contatti con la famiglia della loro vittima. Il commissario ha già interrogato tutto il personale di servizio senza però trovare nessun indizio: tutte queste persone sono persone di fiducia e nessun sospetto è apparso fra loro.

La polizia è dell'opinione che i banditi siano giovani, di buona educazione, molto probabilmente al loro primo colpo. Fra l'altro si è appreso che indagini su elementi sospetti sono attualmente in corso negli ambienti residenziali di Neuilly e del Bois de Boulogne ma anche nella zona di Nizza.

Molti sono i privati cittadini che ogni giorno si rivolgono alla polizia per segnalare fatti sospetti che potrebbero essere messi in relazione col ratto di Eric Peugeot. Così nel pomeriggio di ieri veniva segnalato il fatto che a Pornic, nella Loire atlantica, due giovanotti che viaggiavano a bordo di una «DS» immatricolata a Parigi, avevano chiesto a dei commercianti della zona di cambiare loro diversi biglietti da 5 mila in biglietti da 10 mila. Verificazioni sono state fatte ma nessuno dei biglietti cambiati corrisponde ai numeri dei biglietti versati di cui la polizia è in possesso. Le indagini continuano egualmente su questa pista in quanto com'è noto per circa 4 milioni di franchi non è stato possibile rilevare i numeri. Un giornale del mattino, visto il riserbo con cui la polizia fornisce le notizie, si è rivolto a dei veggenti o a dei radioestetisti: una veggente ha predetto che i ricattatori, ragazzi di buona famiglia, saranno scoperti fra il 22 maggio e il 22 giugno per un banale incidente automobilistico e che inoltre uno di loro, si suiciderà.

La polizia continua a cercare di identificare quale sia stato il nascondiglio dei banditi durante il periodo in cui essi hanno tenuto prigioniero il piccolo Eric: diversi controlli sono già stati effettuati ma sino ad ora senza risultati apparenti.

Vice

### In un ospedale di Parigi

## Una ragazza italiana ha due cuori e 5 aorte

Parigi, 21

Una giovane ragazza italiana di 17 anni, Carmela Felice, originaria di Bari, e attualmente ricoverata all'ospedale di Saint Germain En-Laye, è sotto osservazione da parte dei più quotati specialisti: il suo caso clinico è un fenomeno più unico che raro che sino ad oggi nessun testo medico ha mai citato.

Carmela infatti presenta una malformazione cardiaca congenita che sino ad oggi nessuno aveva mai trovata: la presenza di due cuori e di cinque aorte. Sin da bambina Carmela aveva accusato disturbi che a più riprese l'avevano portata in ospedale dove i medici avevano diagnosticato un disturbo cardiaco senza però precisare quale.

«Tutto si sistemerà con la pubertà» dicevano spesso i medici che l'avevano visitata, ma col passare degli anni nessun sintomo di migliorazione appariva ai genitori sempre più preoccupati. A 12 anni la bimba aveva dovuto abbandonare le scuole: era sempre stanca e non le era possibile compiere il minimo sforzo senza che le venisse l'affanno e che il volto diventasse paonazzo. Diverse cure erano state tentate ma sempre senza risultati. Circa un anno fa il padre di Carmela, un muratore, era venuto a lavorare in Francia, alla periferia di Parigi, e qualche tempo dopo la moglie e i suoi quattro figli lo raggiungevano.

Poichè la salute della ragazza continuava a peggiorare, i genitori, preoccupati, l'hanno portata all'ospedale di Saint Germain en Laye dove la malformazione congenita veniva riscontrata in seguito ad un accurato esame radiologico.

Di fronte a questo caso i medici si sono dichiarati per il momento incompetenti a intervenire ed hanno domandato alla famiglia Felice di lasciar loro Carmela in osservazione per un periodo di tre anni dopo di che essi potranno stabilire se un intervento sarà utile e soprattutto se sarà possibile.

Il padre di Carmela, dà una versione tutta personale del fenomeno. Egli infatti afferma che la malformazione dipende dalla guerra: nel 1943 infatti sua moglie attendeva un lieto evento che i medici le avevano predetto sarebbe stato gemellare. Un giorno però la donna ha assistito alla caduta di due bombardieri, cosa che le ha provocato uno choc terribile e causata la morte di una delle due creature.

«Sono pienamente convinto che la malattia della mia Carmela deriva da quel fatto: è la guerra che ne è responsabile».

### La «fuga» da Garmisch

## Steel ha lasciato l'albergo senza pagare mezzo milione

Garmisch, 21

La signora Ruth Bader, proprietaria dell'albergo di Garmisch Partenkirken nel quale Anthony Steel aveva preso alloggio, ha chiesto alla polizia di rintracciare l'attore e di chiedergli il pagamento dei 3500 marchi (circa 500 mila lire italiane) che essa deve avere a saldo del conto.

Oggi la signora Bader ha dichiarato ai giornalisti: «Mister Steel è partito il 7 aprile dopo essere stato alloggiato presso il mio albergo per molti mesi. Ha detto che si sarebbe recato a Roma per affari e che sarebbe ritornato a Garmisch Partenkirken poco prima di Pasqua. Io — ha aggiunto — l'ho lasciato andare benchè dovesse darmi del denaro, poichè sapevo che era un attore cinematografico molto ben pagato e perchè non ho mai dubitato che sarebbe tornato. Ma dato che non è ritornato ho interessato della cosa la polizia. Io voglio il mio denaro».

## E' USCITO A ROMA il giornale «Telesera»

Roma, 21

E' uscito oggi il primo numero del nuovo quotidiano del pomeriggio «Telesera», diretto da Ugo Zatterin. Nel numero di presentazione, che è composto di 14 pagine formato normale, il direttore del nuovo giornale scrive tra l'altro: «Nessun cordone ombelicale, palese od occulto, lo subordina alle interessate sollecitazioni di gruppi di pressione; nessun legame lo avvince a grandi monopoli pubblici o privati, nè alle Botteghe Oscure, nè ad una qualsiasi delle correnti in cui sta dilaniandosi la Democrazia cristiana».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

# Avvisi economici

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

**Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

## LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

**COMPRA e scambia argenteria fine. Agenzia Omega - Marsari, via Roma 3, telef. 61641.** 665 O

### A Off. pers. servizio L. 10

**PRESTASERVIZI** offresi 3-4 ore mattina. Cassetta n. 43410 A UPI.

### B Rich. pers. servizio L. 25

**CAMERIERA** e aiuto cucina cercasi. Offerte referenziate Cassetta 23236 B, UPI.

### C Richieste d'impiego L. 10

**A.A.A. PITTORE** stanze, appartamenti offresi. Tel. 66634. 43391 C

**A. PENSIONATO,** referenziato, pratico qualsiasi lavoro ufficio, esazioni, Amministr. stabili - magazzini, miti pretese, offresi. Cass. 23279 C UPI.

**A. PITTORE** stanze cucine appartamenti moderni coloriture olio, offresi, Via Crispi 11, portineria. 43448 C

**CAPOMASTRO** referenziato offresi capocantiere, praticissimo lavori edili, C. A. e stradali, disposto trasferirsi. Carta identità 0961386 Fermoposta Gorizia. 369 C

**EX CARABINIERE** offresi magazziniere guardiano o altri lavori di fiducia. Telef. 73791. 43402 C

**SIGNORINA** 40.enne conoscenza sloveno-italiano, offresi come assistente bambino o persona anziana. Cassetta 43429 C UPI.

### CC Artigianato L. 20

**CALLISTA** pedicure estetico e curativo già Bagno Centrale, ora riceve dalle 10.30 alle 12.30 al Salone Viola, via Conti 15, telefono 75294. 22853 CC

**PERMANENTI** speciali messe in piega permanentate prezzi modici. Salone Viola, via Conti 15, tel. 75294. 22853 CC

**S A R T A** capacissima offresi giornata e domicilio. Scrivere Cassetta 23277 CC UPI.

### D Off. d'impiego L. 25

**AIUTO** commesso ventenne ed apprendista diciassettenne cercansi negozio alimentari. Telefono 57966. 6293 D

**APPRENDISTA** pratica presenza assume subito Degustazione, Teatro Romano 2 43451 D

**APPRENDISTA** banconiera, 15-16.enne cercasi. Bar Ulpiano, via Giustiniano 9. 43432 D

**APPRENDISTI** meccanici volonterosi cerca fabbrica mobili metallici. Presentarsi accompagnati via Cerreto 7, Barcola. 350 D

**BAGNINI** autorizzati cercansi. Stabilimento Balneare Castelreggio. Telefonare 20115. 1283 D

**CAMERIERA** sala cerca ristorante Udine. Cassetta 1 A, SPI Udine. 5685 D

**ELETTRICISTA** - montatore lampade, cercasi per lavori occasionali. Balcor, Via S. Maurizio 2. 43407 D

**GARZONE** portatrici per negozio 14-16 anni cercansi. Rivolgersi Ziberna, tintoria, via Monte Cengio 7. 729 D

**GIOVANE** pratico stazione rifornimenti carburanti cercasi. Referenze. Aquila, via Fabio Severo. 43431 D

**IMPIEGATA** giovane assolto Avviamento commerciale o Biennale, conoscenza dattilografia cerca importante Azienda. Offerte Cass. 23278 D UPI.

**INTERNISTA** cercasi. Via Milano 14, Ristorante. 43413 D

**LAVORANTE,** mezza lavorante sarta donna, referenziate, buona retribuzione. Presentarsi via Boccaccio 5, porta 7. 43414 D

**MANICURE** capacissima, posto stabile, cerca «Salone Carucci», Carducci 12. 43355 D

**PARRUCCHIERA** lavorante finita volonterosa cercasi stabile. Via Filzi 13. 43419 D

**PERSONALE** femminile abili venditrici cerca Azienda. Ottima retribuzione. Offerte Cassetta 43430 D UPI.

**RAGAZZA** quattordicenne, presentarsi ore 16. Frutta, via Giulia 7. 62932 D

**STIRATRICI** qualificate per vestiti cercansi. Rivolgersi Ziberna, tintoria, via Monte Cengio 7 729 D

### E Rich. camere e pens. L. 25

**CAMERA** mobiliata elegante, centrale, cerca funzionario statale stabile. Telefonare 25671, 12-15. 43403 E

**STANZA** vuota cerca marittimo anche periferia. Tel. 30077. 43450 E

### F Off. camere e pens. L. 25

**A. CAMERA** scrupolosa pulizia bagno telefono affittasi distinto. Telefonare 36614. 43418 F

**CAMERA** matrimoniale o singola affittasi. Rivolgersi via Coroneo 37-III, La Bella. 43399 F

**MATRIMONIALE** bagno telefono eventualmente vitto affittasi. Mazzini 12, porta 7. 43446 F

**MOBILIATE** centrali uso cucina 12.000, stanzette, affittansi. Torrebianca 41, Rosa. 43441 F

**STANZA** bellissima con poggiolo tutti i comfort affittasi a signore distinto. Telefonare n. 26112. 43422 F

**STANZE** tre ariose indipendenti primo piano centralissime termonafta affittansi ufficio. Telefono 25468. 43434 F

### G Istruzione L. 25

**BERLITZ** School lingue estere, lezioni individuali e collettive; traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2, tel. 23121. 174 G

**MATEMATICA,** lingue, latino, computisteria, ragioneria, istruiscono insegnanti pratici, telefono 57398. 62928 G

### H Oggetti smarr. rinv. L. 25

**APPARECCHIO** radio per studio smarrito. Rinvenitore pregato riportarlo via Macelli 4, portineria. 43425 H

### I Off. appart. bott. L. 25

**A. VIA COLOGNA** affittiamo nuovo tristanze, accessori, bipoggiuoli 23.000. Alabarda, Spiridione 6. 43453 I

**APPARTAMENTI** 2-5 stanze rioni signorili, accessori, affitti aggiornati, affitta A.I.C.A., telefono 37703. 43437 I

**APPARTAMENTINO** mobiliato camera salotto, bagno, comfort, casa signorile, affittasi a distinto. Telefonare n. 29867, ore 20. 62881 I

**APPARTAMENTO** nuovo prima entrata, stanza, stanzetta, bagno installato, cucina, ripostiglio, riscaldamento termonafta ascensore, affittasi massimo due persone, 24.000 mensili senza spese, paraggi Giardino. Informazioni Clementi, telefono 96351. 43426 I

**APPARTAMENTO** signorile 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, 29.000 mensili senza spese, affittasi 1.o luglio. Informazioni Clementi, tel. 96351. 43427 I

**APPARTAMENTO** centralissimo, 5 stanze, stanzino, servizi, poggiuoli, centralnafta, ascensore, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 43453 I

**APPARTAMENTO** (nuovo Marina) tristanze, moderni accessori 30.000 mensili; altro bistanze stanzetta bagno 20.500 affittansi. Piazza Santacaterina 2, Amsterdam. 43450 I

**APPARTAMENTO** zona via Udine, 2 stanze, 2 stanzette, cucina, bagno, corrente industriale tutto rimesso a nuovo affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 2819 I

**APPARTAMENTO** libero maggio, zona Dreher, 3 stanze, soggiorno, cucinino, ripostiglio, bagno, 2 poggioli riscaldamento centralnafta ascensore, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 2820 I

**CAMERA** cucina 5000 mensili et piccole spese affittiamo. Agenzia, Pascoli 4. 43449 I

**LOCALE** adatto spaccio vini salumeria o altra attività affittasi. Telefonare 32712. 62883 I

**LOCALE** 3 fori mq. 170 pressi Stazione centrale affittasi. Amministrazione Orsini, Carducci 29, ore 16-18, telefono 37529. 43409 I

**MAGAZZINO** pressi Hortis, 45 mq. adattabile negozio affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 43453 I

**NEGOZIO** tre fori vicinanze Barriera da rinnovare affittasi verso metà completamento spese. Brunetti, piazza Borsa 4. 43412 I

**STANZONI** (4) asciutti luminosi primo piano unici esistenti nella costruzione affittansi uso laboratorio, piccola industria, custodia merce pregiata. Baiamonti 37/1. 43412 I

### L Rich. appart. bott. L. 25

**ALLOGGIO** due camere cucina con affitto basso cercasi compensando spese. Telefonare 28723 orario ufficio. 43411 L

**APPARTAMENTINO** stanza stanzetta cucina cercano coniugi rimborsando spese. Telefonare 24365. 43450 L

**APPARTAMENTINO** camera cucina o bistanze accessori cercano affitto coniugi droghieri. Telefonare 73244. 43454 L

**APPARTAMENTO** zona Sonnino 3-4 stanze massimo 35.000 mensili cercasi. Telefonare n. 30077. 62957 L

**NEGOZIO** 3-5 fori centrale 200 mq. cercasi affitto. Offerte dettagliate Cassetta 23230 L, UPI.

**QUARTIERE** camera, cameretta accessori, prezzo aggiornato cercano affitto coniugi soli. Telefonare 96639. 43457 L

### M Vendite d'occas. L. 35

**A. ANELLO** brillante fidanzamento; coppia piatti greci originali. Telefonare 56540. 43452 M

**FRIGORIFERI** Rex da lire 55.900 in poi, lavatrici, cucine, lucidatrici, aspirapolvere, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Trieste, Battisti 12, Monfalcone, Cervignano. 23204 M

**LAVATRICE** automatica Fiat come nuova vendesi causa partenza ottimo prezzo. Telefonare 49943. 23239 M

**MACCHINE** cucire Necchi. Altre originali Singer d'occasione lire 30.000 in poi. Cicli gratuiti di ricamo, taglio, cucito. Macchine maglieria famiglia, artigiani. Tullio, Negozio Necchi, Battisti 12. Monfalcone. Cervignano. 23204 M

**PERITO** giudiziario vende alcuni tappeti persiani Boucharà Pakistan, Schivan, Keschian, Sparta extra, bellissimi scendiletto, giade, avori, porcellane fini. Sannicolò 34 II. Telefono 61346. 23243 M

**TELEVISORI,** radio marche rinomate sconti fino al 40p.c. per eliminazione. Occasionissime solo per pochi giorni. C.E.G. negozio «AEG», via Genova 14. 62886 M

**TELEVISORI** d'occasione con garanzia, primarie marche, registratori, valigie fonografiche, lavatrici, frigoriferi presso Elettronica via Mazzini 16 telef. 23477. 862 M

**TORNIO** meccanico, trapano a colonna e piallatrice per falegnameria vendo. Via Carpineto n. 30, Pulcher. 43400 M

### N Acquisti d'occas L. 35

**A.A.A.A.A.A.A. COMPERO** soprammobili quadri cineserie mobili pranzo letto cucina. Telefonare 30958. 43445 N

**A.A.A. MILANESE** acquista tappeti persiani anche logorati, mobili soprammobili altri oggetti pregiati. Cassetta 23243 N, UPI.

**A.A. ACQUISTIAMO** cineserie quadri soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare 23485. 43444 N

**TAPPETI** orientali diversi, misure grandi acquistansi. Telefono 38723. 3001 N

### NN Mobili e pianof. L. 35

**A. CARROZZINE.** Grandioso assortimento pieghevoli 4000, doppiouso 13.000, treusi 18.000. Lettini, seggioloni, girellini. Parasole. Tarabochia 6. 43345 NN

**A. GUARDAROBA** 15.000, altri diverse misure, attaccapanni in lavatex 9.000. Divanoletto 12.000 poltroneletto 18.000, panchette, lettostipo, brandine, reti metalliche, suste imbottite, materassi, permaflex, lettini, carrozzine, matrimoniali, tinelli cucine, salotti, occasioni speciali. Tarabochia 6. 43345 NN

**ARMADIO** 5000; altro 3 porte; cucina moderna, vendo. Bosco n. 12. 43456 NN

**INDUSTRIA** armadi guardaroba, Trieste, via San Francesco 12, tel. 37367. 5627 NN

**PIANINO,** ottimo stato, occasione, vendesi. Visitare pomeriggio. Ginnastica 41, Svagelj. 62926 NN

### P Rappr. piazzisti L. 25

**PIAZZISTA** e viaggiatore legnami, giovani, o media età, buona presenza, pratici, assumonsi. Domande manoscritte, referenze, pretese. Scrivere Casella 243 C, SPI, Milano. 5687 P

**RAPPRESTANTE** per Trieste cerca importante Ditta ramo vini e liquori. Telefonare 37711 23276 P

### Q Auto, moto, cicli L. 40

**APPIA** 1100/103, 1400/A 1400 Gas, 1400 Cabriolet. Bosco 20. 43385 Q

**BIANCHINA** 1959 nuova km. 1600 vendesi. Visitare Baiamonti 12-1. Tel. 44012. 62955 Q

**VESPA** '56, km. 10 mila; moto corsa a cilindri, vendo. Telefono 37914. 43433 Q

**«600»** fine '56, 500 C Giardinetta, rateaImente; ritiro 500 C. Valle 6. 43405 Q

**«1100-103»** H lusso quasi nuova vendesi garage Regina. Informazioni telef. 73853. 43398 Q

### R Cap. soc. cess. az. L. 50

**A.A. VICOLO CASTAGNETO** 17/1/2 affitto 12.000 mensili, 3 negozi primingresso adatti attività varie. Richiesto: barbiere, calzolaio, manifatture, cartoleria. - Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3. 176 R

**A. LOCALE,** licenza cartoleria centralissimo, affitto 15.000, vendesi 600.000. AGEP, Passo Goldoni 2. 43442 R

**A. NEGOZIO** fiori nuovo vendesi 1.000.000. AGEP, Passo Goldoni 2. 43442 R

**CARTOLERIA** centralissima, avviata con vasta licenza vendesi. Carli, S. Maurizio 4, 2813 R

**DITTA** avviata affiderebbe ufficio a collaboratore fiducia apportante capitale sviluppo lavoro. Cassetta 43420 R UPI.

**LATTERIA** in affitto cercasi con cauzione. Tel. 58040. 23226 R

**LATTERIA** avviata possibilità quartierino cedesi. Amministrazione Failla, Corso Italia n. 29. 43439 R

**NEGOZIO** dischi, modernamente arredato vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2812 R

**NEGOZIO** abbigliamento maschile, femminile, centralissimo, avviato vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2814 R

**NEGOZIO** parrucchiere, casa nuova completamente arredato vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio 4. 2822 R

**PRESTITI** piccoli impiegati operai pensionati concede FIDIM, S. Prospero 1. Milano. Chiedere condizioni. 5686 R

**PRESTITI** rateazioni comode senza intervento datori lavoro. ORFEI, Roma 18. 43697 R

**SPACCIO** vini centrale, bene avviato, licenza arredamento, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2804 R

**200.000** cercasi. Interessi 15%, solide garanzie. Cassetta 43440 R UPI.

### S Case, ville, terreni L. 50

**A.A.A.A.A.A.A.A. VIA POLA** (Via dell'Istria, dirimpetto ex Crematorio), Impresa CUCCAGNA costruzione iniziata, consegna entro 1960. Economici da 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagni installati, terrazze a mare, ampie facilitazioni pagamento. - VENTISETTEMBRE 97 (Margherita - Bonomo), Impresa ICECA, lussuosa costruzione sette piani, 2-3-4 stanze, doppi servizi, due poggioli, ripostiglio, ascensore automatico, centralnafta. Consegna entro 1960. - VIA EMO 25 (uscita galleria Sanvito), Impresa PURINANI, singole disponibilità da 1-2 stanze, eventuale stanzetta, soggiorno, poggioli, bagni moderni, centralnafta. Consegna entro 1960. - INVESTIMENTO CAPITALE via Apiari 1-2 stanze, soggiorno, accessori, poggiolo, primingresso. Reddito assicurato 11%. - ALTRO via Media piano terzo, una stanza, grande soggiorno, terrazzino, accessori, ascensore, primingresso. Ottima rendita. Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

**A.A.A.A.A.A.A. BARCOLA-RIVIERA** - Impresa costruzioni, V. Lionetti & Dott. Ing. A. Ragone, prossimo inizio costruzione palazzine signorili, appartamenti tipo villa, 3-4-5-6 stanze, salone, cucina, doppi ingressi, doppi servizi, ampie balconate a mezzogiorno con completa vista sul golfo di Trieste, termonafta centrale, ascensore installato con passaggio direttamente nell'appartamento, ripostiglio, armadi muro, autorimessa, giardino, poggioli di servizio, terrazze praticabili, zona completamente verde lontano da ogni fabbrica industriale. Esposizione plastico, visione progetti e informazioni, Studio Dott. Zotti, Filzi 10; Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 605 S

**A.A.A.X. PRONTENTRATA.** - Casa nuova, IV piano, zona GIULIA, appartamento signorile, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto separati, ascensore, riscaldamento. Ampi poggioli soleggiati. Finiture impianti accurati, vendesi condominio. ADRIACOM, Battisti 4. 11827 S

**A.A.A.X. PRONTENTRATA.** - Edificio condominio zona STADIO, disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze, servizi, cantina. Finiture accurate. Ampie facilitazioni vendita. ADRIACOM, Battisti 4. 11827 S

**A. ALLOGGI** 1-2-3 camere, negozi, corso costruzione. Magnifica posizione. Massime facilitazioni. Impresa, via Baiamonti 16. 23280 S

**A. AMMINISTRAZIONE** Lauro - Occasioni appartamenti diverse zone, economici, prenotansi con facilitazioni mutui oppure cessione quinto stipendio solo statali. - S. Lazzaro 11, telef. 24751. 43455 S

**A. DUCA D'AOSTA** costruendi signorili, 2 a 5 stanze, vista mare, servizi, centraltermica, terrazze. Vendite: Alabarda, Spiridione 6. 43453 S

**A. MOLINAVENTO.** Prossimo inizio costruzione stabile appartamenti bistanze, soggiorno. Vendita diretta. AGEP, Passo Goldoni 2. 43442 S

**A. RONCHETO.** Facilitazioni vendonsi bistanze, soggiorno. AGEP, Passo Goldoni 2. 43442 S

**A. SEVERO.** Signorile tristanze, soggiorno, completamente arredato, vendesi. AGEP, Passo Goldoni 2. 43442 S

**A. VIA ISTRIA** - Vigneti, costruendo edificio, centralnafta, ascensore, appartamenti 1-2, tristanze, accessori, poggiuoli, vendiamo. Alabarda, Spiridione n. 6. 43453 S

**APPARTAMENTI** casa corso costruzione, zona Pascoli, due stanze, soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 3 poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 2806 S

**APPARTAMENTI** casa corso costruzione, zona via dell'Istria soleggiati 1-2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 2807 S

**APPARTAMENTI** casa corso costruzione, ottima posizione, 2 stanze, cucina, bagno, wc separato, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centralnafta ascensore, vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 2810 S

**APPARTAMENTI** casa corso costruzione, via Severo, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 2811 S

**APPARTAMENTI** via Giulia, soleggiati, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, vendonsi occupati. Carli, S. Maurizio 4. 2810 S

**APPARTAMENTI** tri-stanze, nuovi, consegne giugno, prezzi miti, tutte comodità, vendonsi mutuando. Telef. 37703. 43437 S

**APPARTAMENTO** casa corso costruzione, zona Rossetti, tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, 2 poggioli riscaldamento centralnafta ascensore, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2805 S

**APPARTAMENTO** nuovo in villa zona panoramica, 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, riscaldamento, balconata terrazza, garage, giardino vendesi facilitazioni pagamento. - Carli, S. Maurizio 4. 2808 S

**APPARTAMENTO** paraggi Barriera, 1 stanza, stanzetta, cucina, gabinetto con doccia, vendesi, Carli, S. Maurizio 4. 2809 S

**APPARTAMENTO** zona San Giacomo, stanza, cucina, occupato con contratto nuovo vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2816 S

**APPARTAMENTO** via Diaz, 4 stanze, cucina, bagno da installare, vendesi condominio occupato. Carli, S. Maurizio 4. 2818 S

**APPARTAMENTO** paraggi Piazza Garibaldi, 2 stanze, cucina 800.000 vendesi occupato. Carli, S. Maurizio 4. 2821 S

**APPARTAMENTO** tre stanze bagno installato, ripostiglio, cucina, completamente rimesso nuovo, vendesi 2.900.000, San Francesco 53-V. Informazioni: Clementi, tel. 96351. 43428 S

**CAMERA** soggiorno cucinino varie zone; bistanze zona Piccardi, vendonsi. Agenzia, Pascoli 4, tel. 93090. 43449 S

**IMPRESA** Cuccagna vende Roiano - Apiari 7, due stanze servizi. Telefonare 44012. 62955 S

**LOCALE** d'angolo 118 mq. casa corso costruzione, posizione centrale, adatto qualsiasi attività vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio 4. 2801 S

**NEGOZIO** commestibili, paraggi Piazza Garibaldi, vendesi occupato. Carli, S. Maurizio 4. 2802 S

**TERRENO** Opicina, 4000 mq., adatto costruzione villa vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2817 S

**TRISTANZE** cameretta, bagno installato, ripostiglio, armadi muro, centralissimo, vendesi. Telefonare 92900. 43401 S

**VILLA** signorile, con 2 appartamenti indipendenti, 2 garage, 1600 mq. giardino, zona Fiera, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2803 S

### V Diversi L. 50

**ACCREDITATO,** serio studio professionale, psicografochiromanzia scientifica. Perito calligrafo. Consultazioni: perizie, interessi, prematrimoniali, appuntamenti. Telefonare 92-727. 43389 V

### CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

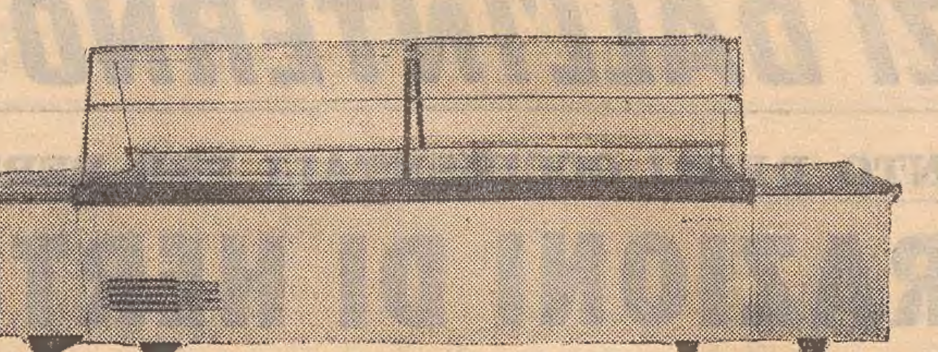
Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

BANCHI - VETRINE
ARMADI REFRIGERATI

in 48 modelli diversi, da quelli tradizionali alle apparecchiature speciali, per la conservazione ideale al freddo degli alimentari deperibili, sono prodotti e venduti dalla Società Italiana

Detroit

TRIESTE - Via San Lazzaro 10, tel. 61112
MONFALCONE - Via Roma 14, tel. 4230

Il meglio della produzione ai prezzi migliori

Tecnici specializzati per ogni impianto e manutenzione


# Orario ferroviario

## STAZIONE CENTRALE

### PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 5.40 | A | Cervignano - Portogruaro |
| 6.12 | R | Bologna-Milano (*) |
| 6.55 | D | Venezia - Torino - Roma |
| 7.15 | A | Monfalcone (***) |
| 8.47 | R | Venezia (**) - Roma (*) |
| 10.18 | DD | Venezia - Milano - Parigi |
| 10.30 | A | Portogruaro |
| 12.53 | R | Cervignano - Venezia (**) |
| 13.30 | A | Cervign. Venezia |
| 15.08 | DD | Venezia Milano - Parigi (letto Trieste-Parigi) |
| 16.45 | D | Monfalcone - Venezia - Ancona - Bari |
| 17.00 | A | Monfalcone - Portogruaro |
| 18.35 | R | Venezia (**) |
| 18.40 | A | Monfalcone - Portogruaro |
| 19.24 | A | Monfalcone - Cervignano |
| 22.13 | DD | Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia (cuccette e letto Trieste - Genova) — Mestre Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste-Roma) |

ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 6.23 | A | Cervignano - Monfalcone |
| 7.32 | A | Portogruaro - Monfalcone |
| 7.45 | DD | Torino - Milano - Mestre - Roma - (letto e cuccette Roma - Trieste). |
| 9.15 | D | Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova . Trieste) |
| 11.54 | R | Venezia - Cervignano - Monfalc. (**) |
| 13.25 | D | Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia |
| 14.54 | A | Portogruaro - Cervignano |
| 15.07 | DD | Parigi Milano - Venezia (letto Parigi - Trieste) |
| 17.02 | D | Venezia Portogruaro - Cervignano |
| 18.12 | A | Monfalcone (***) |
| 18.37 | R | Bolog. Venezia (*) |
| 18.57 | A | Portogruaro Monfalcone |
| 19.50 | DD | Parigi Milano - Venezia |
| 21.15 | R | Milano Mestre (*) - Roma (*). |
| 22.28 | A | Venezia Monfalc. |
| 23.40 | DD | Torino Milano - Roma Bologna - Venezia |

(*) Solo I classe - (**) I e II cl. - (***) Sosp. la domenica

### UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 3.50 | A | Udine - Tarvisio |
| 5.16 | A | Udine |
| 6.20 | D | Udine - Tarvisio |
| 6.30 | A | Udine |
| 7.40 | D | Udine - Vienna - Monaco - Amburgo |
| 9.45 | A | Udine |
| 12.20 | D | Udine |
| 12.32 | A | Udine |
| 14.25 | A | Udine |
| 16.17 | A | Udine |
| 17.38 | A | Udine |
| 19.45 | D | Udine - Vienna - Monaco |
| 20.20 | A | Udine |
| 21.45 | A | Udine |

ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 1.05 | D | Udine |
| 7.15 | A | Udine |
| 8.05 | A | Udine |
| 8.33 | D | Udine |
| 9.25 | A | Udine |
| 9.45 | D | Vienna - Monaco - Udine |
| 11.46 | A | Tarvisio - Udine |
| 15.29 | A | Udine |
| 16.55 | A | Udine |
| 17.55 | DD | Tarvisio - Udine |
| 19.41 | A | Udine |
| 21.06 | A | Udine |
| 22.40 | D | Amburgo Monaco - Vienna Udine |

### POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 0.20 | D | Poggioreale - Fiume - Zagab. Belgrado |
| 5.32 | A | Poggioreale |
| 7.00 | A | Poggioreale |
| 8.39 | D | Poggior. Lubiana |
| 13.35 | A | Poggioreale |
| 16.10 | DD | Poggior. Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul |
| 17.55 | A | Poggior. Lubiana |
| 20.06 | A | Poggioreale |

ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 5.45 | D | Belgrado Fiume - Zagabria Poggior. |
| 7.04 | A | Poggioreale |
| 11.39 | A | Lubiana Poggior. |
| 14.05 | DD | Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Poggioreale |
| 17.28 | A | Poggioreale |
| 20.01 | D | Lubiana Poggior. |
| 21.48 | A | Poggioreale |

### A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita alle ore 11 nelle seguenti rivendite:*

**GASPERI** - Palazzo Modernissimo
**DUE TORRI** - via Rizzoli
**CABURAZZI** - via U. Bassi
**BRICCOLI** - via Indipendenza
**CREMONINI** - via S. Vitale
**BOSCHI** - via Marconi
**FERRI** - via Vittorio Veneto
**GAMBERINI** - via Pietramellata


L'uomo che vuole la perfezione si rade con GILLETTE

Il silenzio è raccoglimento

Intorno è silenzio. Vi siete lavati e state radendovi, mentre dalla mente riposata nascono sicuri orientamenti per l'attività della vostra giornata.
Quando sarete ben rasati, col viso fresco, liscio, pulito, voi sentirete in pieno la forza della vostra personalità.
Questo è il risultato mirabile della rasatura Gillette, la rasatura del successo!

Usate la lama Gillette Blu dal filo più tagliente del mondo! 10 lame L. 250.

Gillette
MARCHIO REGISTRATO

per radersi bene ci vuole Gillette!

L'APERITIVO PER TUTTI
SELECT
SELECT SELECT SELECT
SELECT
PILLA
MODERATAMENTE ALCOOLICO
PROFUMA L'ALITO!